

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: G.P. Postale 115398: ITALIA con «Compil. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK, tel. 65055/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. Istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2800 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LA VICENDA SI FA PIÙ COMPLICATA ALIMENTANDO LE POLEMICHE SUL BLACK OUT

Nuovo ricatto per D'Urso Liberato il terrorista Faina

Mediazione dei radicali: la pubblicazione di un comunicato salverebbe la vita al giudice? - Decisione autonoma della magistratura di scarcerare il professore per motivi di salute - Possibile conseguenza le dimissioni del ministro Sarti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - A Trani si scoprono le carte di questa logorante partita: i detenuti sono disposti a prendere in considerazione la libertà per D'Urso a patto che il testo integrale dei loro documenti sia pubblicato dai maggiori organi d'informazione nazionale.

Siamo arrivati al dunque dopo un'intensa giornata di avvenimenti e di segnali che, se saputi interpretare, lasciavano prevedere una simile conclusione. Si poteva sapere che sarebbe finita così addirittura qualche giorno fa, quando il direttore dell'organo socialista informava, delle colonne dell'«Avanti!», che il black out era fallito, che era stato comunque un errore ed arrivava persino ad ipotizzare (cosapevolmente?) quanto sta accadendo oggi.

«Può darsi che un giornalista si trovi a scegliere tra la salvezza di una vita umana o solo tra la speranza di salvare ed alcune colonne di piuma da pubblicare». Ma seguiamo con ordine gli eventi della giornata.

La sensazione che qualcosa si stesse muovendo si era avuta già in base a due fatti importanti: la liberazione di un terrorista, Giuseppe Faina, e la dichiarazione di Bruno Seghetti, brigatista detenuto a Trani, all'atto della consegna ai radicali di un documento interno sulla rivolta.

Dunque, per Giuseppe Faina, professore universitario, leader del Nucleo azione rivoluzionaria, condannato a 19 anni per tentato omicidio e detenzione di armi, è arrivato ieri, improvviso, l'ordine di scarcerazione: libertà provvisoria.

La concessione sarebbe stata fatta per ragioni umanitarie: Faina era ricoverato al centro tumori di Milano in condizioni gravi, tali da richiedere un'assistenza che la famiglia avrebbe potuto dargli. Ma della malattia di Giuseppe Faina si sapeva tutto da tempo, la domanda di libertà provvisoria era stata avanzata da più parti e a più riprese.

Solo ieri, invece, improvvisamente, è arrivata la libertà provvisoria, a poche ore di distanza da precise richieste in tal senso avanzate dai detenuti in rivolta a Trani («chiusura dell'Asinara, libertà per Giuseppe Faina ecc. ecc.»).

La decisione di liberare Faina è stata presa dalla magistratura, autonomamente. Tanto autonomamente da costringere il ministro della Giustizia Sarti a dissociarsi ufficialmente da tale iniziativa e, forse (la voce era circolata con insistenza), ad indurlo a rassegnare le proprie dimissioni.

L'altro fatto sintomatico della mobilità della situazione era venuto sempre da Trani, dove una delegazione radicale ha tenuto una conferenza stampa per diffondere il contenuto di un documento redatto dal comitato di lotta dei detenuti.

Bruno Seghetti, brigatista rosso, prigioniero a Trani, nel consegnare il documento ai deputati radicali Teodori e Spadaccia ha detto: «Ecco, questo è il nostro contributo alla salvezza del giudice D'Urso».

I radicali hanno poi dato comunicazione del documento intitolato «Bilancio di una settimana di lotte nel campo di Trani». Un compendio di quei giorni di rivolta, inquadri in un'ottica rivoluzionaria, motivati e rielati alla luce degli avvenimenti successivi.

Quando stava per terminare la visita della delegazione radicale, poco dopo le 20, il messaggio finale nel quale si dice, tra l'altro che «si considerava possibile la sospensione della condanna (a morte di D'Urso, n.d.r.) in seguito alla pubblicazione integrale (nel testo è sottolineato più volte e scritto a lettere maiuscole, n.d.r.) di questo documento sui maggiori organi di informazione a diffusione nazionale del comunicato n. 1 già consegnato».

In serata i deputati radicali

Marco Pannella e Franco De Cataldo, hanno visitato il supercarcere di Palmi. I due esponenti radicali sono rimasti nelle «carceri di sicurezza» circa due ore. Al termine della visita non hanno fatto dichiarazioni ai giornalisti.

Prima di entrare nel supercarcere Pannella ha detto che la visita non era collegata alla vicenda D'Urso. «Siamo venuti a Palmi - hanno dichiarato i due deputati radicali - per proseguire il nostro discorso sulle strutture carcerarie, e se occorre, sollecitare misure correttive».

Sempre in serata, inoltre, un incontro tra i magistrati calabresi è avvenuto nello studio del procuratore generale Alberto Castagna.

(Continua in 2.a pagina)

Oggi il dibattito alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Nessun rinvio per il dibattito sul terrorismo. I capigruppo della Camera hanno stabilito che si svolga oggi, così come era stato anticipato. Incomincerà con l'illustrazione delle interpellanze presentate dalle singole parti, poi ci sarà la risposta del governo che è affidata al ministro Sarti. Poco probabile, ma non ancora escluso formalmente, un intervento di Forlani: il presidente del Consiglio si riserva di valutarne l'opportunità sulla base del procedere del confronto, che gli ultimi sviluppi della vicenda D'Urso potrebbero ulteriormente movimentare.

Teri sera, il deputato radica-

le Cicciomessere ha preannunciato «fatti nuovi», confortando le speranze in uno sbocco positivo. Ma un'altra occasione di polemica si è aggiunta con la liberazione del prof. Gianfranco Faina, condannato in prima istanza a 19 anni di reclusione per tentato omicidio e detenzione di armi, considerato il leader di «Azione rivoluzionaria» che è una delle formazioni terroristiche operanti in Toscana.

Il prof. Faina è gravemente infermo, ha bisogno di una assistenza continua e le sue condizioni attuali rendono praticamente impossibile che possa comunque sottrarsi al giudizio di appello e all'altro procedimento nel quale è coinvolto, con altre 21 persone, per una serie di attentati. La concessione della libertà provvisoria, dunque, ha una valida motivazione. Sta di fatto, però, che figurava nell'elenco delle richieste avanzate dai detenuti di Trani durante la rivolta. Come nel caso dell'Asinara, così, si presta ad essere interpretata come una concessione.

In questo caso, comunque, si tratta di una decisione autonoma della magistratura alla quale il governo è del tutto estraneo e che lo trova del tutto dissenziente. La scarcerazione di Faina, in questo momento, è considerata contraddittoria con la linea della fermezza e del «no» ai ricatti delle Br, riaffermate dal governo con il sostegno unanime dei partiti della maggioranza. Si dà per certo, di conseguenza, che l'episodio troverà spazio nella replica del ministro Sarti con una netta dissociazione rispetto all'operato della sezione istruttoria della Corte d'appello di Firenze.

Che la magistratura si sia mossa in modo autonomo, del resto, è stato già affermato esplicitamente dal segretario socialdemocratico Longo. In

una intervista, ha detto che in un suo incontro con Beria d'Argentina, il presidente dell'associazione magistrati aveva prospettato l'opportunità di un rinvio del dibattito a Montecitorio, proprio per «non intralciare la loro azione per salvare la vita di D'Urso». Da parte del governo e dei partiti della maggioranza, ha ribadito Longo non c'è alcuna trattativa in corso con i terroristi: la magistratura agisce autonomamente, così come fanno del resto i radicali.

Resta da vedere se tutto ciò sarà sufficiente a dirottare dal governo le presunte cinte-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

IL PROBLEMA DEI SABATI LIBERI RISCHIA DI INASPRIRE LA TENSIONE

«Solidarnosc» e autorità a un'altra prova di forza

Atteggiamento intransigente da parte del sindacato
Un'intervista a Walesa: «Smettete di temere per noi»

DANZICA - La Polonia si trova alla vigilia di una nuova prova di forza tra le autorità e «Solidarnosc», che l'altro

giorno ha votato una mozione nella quale si richiede il rispetto degli accordi di agosto sul sabato libero.

L'atteggiamento del sindacato è questo: non si tratterà di un vero e proprio sciopero, ma di boicottare la decisione del governo di concedere solo 26 sabati liberi su 52. Questa decisione di «Solidarnosc» provocherà senza dubbio perturbazioni nella maggioranza

delle regioni del paese ed avrà degli strascichi alla fine del mese, quando si porrà il problema dei salari.

Del resto la commissione di esperti si trova in gravi difficoltà perché non sa trovare una formula che permetta di lasciare aperta alla ripresa di negoziati tra le due parti. Infatti questo problema - è una testimonianza dell'eccezionalità del caso - verrà discusso dalla commissione nazionale dei sabati liberi secondo le speranze del sindacato. Quindi dopo aver ricordato tutti gli accordi dell'agosto scorso nei quali si riconosceva il sabato libero, il documento conclude:

«Solidarnosc di Zielona Gora annuncia che dal 1.º gennaio 1980 riconosce tutti i sabati come giorni feriali da pagarsi come giorni di riposo. Solidarnosc di Zielona Gora obbliga le autorità locali a prendere misure atte ad organizzare l'istituzione dei sabati liberi».

Ma la commissione nazionale si è anche interessata del Sud della Polonia e, particolare del problema dei contadini. È stata adottata infatti a Danzica una mozione di sostegno agli scioperanti di Ustrzyki Dolne, che dal 27 dicembre occupano l'edificio del comune della città. La commissione nazionale ha anche deciso di inviare a Ustrzyki dei osservatori di «Solidarnosc», uno dell'«Mkz» a Cracovia e l'altro dell'«Mkz» di Przemyśl.

Il movimento di protesta, iniziato dalla «Federazione degli operai, contadini e di altre professioni della regione del Bieszczady», si è esteso prima a tutta la Galizia e poi ha avuto la «solidarietà» di tutta la Polonia.

Le richieste iniziali - la principale era l'arrivo di una commissione d'inchiesta del «Nik» (Camera suprema di controllo) per indagare sugli abusi commessi nella regione - si sono ora ampliate ed il movimento di protesta è ormai gestito su scala nazionale da «Solidarnosc».

In questa situazione uno dei punti principali è diventato il riconoscimento e la registrazione di «Solidarnosc» rurale, mentre si sta elaborando una nuova lista di richieste che dovrebbe interessare tutto il settore agricolo.

Martedì sono giunti infatti a Ustrzyki Dolne i due leader del nuovo sindacato dei contadini, Zdzisław Ostasiek e Władysław Kieć, che prima di giungere nella regione sono stati a Danzica, per prendere accordi con la commissione nazionale di coordinamento.

Non si tratta del solo movimento di protesta nella Galizia, perché a Rzeszów, città a cento chilometri da Ustrzyki, continua l'occupazione della sede dei vecchi sindacati da parte di oltre 200 persone per protestare contro l'assegnazione

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

IMPROVVISA DECISIONE

Settimana corta da domani

DANZICA - Si è appreso in serata che a partire da domani i lavoratori polacchi aderenti alla federazione sindacale indipendente «Solidarnosc» applicheranno la settimana corta lavorativa: si asterranno dal recarsi al lavoro il sabato.

Così ha deciso la commissione di coordinamento nazionale di «Solidarnosc» riunita a Danzica sotto la presidenza di Lech Walesa, ignorando gli appelli del governo per una graduale nell'applicazione della settimana corta con contropartite in termini di lavoro compensativo, per non disastare ulteriormente l'economia nazionale.

Secondo quanto il regime ha ripetutamente sottolineato negli ultimi giorni, quando la vertenza sull'applicazione

(Continua in 2.a pagina)

ANNUNCIO ALLA CAMERA

Caso Gioia: la raccolta delle firme dal 15 gennaio

ROMA - Il presidente della Camera Nilde Iotti nel corso della seduta di ieri ha annunciato che la distribuzione delle relazioni sul caso Gioia sarà fatta mercoledì 10 gennaio prossimo. Pertanto la raccolta delle firme comincerà dal giorno successivo e terminerà il 21. Analoghi annunci erano già stati dati dal presidente del Senato Fanfani.

Proprio ieri il sen. radicale Stanzani Ghedini, componente della commissione inquirente, aveva presentato la relazione di minoranza sull'inchiesta svolta nei confronti del deputato Giovanni Gioia, ex ministro della marina mercantile.

Dopo la presentazione del documento l'esponente radicale ha dichiarato che «la disparità di trattamento tra Cossiga e Gioia è al centro della mia relazione. La falsa abrogazione delle vecchie norme sull'inquirente in base alle quali, tuttavia, si sta concludendo la vicenda dell'ex ministro Gioia, pone in atto una disparità di trattamento nei confronti di altri «processati».

Il caso Gioia - ha proseguito Stanzani Ghedini - non sarà probabilmente portato davanti al Parlamento in seduta comune solo perché l'ex ministro usufruisce, a titolo personale, di un privilegio: il procedimento che lo riguarda, che risale al '77, è regolato dalle vecchie norme, quelle che 800 mila cittadini avevano chiesto di sottoporre a referendum, il quale è stato impedito dall'approvazione della legge 170 del 1978 in quanto abrogatrice della vecchia legge».

Nella relazione di minoranza si sottolinea che occorre «rappresentare al Parlamento il convincimento che non soltanto le accuse contro Gioia non sono manifestamente infondate ma che occorre suggerire la messa in stato di accusa dell'ex ministro per tutti i capi di imputazione a lui contestati».

A Gioia si contesta, come noto, di aver dato il benestare all'Adriatica, società pubblica di navigazione, di accollarsi il noleggio di tre traghetti acquistati in Giappone dall'armatore siciliano Russotti (stando sempre all'accusa, un colpo colossale per l'armatore e una truffa di miliardi per l'erario). Per il noleggio dei traghetti di Russotti l'Adriatica avrebbe pagato, con l'appoggio del ministro, cifre esagerate in dollari.

«L'esito dell'istruttoria - prosegue la relazione di minoranza - le stesse ammissioni del prevenuto, l'esame attento dei testi legislativi che regolano la materia sulla quale si è innestata l'azione dell'ex ministro consentono di ritenere che in altre relazioni di minoranza saranno con dovizia di argomenti rappresentati i motivi che secondo ragione e diritto impongono di suggerire al Parlamento la messa in stato di accusa».

Freddo polare sull'Italia



Roma - Un'ondata di freddo polare si è abbattuta sull'Italia dal Nord al Sud, ma la frustata del freddo è particolarmente violenta nel Meridione e nelle isole. Numerosi feriti presso Roma sull'autostrada del sole in una serie di tamponamenti a catena a causa del ghiaccio. Un terremoto è morto di freddo. Situazione difficile anche in mare con navi in difficoltà. Nella telefoto Ansa: l'autostrada del Sole a Magliana Sabina sotto un'abbondante nevicata. Il servizio sul maltempo in XIV pagina

COME INCONTRÒ L'EMISSARIO DELLE BR

Scialoja conferma la sua deposizione

Rimangono le discrepanze con la versione data da Bultrini - Un confronto appare inevitabile



Mario Scialoja

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Dopo Giampaolo Bultrini, ascoltato mercoledì, è toccato ieri a Mario Scialoja affrontare l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica.

Durante il colloquio, avvenuto nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli, «redattore dell'«Espresso»», accusato di aver fornito alle Brigate rosse e di falsa testimonianza, non ha cambiato una parola alla sua precedente deposizione, confermando il racconto

fatto fin dal primo momento sui suoi contatti con il misterioso intermediario del terrorista che tenevano prigioniero il magistrato Giovanni D'Urso. Il contrasto con quanto dichiarato dal collega Bultrini, riguardante sia pure circostanze marginali, non si è quindi sanato ed un confronto tra i due sembra inevitabile.

All'interrogatorio di Scialoja hanno assistito i difensori avvocati Oreste Palmmini, Minuto e Claudio Emeri. Uscendo da Regina Coeli, i penalisti pur evitando di rivelare il contenuto della deposizione, hanno detto di essere convinti che il giornalista abbia chiarito ogni risvolto della vicenda e non hanno nascosto un certo ottimismo sulla sua sorte.

«Abbiamo insistito nel chiedere la scarcerazione per mancanza di indizi - hanno aggiunto - e, in subordine, la concessione della libertà provvisoria. Abbiamo la certezza che almeno il secondo beneficio non ci possa essere negato».

Mario Scialoja ha ribadito la versione fornita nel precedente incontro con il dottor Sica, affermando che l'emissario delle Br gli fu presentato il 20 dicembre dal collega Bultrini. Ha ripetuto che quel giorno gli incontri furono due: il secondo avvenne in piazza

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

CONTROMISURE DI PARIGI ALL'ESPANSIONE LIBICA

La Francia «gendarme» d'Africa

PARIGI - La Francia manderà i suoi paracadutisti e i suoi legionari a combattere in Africa. Il ministro degli Esteri, Jean François Ponce, ha annunciato che la Francia invierà una forza ufficiale di quattro giorni in Costa D'Avorio.

La decisione che il viaggio del capo della diplomazia giscardiana a Sud del Sahara cade particolarmente a proposito, in un momento in cui tutti gli stati «neri» francesi sono traumatizzati dagli avvenimenti del vicino Cile e dalle continue iniziative eversive dei movimenti integralisti islamici finanziati e armati da Gheddafi, inoltre mai la credibilità della Francia è stata così a terra come nelle ultime settimane.

Tutti gli stati sub-sahariani che attualmente si sentono minacciati dalla Libia hanno firmato degli accordi segreti di difesa con il loro ex colonizzatore, per cui se elementi armati dai campi di addestramento del Fezzan dovessero varcare la frontiera del Niger o del Mali potrebbe scattare nelle ventiquattro ore una nuova operazione Kolwezi.

In questi giorni si è parlato a Lagos di un possibile rafforzamento delle relazioni con gli Usa da parte di paesi come la Nigeria, il Sudan e l'Egitto che potrebbero rientrare nelle mire espansionistiche di Gheddafi e ai quali la nuova presidenza Reagan dà maggior affidamento in caso di necessità urgente e decisiva.

In XV pagina un nostro servizio sull'espansionismo libico.

QUALE SVOLTA DEMOCRATICA È IN VISTA NEL PARTITO DI BERLINGUER?

Aria di «rivoluzione» dentro il Pci

Oggi si conoscerà l'intervento del segretario - Ingrao allarga la breccia aperta da Napolitano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Non c'è accordo nel Pci sulla svolta democratica proposta da Napolitano. Ingrao la giudica troppo tiepida. Natta mette in guardia dalle critiche ingiuste, mentre su tutti pesa l'incognita dell'intervento svolto ieri sera da Berlinguer il cui testo - come usa nel Pci ancora non «rinovato» - viene reso noto il giorno dopo.

Il dibattito all'interno del comitato centrale comunista ha messo in evidenza un sostanziale consenso da parte dei dirigenti periferici alle tesi enunciate da Napolitano. Lucio Lombardo Radice ha insistito sulla necessità di verificare se c'è una interpretazione comune oppure no delle decisioni prese dal vertice. L'on. Adriana Seroni ha criticato il fatto che molto spesso «i militanti di base si sono trovati di fronte a scelte già fatte»; per il segretario regionale della Sicilia, Parisi, il flusso delle idee e delle decisioni non può più avere un'unica direzione, dall'alto verso il basso.

Ma il momento chiave della discussione è scattato con l'intervento di Ingrao. L'ex presidente della Camera ha utilizzato la «breccia» aperta da Napolitano per spingersi ben al di là di una proposta di rinnovamento e disegnare un quadro tutto nuovo del partito. Qual è lo stato attuale del

Pci? Secondo Ingrao c'è il pericolo che «il quadro dirigente diventi anch'esso un tipo di generico mediatore politico, soffocato da questo compito, impoverito culturalmente, separato dai luoghi dove si compiono le esperienze reali di elaborazione e decisione».

Parole dure, accuse precise.

AGGUATO DI KILLER DAVANTI ALL'OSPEDALE

Modena: medico assassinato

MODENA - Il direttore della clinica ostetrica e ginecologica del Policlinico di Modena, prof. Giorgio Dino Montanari, è stato ieri sera ucciso in un agguato nel parcheggio dello stesso centro ospedaliero.

Il prof. Montanari era sceso circa alle 20.30 dal sesto piano del palazzo del Policlinico di via del Pozzo, lasciata la clinica ostetrica ha raggiunto la propria auto che era parcheggiata nella zona ri-

servata al personale del Policlinico in un piazzale al lato dell'edificio dell'ospedale. Si sono sentiti cinque spari e poco dopo è stato trovato il medico già morto.

Il direttore della clinica ostetrica modenese era giunto nella città emiliana da circa un anno e mezzo. In precedenza aveva esercitato a Messina. Il Policlinico si trova alla periferia modenese nei pressi della via Emilia.

Il prof. Montanari era già

all'interno della propria vettura quando è stato raggiunto dai suoi uccisori. In breve gli sono stati sparati contro i colpi di pistola e poco dopo è accorso qualcuno dall'interno dell'ospedale, ma per il medico non c'era più nulla da fare. Nei pressi dell'auto dell'ucciso non sono state trovate scritte o documenti atti a poter risalire ad eventuali rivendicazioni e collocazioni ideologiche degli autori del delitto.

(Continua in 2.a pagina)

Elementare, Watson!

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



«Elementare, Watson!» Direbbe certamente anche oggi Sherlock Holmes al suo inseparabile collaboratore e biografo, una volta giunti davanti a un pub di Northumberland Street, a mezza strada tra Trafalgar Square e il Tamigi, intitolato al suo famosissimo nome. E probabilmente continuerebbe: «Anche se di me non c'è più traccia al numero 221b di Baker Street, basta un pizzico di fiuto e di attenzione anche ai fatti apparentemente meno significativi per arrivare fino a qui».

Il pub londinese è il vero «tempio» delle memorie holmesiane e l'itinerario per raggiungerlo lo riveliamo sul «Piccolo Illustrato» di domani, dedicato appunto al notissimo personaggio creato da sir Arthur Conan Doyle.

Oltre alla serie di servizi di Sherlock Holmes, proponiamo ai lettori dell'«Illustrato» la panoramica sulle più interessanti località sciistiche delle Dolomiti, un articolo sul folklore friulano e uno su un triestino avventuroso, insieme con le consuete rubriche.

In «Economica»
Allo studio
un progetto
per l'acquisto
della casa

MOLTE LE ECCEZIONI DI ILLEGITTIMITÀ

Aborto: vicina la sentenza

ROMA — La legittimità della nuova legge sull'aborto è stata al centro dell'attenzione pubblica. La prima del 1981, tenuta ieri mattina dalla Corte Costituzionale. I giudici di Palazzo della Consulta sono stati chiamati a dire se la legge sull'intervento volontario della gravidanza, entrata in vigore il 22 maggio 1979, viola importanti precetti costituzionali come quelli del diritto alla vita, dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, della tutela della famiglia, del dovere dei genitori di crescere ed educare i figli.

Gli articoli sui quali si è accentrato il maggior numero di sospetti incostituzionali sono il 4 e il 12. La prima norma è quella che ha introdotto l'aborto socio-economico o familiare (ritenuto dagli anti-abortisti troppo ampio rispetto all'aborto terapeutico), la seconda è quella che autorizza ad abortire anche la donna con meno di 18 anni di età.

Il quesito, proposto da ben 16 ordinanze, era già stato discusso pubblicamente dalla Corte nel dicembre '79. Il decesso del giudice Astuti ha però imposto il suo riesame per consentire al nuovo giudice costituzionale Giuseppe Ferrati di conoscerne i termini.

Si dice che le conclusioni cui perverrà Ferrati saranno determinanti per il pendere della bilancia della parte della legittimità o della illegittimità della legge. In seno al collegio, infatti, non si sarebbe formata una decisa maggioranza. A quando la sentenza? È stato chiesto ieri al presidente della Corte, Leonetto Amadi. «Molto presto», ha risposto.

Ma sull'aborto pende anche un'altra decisione dei giudici costituzionali: quella prevista per il 14 gennaio, sull'ammissibilità del referendum del partito radicale (che chiede l'abrogazione della legge per sostituirla con un'altra) e del referendum proposto dal Movimento per la vita (che chiede l'abolizione definitiva dell'intervento volontario della gravidanza o in via subordinata la permanenza del solo aborto terapeutico dichiarato legittimo dalla Corte nel febbraio '79).

È proprio per questa diversità di fini che le tre consultazioni popolari corrono il rischio di non essere dichiarate ammissibili. Nel dare loro via libera assieme alle altre proposte dei radicali, l'ufficio centrale della Cassazione, ha fatto intendere che l'elettore non sarebbe in grado di votare chiaramente su tre proposte antitetiche.

Accame interroga su Libia-Italcantieri

ROMA — I servizi segreti italiani avrebbero svolto i loro buoni uffici per salvare un contratto di vendita di sei navi militari (rivelatosi un cattivo affare), stipulato fra l'Italcantieri e la repubblica libica. In cambio ci sarebbero state concessioni di ordine politico.

Lo afferma in una interrogazione il vicepresidente della commissione difesa della camera, Falco Accame (Psi). Nell'interrogazione si parla di «un contratto stipulato negli ultimi anni» per il quale si convenne un pagamento in lire (anziché in dollari come è prassi). «Con la progressiva svalutazione della lira — osserva Accame — si è finito con il regalare alla Libia almeno una delle sei navi».

Inoltre per ottenere la commessa fu pagata una «tangente» a un ente statale libico che «sarebbe stata causa di grossi dissapori fra l'Italcantieri e le autorità di Tripoli».

Per appianare tutto, sarebbero intervenuti, secondo Accame, «esponenti dei servizi segreti con presumibili concessioni di ordine politico».

Che cosa effettivamente è stato offerto? Si chiede Accame, e perché «le eventuali concessioni, se sono state fatte, sono state fatte da servizi segreti che hanno compiti istituzionali del tutto diversi»?

Accame avanza l'ipotesi che l'intera operazione sia legata alla nota vicenda dei petroli — vertici guardia di finanza — Pecorelli.

Enel: forse out oggi «black out»

ROMA — Nella giornata di oggi, 9 gennaio, a causa di scioperi in alcune centrali elettriche, l'Enel prevede che la disponibilità di potenza sulla rete nazionale subiscano forti riduzioni. Allo stesso tempo il regime di basse temperature ha provocato in molte regioni un sensibile aumento della richiesta di potenza sulla rete.

Di conseguenza i margini di riserva di potenza, già ridotti a causa delle note difficoltà che da tempo si incontrano nella realizzazione dei nuovi impianti di generazione programmati — rileva un comunicato — si sono ulteriormente assottigliati. In questa situazione, l'ente invita tutti gli

utenti a ridurre al massimo i prelievi nelle ore di punta, soprattutto limitando l'utilizzazione degli apparecchi di riscaldamento (stufe elettriche, ecc.).

Si ricorda inoltre che in casi di necessità potrà essere applicato il «piano di emergenza» messo a punto nello scorso anno e invita tutti gli utenti a controllare il proprio «turno di rischio».

Biagi e Mancini assolti entrambi

MILANO — Assoluzione per entrambi gli imputati perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa ieri sera dal Tribunale di Milano in merito alla vicenda che ha coinvolto il parlamentare socialista Giacomo Mancini ed Enzo Biagi, accusato dal primo di diffamazione.

Il fatto si riferisce a un articolo apparso sul «Corriere della Sera» circa un anno fa con il titolo «Giornalisti al curaro». Il pubblico ministero, nella sua breve requisitoria, aveva chiesto ai giudici di assolvere il giornalista che, a suo parere avrebbe esercitato il diritto di cronaca e di critica.

Nel suo articolo pubblicato il 27 dicembre '79, alludendo allo scandalo Anas (vicenda nella quale Mancini è coinvolto davanti alla commissione parlamentare inquirente) in due occasioni Biagi aveva parlato dell'uomo politico. La prima: «...al quale si riconoscevano pregevoli doti di ministro finché non fu vittima di alcune incidenti sulle autostrade, mai chiariti e mai discussi pubblicamente», e la seconda: «Ma è possibile che il solo cittadino che non è riuscito a farsi rendere in qualche modo giustizia in questo Paese, a far cancellare i difamatori, sia Giacomo Mancini?».

Prima della querela Mancini aveva chiesto che la questione fosse risolta da un «giudice» d'onore, ma Biagi aveva rifiutato questa eventualità.

AUTOPSIA — Luca Perucci, il giovane neofascista ucciso in via Lucrino, probabilmente vittima di una falda interna, è stato colpito alla fronte da un proiettile calibro 38. Lo ha accertato l'autopsia.

IN ATTESA DELLA «SFIDUCIA COSTRUTTIVA»

Gerardo Bianco chiede una tregua ai partiti

ROMA — Un «patto» fra gli attuali partiti della maggioranza, affinché si impegnino a sostenere l'attuale governo fino a quando non sarà approvata una norma che realizzi il principio del cosiddetto «voto di sfiducia costruttiva», è stato proposto dal capogruppo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, a conclusione della relazione introduttiva al direttivo del gruppo stesso, riunitosi per un esame dei problemi politici, istituzionali e programmatici del momento.

«L'attuale equilibrio, raggiunto fra grandi difficoltà — ha detto Bianco — rappresenta il punto più avanzato di rapporto fra le forze politiche per offrire un governo al Paese. L'azione di Forlani va sostenuta con assoluta decisione in un momento di grandi difficoltà interne. Non è possibile agire sotto la spada di Damocle della minaccia di nuove elezioni».

La norma sul voto di sfiducia costruttiva, che è da tempo applicata nella Germania federale, prevede che non si possa proporre una mozione di sfiducia al governo in carica senza prospettare contemporaneamente una maggioranza alternativa.

Sia o non sia attuabile questa proposta, a giudizio dell'on. Bianco è comunque necessario operare «per dare una guida certa al paese, garantendo pace sociale, individuando i punti per rilanciare lo sviluppo, lottando per evitare sprechi e parassitismi, operando per un grande cambiamento di metodi e di uomini».

Bisogna lavorare «per una efficace coesione nazionale, ma senza debolezze né opportunismi», operando scelte coraggiose, chiedendo i necessari sacrifici per realizzare la ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto e un rilancio della politica meridionalistica».

Non democristiani in particolare — ha aggiunto — «dobbiamo essere in grado di provocare, con la nostra ripresa, un grande slancio nel paese mobilitandone le risorse che sono ancora ampie e vigorose».

VENTUN ACCUSATI DI APPARTENERE ALL'ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA «GUERRIGLIA COMUNISTA»

Antiterrorismo a Roma: ondata di arresti

ROMA — Dieci arresti, cinque ordini di cattura notificati in carcere e sei persone ricercate. Questo il bilancio dell'operazione antiterrorismo portata a termine dal Nsdi della Digos e dal dott. Monaco della squadra mobile che hanno eseguito gli arresti su decisione del sostituto procuratore Nitto Palma.

I 21 sono accusati di una serie di reati che vanno da: partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, denominata «guerriglia comunista» e «Mpro» (Movimento proletario resistenza offensiva), allo spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi, munizioni e esplosivi, rapina continuata e aggravata, furti e attentati terroristici.

Gli arrestati, che provengono tutti dall'autonomia, sono: Sandro Giuliani, 28 anni; Fiore Di Salvo, 28 anni; Carlo

APERTA UN'INCHIESTA SULL'INCIDENTE DEL «BLOCCO»

Un solo colpo ha ucciso la donna in auto a Roma

Il proiettile calibro 9 lungo le ha trapassato polmone e cuore

ROMA — Un solo proiettile, recuperato ieri dai periti settori dell'Istituto di medicina legale dell'università, durante l'autopsia, ha ucciso Laura Rendina, la giovane donna che viaggiava con il marito e altri familiari a bordo di un'auto contro la quale in via Cortina d'Ampezzo a Monte Mario un agente della Digos in borghese ha sparato alcuni colpi di pistola nel tentativo di bloccare la marcia per il controllo degli occupati.

Il prof. Faustino Durante, che ha effettuato l'esame anatomico all'assistenza del sostituto procuratore dott. Russo, ha accertato che il proiettile cal. 9 lungo, del tipo cioè in dotazione alle forze di polizia, dopo aver attraversato le

lamiere dell'autovettura e il rivestimento di gommapiuma della spalliera, ha raggiunto la donna, seduta sul sedile, nella regione posteriore dell'emitorace sinistro.

Passata attraverso il polmone, la pallottola ha colpito il cuore andato infine ad arrestarsi nella fascia muscolare dello sterno. La morte, secondo il perito, è stata quasi istantanea per emorragia polmonare a cardiaca.

Subito dopo aver assistito all'autopsia, il magistrato ha raggiunto la questura centrale dove si è incontrato con il funzionario della Digos che aveva disposto il servizio della pattuglia protagonista del tragico incidente in via Cortina d'Ampezzo.

Tre bossoli sono stati però trovati in via Cortina d'Ampezzo proprio nel punto dove si è fermata l'auto dove si trovava Laura Rendina. Sono stati i familiari della vittima, tornati sul posto per ricostruire la tragedia che è costata la vita alla loro congiunta, a trovare la prova che i due agenti della Digos hanno sparato numerosi colpi. Per la polizia comunque la posizione dei due agenti non cambia. La ricostruzione dell'accaduto è stata fatta dallo stesso dirigente della Digos.

L'uccisione di Laura Rendina è avvenuta la sera stessa dell'uccisione di Luca Perucci, il neofascista ucciso in via Lucrino.

Itavia: la gestione spetta agli azionisti

ROMA — «La gestione economica e finanziaria dell'Itavia, con i risultati che ha conseguito, appartiene agli azionisti i quali debbono farsi carico senza sperare in nessuna sovvenzione di soccorso».

Lo ha dichiarato all'Ansa il ministro dei trasporti, sen. Rino Formica, a proposito della vicenda della compagnia aerea privata che ha sospeso i suoi collegamenti dal 10 dicembre scorso per una grave crisi finanziaria.

Il ministero dei trasporti — ha continuato Formica — desidera infatti mantenere distinte le questioni relative ai collegamenti e al personale da quelle legate alla gestione. Per il personale bisogna garantire l'occupazione, per i collegamenti occorre provvedere al rapido ripristino. Il ministro dei trasporti — ha concluso Formica — si è impegnato verso gli altri ministri interessati per dare il massimo della collaborazione per la soluzione dei problemi di interesse generale che sono il ripristino dei collegamenti e la sistemazione del personale».

VALANGA — Un giovane sciatore svizzero, Franz Hahling di 18 anni, di Aigle, è stato travolto e ucciso da una valanga sul versante elvetico del Grand Combin.

GIUDICATE INSUFFICIENTI LE CIFRE CHE IL GOVERNO È DISPOSTO A SBORSARE

Contratto scuola: il confronto continua sulla parte economica

I sindacati confermano l'intenzione di proclamare scioperi a partire dal 15 gennaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Continua il confronto tra governo e sindacati della scuola. Ieri, secondo giorno consecutivo di incontri, i sindacati (confederali e autonomi) sono stati ricevuti dal ministro della funzione pubblica, Darida, da quello della pubblica istruzione, Brodrato, e dal sottosegretario al tesoro, Mannino. Non si è ripetuta la convergenza di vedute verificatisi l'altro ieri sulla parte normativa del contratto. Per quanto riguarda, infatti, le questioni economiche, il discorso è molto più complicato.

In un primo momento, anzi, i sindacati erano sul punto di interrompere le trattative di fronte alle proposte del governo che non tenevano troppo conto delle indicazioni sindacali.

In pratica Cgil, Cisl e Uil e Snals avevano giudicato insufficienti le cifre che il governo era disposto a sborsare.

«Bodrato ci ha offerto una disponibilità finanziaria di gran lunga inferiore a quella di altre categorie che hanno già concluso il contratto» — ha detto durante una pausa il segretario nazionale della Cisl-scuela Alessandro Drini.

Sullo stesso tono il commento del sindacato autonomo Snals il cui segretario generale Gallotta ha affermato che non si poteva accettare nulla di quanto proposto dal governo.

Nel pomeriggio di ieri tuttavia il dialogo tra governo e sindacati è ripreso e non è escluso che se nei prossimi giorni il ministro del tesoro Andreotta sarà disposto ad allargare un po' i cordoni della borsa si possa giungere ad un avvicinamento tra le posizioni del governo e dei sindacati.

Fino a questo momento, comunque, rimangono confermate le intenzioni dei sindacati di iniziare immediatamente gli scioperi bloccando

Trasporti: la Fisafs minaccia scioperi

ROMA — La segreteria del sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs «si vedrà costretta a chiamare nuovamente allo sciopero la categoria entro la seconda metà di gennaio» se il governo non risolverà il problema delle anzianità pregresse dell'estensione ai ferrovieri dei contenuti della legge 312

gli scrutini del primo quadrimestre) in mancanza di precisi risultati positivi nel confronto con il governo. Come si ricorderà infatti i sindacati hanno già deciso che in caso negativo, gli scioperi abbiano inizio il 15 gennaio.

Tra i problemi che ancora si frappongono ad una convergenza di vedute c'è come quello della riparametrizzazione delle retribuzioni e quello del recupero delle anzianità pregresse. Secondo la cifra messa a disposizione dal ministro Andreotta a copertura del costo del contratto (non più di 2055 miliardi) questi sarebbero i compensi annui per le varie qualifiche: presidi: 5.964.000 annue; docenti laureati 5.200.000 annue; docenti diplomati 4.600.000 annue; segretari 4.200.000 annue; esecutivi 3.700.000 annue; bidelli 3.060.000 annue; avventizi 2.267.000 annue.

R.Z.

DI DUE TIPI: 20% A TUTTI PIÙ «UNA TANTUM» AGLI «ORDINARI»

Aumenti ai magistrati approvati dalla Camera

ROMA — Le retribuzioni dei 740 magistrati (ordinari, amministrativi, militari) aumenteranno con effetto retroattivo, a partire dal primo luglio dello scorso anno: lo hanno deciso le commissioni riunite affari costituzionali e giustizia di Montecitorio approvando in sede legislativa il disegno di legge presentato dall'ex ministro della giustizia Morlino nel luglio del 1980, all'indomani dell'assassinio del giudice Amato.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Gli aumenti previsti sono di due tipi: il primo è del 20 per cento sugli stipendi di tutti i magistrati con adeguamenti triennali calcolati sugli aumenti conseguiti da categorie similari di funzionari dello Stato. Saranno erogati acconti annuali di una certa consistenza; il secondo aumento è quello riservato ai soli magistrati ordinari (6.200 persone) ai quali sarà corrisposta una indennità annuale eguale per tutti (non pensionabile) di 4.400.000 lire. Si tratta di una «indennità di rischio» (corri-

Sfugge ai rapitori un industriale nel Mantovano

MANTOVA — Un industriale di Gonzaga, nel Mantovano, Orlando Gandellini di 46 anni, è sfuggito ai suoi rapitori in circostanze ancora non note, dopo essere stato sequestrato nei pressi della sua azienda da alcuni banditi, dopo le 19 di ieri. Si sa soltanto che è stato ricoverato all'ospedale di Suzzara (Mantova) dove si è recato a trovarlo il fratello Umberto.

Orlando Gandellini è contabile, col fratello Umberto, della «Navoli italiana spa» succursale nazionale di una grossa azienda olandese che produce latte e mangimi per bovini. Era stato proprio Umberto Gandellini a denunciare il sequestro del fratello alla stazione dei carabinieri di Gonzaga, località dove ha sede la «Navoli italiana».

Aveva detto che il fratello era stato prelevato intorno alle 19.15 nei pressi dell'azienda da alcuni sconosciuti, che lo hanno caricato su una grossa cilindrata (non ha saputo dire se si trattava di un'Alfa o di una Bmw) targata Bologna.

Nuovo ricatto per D'Urso

Dalla prima pagina

Nella stessa maggioranza, poi, si sono delineate posizioni che respingono ogni incrinatura della linea della fermezza. Si deve proprio alle posizioni assunte, osserva una nota del «Confronto», che è l'agenzia dell'area Zec, la richiesta di liberazione del giudice D'Urso avanzata dai terroristi detenuti nel carcere di Palmi. «Quando l'eversione non può più speculare sulle divisioni delle forze politiche, viene meno l'interesse del carcere ad accendere l'ostaggio», continua «il confronto», osservando polemicamente che «anche per Moro le possibilità di salvezza sarebbero state maggiori se la linea della fermezza non fosse stata ad un certo punto incrinata».

A. C.

Camera

che dei sostenitori della massima intransigenza, in primo luogo i comunisti che fin nei loro documenti parlamentari hanno sollevato una serie di interrogativi tutti rivolti a sottolineare le carenze e le contraddizioni che ritengono di ravvisare nella condotta dell'esecutivo.

Scialoja

San Pietro, dove consegnò all'intermediario le 44 domande da rivolgere ai brigatisti rossi.

Da quel momento, secondo quanto ha riferito il giornalista non vide più il misterioso personaggio e soltanto il 30 dicembre Bultrini, che in mattinata era stato nuovamente avvicinato dall'emissario, portò i documenti in redazione.

Quando il magistrato gli ha fatto notare che la versione data da Bultrini si differenzia dalla sua in più di un particolare, Scialoja avrebbe detto che non si può pretendere da una persona che, come il collega, è reduce da un gravissimo incidente stradale, di avere una memoria fotografica.

Secondo l'accusa, invece, dei due imputati sarebbe Bultrini ad essere più sincero, anche se non ha detto tutta la verità. Scialoja avrebbe riferito una serie di falsità per nascondere che in effetti sarebbero andati i fatti, culminati con la consegna dell'interrogatorio e del memoriale D'Urso da parte delle Br.

Frattanto nella vicenda sono intervenuti i radicali. I deputati Melega e Tessari, dopo una visita al carcere di Regina Coeli per verificare le condizioni in cui è detenuto Scialoja, hanno affermato: «Quali che possono essere i reati commessi dal giornalista (e certamente non sono tra i più gravi previsti dal codice penale), protestiamo con grande decisione contro le inumane ed inutilmente vessatorie condizioni della sua detenzione».

I parlamentari radicali hanno aggiunto: «Elettimmo verissimo che l'Ordine dei giornalisti non prenda posizione contro questa persecutoria forma di detenzione e chiamiamo tutte le forze politiche e gli organi di informazione a constatare quanto sta avvenendo a Scialoja».

Sulla vicenda dei due giornalisti, sospesi l'altro giorno dall'Aibo professionale, si è espresso anche l'Ordine dei giornalisti del Veneto. Il suo presidente, Carlo Bologna, pur non contestando il provvedimento di sospensione, critica i colleghi romani per aver avviato contro Scialoja e Bultrini un procedimento disciplinare.

S. G.

CONTRO I TERRORISTI

Petizione del Msi per la pena capitale

ROMA — La direzione del Msi, che si è riunita con alcuni esperti di problemi giuridici,

che nella abitudine dell'unanimità nelle votazioni, e anche nel continuo che ci fa esitare in certi casi a parlare di svolte, resta anche una concezione del dissenso che non mi convince e che mi pare sia stata scelta, prima fra tutte, quella di novembre quando il Pci si pronunciò per l'alternativa, è stato immediatamente affidato a Natta. Il leader — che oggi è uno dei maggiori sostenitori di Berlinguer — ha sostenuto che quella decisione non è stata solamente il frutto di una sollecitazione dei fatti, ma anche del dibattito nel gruppo dirigente. Una difesa d'ufficio che non affronta il merito delle critiche. La parola a Berlinguer.

T. G.

Settimana

la settimana corta lavorativa si è andata scaldando, la grave situazione dell'economia nazionale polacca non si può permettere la concessione di una settimana lavorativa di 40 ore senza riduzioni salariali per i lavoratori.

Il regime aveva proposto, in alternativa, di lasciare liberi i lavoratori per due sabati al mese, oppure di lasciare liberi tutti i sabati ma con il prolungamento di mezz'ora dell'orario lavorativo di tutti gli altri giorni.

Ma «Solidarnosc», che vanta l'adesione di 10 milioni di lavoratori polacchi, ha tenuto duro; e viene data per scontata la ratifica da parte del presidente della repubblica liberata per la mozione approvata dalla commissione di coordinamento nazionale; niente sabato lavorativo, niente decurtazioni salariali, niente aggravii di lavoro compensativi negli altri giorni della settimana.

Pci

Il compito di «frenare» il flusso delle critiche alla condizione del partito ed alle ultime scelte, prima fra tutte quella di novembre quando il Pci si pronunciò per l'alternativa, è stato immediatamente affidato a Natta. Il leader — che oggi è uno dei maggiori sostenitori di Berlinguer — ha sostenuto che quella decisione non è stata solamente il frutto di una sollecitazione dei fatti, ma anche del dibattito nel gruppo dirigente. Una difesa d'ufficio che non affronta il merito delle critiche. La parola a Berlinguer.

T. G.

Distrutto dalle fiamme lo Stabile di Catania

CATANIA — È bruciato interamente, come uno zolfanello, il teatro «Delle Muse», sede dello stabile di Catania, in via dello stadio: un incendio che è divampato sino a notte tarda.

Per spengerlo sono state necessarie diverse ore di duro lavoro da parte di quattro squadre dei vigili del fuoco.

Volantini delle «Br» a Genova

GENOVA — Un centinaio di vecchi volantini delle «Brigate rosse» sono stati trovati ieri in diverse zone di Genova da alcuni passanti, sono stati quindi recuperati dagli uomini della «Digos». I ritrovamenti sono stati fatti, tra l'altro, in via Napoli, nella zona di circonvallazione a monte, e a Pontedecimo, alla periferia nord-occidentale della città.

Minacciosa telefonata dei «Nar»

TORINO — I «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari), con una telefonata alla redazione torinese dell'agenzia giornalistica Italia hanno minacciato nuovi attentati o azioni terroristiche. «Colpiremo il 10 per gli italiani» — ha detto l'anonimo interlocutore confermando e ripetendo il contenuto di una analoga telefonata fatta l'altro ieri al centralino di un quotidiano torinese — e colpiremo una scuola, il simbolo dell'oppressione del regime democristiano sui giovani. Onore ai camerati caduti».

Primula — Un noto «boss» mafioso della Lucania, Vito Romeo, di 42 anni, soprannominato «la Primula», è stato arrestato dai carabinieri dopo oltre un anno di ricerche.

Prosegue ancora lo sciopero bianco

ROMA — Lo sciopero bianco dei magistrati proseguirà nonostante l'approvazione da parte delle commissioni riunite giustizia e affari costituzionali della Camera del disegno di legge riguardante le provvidenze per la magistratura.

Lo ha annunciato la segreteria generale del sindacato, spiegando in un comunicato i motivi della prosecuzione dell'agitazione. Il sodalizio, dopo

aver rilevato che «soltanto a seguito di mezzi estremi di lotta sindacale, le forze politiche che si sono indotte a dare una risposta alle giuste ed urgenti richieste della categoria», ritiene peraltro che «il disegno di legge approvato da uno dei due rami del Parlamento, inoddisfacciente l'originariamente, lo è divenuto ancor più nell'attuale formulazione».

Tempe previste: Sulle regioni Centro-Meridionali graduale attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni ad iniziare dal settore Occidentale ove si avranno schiarite sempre più ampie. Sulle altre regioni inizialmente quasi serene; nel corso della giornata una nuvolosità alta e stratificata coprirà gradualmente il cielo dapprima sull'arco alpino, ove si avranno nuvole e poi sulle zone pianeggianti del Nord Italia ove dalla serata si avranno precipitazioni anche nevose.

Temperatura: In temporaneo lieve aumento al Nord e poi al Centro; pressoché stazionaria al Sud.

Venti: Al Nord deboli variabili tendenti a provenire da Ovest-Sud; sulle altre regioni moderati da Nord-Est con residui rinforzi al Sud.

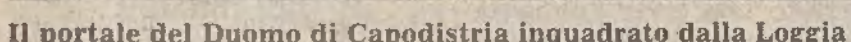
Mari: Molto mossi o agitati specie quelli al Meridione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -3, 1; Bolzano -2, 1; Verona -5, 3; Venezia -5, 3; Milano -2, 4; Torino -7, 4; Cuneo -7, 2; Genova -2, 6; Bologna -6, 2; Firenze -2, 2; Pisa -2, 3; Ancona -Falconara -2; Perugia -6, 2; Pescara -3, 1; L'Aquila -8 n.p.; Roma -Urbe -1, 1; Roma Fiumicino -1, 2; Campobasso -8, -7; Bari -0, 4; Napoli -1, 1; Potenza -7, -8; S. Maria di Leuca -4, 6; Reggio Calabria -7, Messina -5, 7; Palermo -4, 8; Catania -3, 8; Alghero -2, 5; Cagliari -1, 5.

Vent'anni di cultura italiana in Istria

di Bruno Maier

Bruno Maier



di Guido Miglia



Una «Messa» di Viozzi ancora fresca d'inchiostro



Rigoni Stern: l'ospite d'onore

Il Maestro Giulio Viozzi

diverse che si rincorrono, ne accentuano la profonda unità che tende a proiettarsi verso il divino. Dall'ariosa apertura tematica del Kyrie, attraverso l'incontenibile esplosione ritmica del Sanctus ed il magistero contrapuntistico sfoderato nel Credo, si avverte la sincerità d'ispirazione e il desiderato rifugio nella preghiera dell'Agnus Dei, cui la Messa approda con un'invocazione appena mormorata.

Claudio Gherbitz

Le quattro stagioni

11

GIORNALE DI TRIESTE

CORTEO DI LAVORATORI E INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Corale sforzo di solidarietà per salvare l'Alto Adriatico

Sciopero generale di due ore oggi a Muggia - Riunione del Consiglio provinciale

Di nuovo al centro dell'attenzione politica e sindacale la vicenda dell'Alto Adriatico di Muggia, il cantiere navale che occupa 410 operai, di cui già 100 in cassa integrazione, e che rischia il totale smantellamento per la grave crisi in cui versa.

Ieri, gli operai hanno attraversato in corteo alcune vie del centro chiedendo da una parte la solidarietà attiva dei cittadini per il «salvataggio» del cantiere e dall'altra un incontro con il presidente della giunta regionale, Comelli, per fare il punto su una situazione sempre più insostenibile.

La manifestazione, che si è svolta senza alcun incidente, ha visto anche la partecipazione di delegazioni operaie delle altre fabbriche triestine, quali l'Italsider, l'Arsenale San Marco, la «Vm», e si è conclusa dinanzi alla sede della giunta regionale di via Carducci. Qui gli operai, prima di essere ricevuti da Co-

lani e ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Il messaggio chiede a Forlani una direttiva immediata affinché la Fincantieri «accetti l'intervento con il 20 per cento di capitale allo scopo di garantire un nuovo assetto pubblico del cantiere e la continuità del carico di lavoro».

Per oggi sono in programma altre manifestazioni. Dalle 10 alle 12 a Muggia ci sarà uno sciopero generale di due ore con corteo di lavoratori che si riuniranno poi in piazza Marconi per un comitato sindacale. Ma il fatto del giorno è rappresentato dall'annunciata seduta straordinaria del consiglio provinciale alle 16 nel municipio di Muggia (che si tiene per la prima volta al di fuori della sua sede istituzionale) cui sono stati invitati a partecipare i sindaci di tutti i Comuni della provincia.

L'ordine del giorno è estremamente significativo, in quanto prevede unicamente una mozione «a sostegno del cantiere Alto Adriatico di Muggia». In essa il consiglio provinciale ribadisce la necessità di salvaguardare l'attività del cantiere risolvendo la gravissima crisi finanziaria che da più tempo ne pregiudica le possibilità di lavoro. La stessa assemblea rappresentativa individua nell'entrata della Fincantieri in una nuova società, per garantire la maggioranza dell'azionariato pubblico (rilevando che in tal senso vi è l'impegno della Regione, del ministero delle Partecipazioni statali e dei sindacati), l'unica soluzione possibile per garantire il futuro produttivo del cantiere.

Nella mozione viene poi rivolto un attacco alla Fincantieri «che non solo si rifiuta di accogliere i suggerimenti del ministero delle Partecipazioni statali, l'unica soluzione possibile per garantire il futuro produttivo del cantiere, ma rimanda a dei presunti impegni contenuti nel piano generale della cantieristica, nel quale si fa esplicito riferimento all'intervento della stessa Fincantieri nell'Alto Adriatico. Premesso inoltre che recentemente la giunta regionale ha espresso un consenso all'unanimità su questa ipotesi chiedendo però di incontrare la presidenza del consiglio dei ministri, attraverso la mozione l'assemblea impegna il presidente della Provincia a concordare con i sindaci un'azione unitaria nei confronti della presidenza Forlani al fine di ottenere l'entrata della Fincantieri nella società. Tale iniziativa — secondo quanto si precisa nel documento — va presa d'intesa con il presidente della giunta regionale, i parlamentari e i sindacati. Il consiglio infine impegna la giunta provinciale a farsi promotrice (assieme a enti locali e sindacati) di una manifestazione unitaria a difesa del cantiere e dell'economia triestina».

Alle 14, sempre nella sede del Comune muggesano è convocato il direttivo della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil. Del cantiere Alto Adriatico si parlerà pure in consiglio comunale convocato per questa sera. L'argomento verrà trattato nell'ambito di tre mozioni sulla crisi della cantieristica presentate da Pci, LpT e Dc.

Ed ecco una dichiarazione resa ieri dall'on. Cuffaro anche a seguito dei colloqui da lui avuti con i ministri delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile e di un intervento effettuato presso la presidenza del Consiglio. «La partecipazione azionaria della Fincantieri nella società del cantiere Alto Adriatico è stata vincolata — ricorda il parlamentare comunista — all'approvazione del piano di settore della cantieristica; ma l'iter di tale piano è bloccato: il ministro al bilancio ne ha

chiesto il riesame, e forti resistenze provengono anche dalla Cee. Occorre perciò che l'Iri induca al più presto la Fincantieri a rivedere le sue posizioni e che la finanziaria faccia subito i passi necessari per la sua partecipazione azionaria; ed occorre che il ministro delle Partecipazioni statali espliciti al più presto le sue direttive all'Iri. E intanto, per garantire la continuità di lavoro, è necessario che non sfugga la commessa dell'armatore D'Alesio. Un problema, comunque, che non può essere affrontato solo dalla Regione. Occorre un concreto impegno del governo, da strappare entro poche settimane. E qui si impone un forte impegno unitario di tutta la provincia».

Un'interrogazione sull'argomento è stata presentata al ministro delle Partecipazioni statali anche dalla sen. Gherbez (Pci).

TEMPERATURA MINIMA -2,6 GRADI IN CENTRO

La giornata più fredda

L'insidia del ghiaccio sulle strade della regione

È stata, quella di ieri, la giornata più fredda della fine dell'estate. L'Aeronautica militare ha registrato una temperatura minima, la notte scorsa, di 2,6 gradi sotto lo zero. Di giorno, nonostante il sole splendente in un cielo sereno, la colonna del mercurio non è salita oltre un grado positivo. Fontane cittadine e rivoli d'acqua si sono gelati. Sull'altipiano carsico il termometro ha segnato valori ancora più bassi, con 7 sotto zero al valico di Pese. Freddo intenso si è avuto anche nel resto della regione, con punte sottozero di ben 20 gradi a Fusine, 16 gradi a Tarvisio, 11 a Sauris, 10 a Forni di Sopra, 7 a Ravascletto e 4 gradi a Udine. In alcune arterie montane della regione, ma anche in pianura, l'insidia del ghiaccio rappresenta un pericolo per gli automobilisti.



Lembi di ghiaccio adornano le statue di piazza Vittorio Veneto: si tratta di un'immagine consueta nelle giornate con temperatura sottozero. (Ita/foto)

giorno 4, dopo la sia pur breve nevica che ha imbiancato la città per San Giusto. L'anno scorso — ricorda il prof. Polli — la giornata più fredda di gennaio fu quella del 14, con una minima di meno 3,8 gradi. Siamo comunque ben lontani dalla minima assoluta di gennaio, registrata il 23 gennaio 1907 con 12,7 gradi sotto lo zero. I 2,5 gradi negativi dell'altra notte corrispondono, invece, esattamente alla media delle temperature minime di gennaio degli ultimi 50 anni. Per quanto riguarda ieri, c'è da segnalare ancora una bassa percentuale di umidità relativa dell'aria (solo il 25 per cento) e una temperatura del mare (8,3 gradi) inferiore alla media mensile.

L'assenza di raffiche di bora — soffiava un debole vento

CALENDARIETTO

Oggi: 8. Giuliano — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.40; la luna si leva alle 9.47 e cala alle 20.16. Ieri: temperatura massima gradi 1 minima gradi -2,6; pressione millibar 1025; stagionalità: umidità 25 per cento; vento km 27 da Nord; mare poco mosso con temperatura di gradi 8,3. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Mare: oggi alta alle 10.41 con cm 39; bassa alle 5.08 con cm 14 e alle 17.27 con cm 59 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor San Piero 2, via Fellega 46, via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Fellega 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820092; via Giulia 1, tel. 798399; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-9) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Automobile club d'Italia (sociostrada): telefono 118.

Protezione civile: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666 e 766667.

DECISIVA LA RIUNIONE CON ANIASI

Hanno revocato lo sciopero i fuochisti degli ospedali

È stato revocato per ora lo sciopero dei fuochisti degli ospedali, che — come da noi scritto ieri — avrebbe dovuto svolgersi nelle due giornate di oggi e domani.

L'agitazione degli addetti ai generatori di vapore (12 persone soltanto, nei nosocomi cittadini Maggior, Santorio e Maddalena) minacciava pesanti riflessi per la funzionalità delle strutture ospedaliere interessate, dipendendo dal loro lavoro il funzionamento delle centrali termiche che assicurano la produzione e l'erogazione di vapore per vitali servizi interni quali il riscaldamento, le sterilizzazioni, le cucine, le lavanderie. Accertata dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti l'impossibilità di sostituire nel due giorni i fuochisti con personale di ditte esterne, si era già vagliata l'ipotesi di un ricorso all'autorità prefettizia per la precettazione degli addetti alle caldaie degli ospedali. Queste prospettive sono venute a cadere a seguito dell'annuncio, dato ieri mattina, che l'agitazione ve-

niva sospesa.

Lo ha deciso l'Associazione nazionale conduttori di generatori a vapore del settore ospedaliero, dopo un incontro avuto nella stessa mattinata a Roma con il ministro della sanità, Aniasi. La convocazione di una riunione in sede ministeriale era una delle condizioni poste dai rappresentanti della categoria per un'eventuale revoca della decisione di astenersi dal lavoro.

Soste e sostegni per handicappati

Posteggi gratuiti riservati ai sensi del Dpr 384 del 28 aprile 1978, concessioni di deroghe dei divieti di sosta a favore degli handicappati che presentano gravi difficoltà di deambulazione, sono in via di concessione da parte del Comune. Questi benefici verranno concessi alle persone invalide, le quali ne godranno anche in caso che viaggino con macchina guidata da altri. Il comitato unitario provinciale handicappati informa che, per ottenere tali vantaggi, occorre presentare domanda in carta legale da lire 2000, accompagnata da fotocopia del riconoscimento d'invalidità civile rilasciata dall'ufficio del medico provinciale o di altri documenti che comprovino lo stato d'invalidità. Le domande vanno indirizzate al Comune di Trieste, ripartizione urbanistica e traffico. Gli eventuali possessori di patente «P» presenteranno anche fotocopia della stessa.

Le domande, debitamente corredate, possono essere consegnate tramite le rispettive associazioni alle quali gli interessati sono iscritti in quanto invalidi. Coloro che non appartengono ad alcuna associazione possono presentare le domande direttamente al Comune. Per informazioni rivolgersi al Ceph, via Carducci 2, tel. 631721 nelle ore d'ufficio.

Congresso provinciale della Ccd-Uil Scuola

Oggi, con inizio in prima convocazione alle 15.30 e in seconda alle 16, si terrà nella sede della Camera federale del lavoro-Uil stanza n. 40, il congresso provinciale della Ccd-Uil Scuola, al quale sono invitati a partecipare tutti gli iscritti alla Ccd-Uil Scuola che siano in regola con i contributi sindacali.

Scopi del congresso sono: esaminare e discutere l'attività del sindacato sulla base della relazione del comitato direttivo uscente e le «tese» per il dibattito congressuale; approvare l'ordine del giorno in merito all'assunzione della nuova denominazione di sindacato territoriale di categoria; approvare la mozione finale; eleggere il comitato di relatori; i revisori dei conti e i prolegati. I delegati al congresso regionale e nazionale di categoria e al congresso della Camera sindacale.

PORTA ALLA MORTE ANCHE LA «DROGA» PIÙ POPOLARE

Due uomini uccisi dall'alcool

Cinque ore prima di morire uno aveva allontanato gli infermieri

Due morti per alcool. La «droga» più diffusa di tutte, quella che viene spillata in centinaia di spacci, ha ucciso due persone: due uomini in età ancora giovane, uniti dallo stesso vizio che volevano combattere, senza però averne la forza. Le due morti, per i medici della Croce rossa, che le hanno accertate, sono dovute «a cause da determinarsi»; spetterà al perito settore (se verrà chiesta l'autopsia da parte dell'autorità giudiziaria) stabilire l'esatta causa dei decessi. Dal momento però che entrambi gli uomini colpiti così tragicamente dai destini erano alcoolisti si può dire che la droga-alcool è stata loro fatale.

Il più giovane dei due, Roberto De Cata, che esattamente due mesi o sono aveva festeggiato i 37 anni, è morto sull'uscio di casa (via Cadorna 3), alle 10 del mattino. Aveva raggiunto il quarto piano.

Brevinera

Fiamme nei campi — Incendi di sterpaglia di non grandi proporzioni sono scoppiati ieri ad Aurisina e in via del Picchio. L'erba secca e il vento hanno alimentato le fiamme, che sono state però spente in breve tempo dai vigili del fuoco.

Incendio nel motore — La rottura del tubo di plastica che porta la benzina al carburatore ha provocato un incendio nel vano motore di una «850» parcheggiata in via dell'Istria. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

COLLOQUIO DI TOMBES: COL MINISTRO PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Sincrotrone: ribadita a Romita la candidatura della nostra città

La candidatura di Trieste per il sincrotrone europeo è stata sostenuta ieri dall'on. Tombesi in un incontro con il ministro della ricerca scientifica, on. Romita; e ciò in relazione alla doppia candidatura presentata da Roma, nel sito proposto dal secondo ateneo romano e in quello adiacente ai laboratori di Frascati, in alternativa alla nostra città.

Il ministro Romita non ha smentito il suo impegno a favore di Trieste quale unica candidatura italiana «purché le conclusioni della commissione di esperti presieduta dal prof. Setti, che si insedierà lunedì, conforti tale indicazione». Secondo il parlamentare dc, ciò richiede «il massimo di unità da parte triestina, in quanto qualunque proposta univoca che si discosti da quella naturale, di stretta connessione con l'area di ricerca scientifica e con il Centro internazionale di fisica teorica, rischia di indebolire le possibilità di Trieste».

Nell'occasione l'on. Tombesi ha ribadito al ministro Romita le ragioni funzionali e politiche che militano a favore della scelta di Trieste come unica candidatura italiana avendo anche presente «il debito contratto a suo tempo, allorché un dannoso dualismo portò alla realizzazione in Svizzera del grande protosincrotrone».

Ripresi i rifornimenti di olio combustibile

Le previste assegnazioni di gennaio di olio combustibile fluido da parte delle società petrolifere ai distributori della nostra provincia hanno riportato una certa normalità nei rifornimenti agli utenti di questo prodotto molto usato per il riscaldamento domestico.

UNO STABILIMENTO OPERA A ZAULE

Nuovi apporti azionari dalla ristrutturazione Snia

Trova conferma negli stessi ambienti industriali la voce di una ristrutturazione societaria della Snia, il grande complesso aziendale di Torviscosa a Zaule. Dal 1.º gennaio è stato dato, infatti, avvio a un'operazione di ricapitalizzazione con la nascita della holding «Snia» quale raggruppamento di 14 nuove società per la conduzione di singoli o più stabilimenti di proprietà del gruppo. Vi sarebbero anche nuovi apporti azionari, con positive risposte sul mercato di Borsa.

Per quanto riguarda in particolare lo stabilimento triestino, giudicato uno dei più sani del complesso aziendale, esso è diventato di proprietà della «Filature di Trieste e Altessano spa», una delle neo-costituite società della holding. La nuova società ha per ora sede legale a Torviscosa, ma vi sarebbe in prospettiva un trasferimento della sede agli effetti giuridici a Milano.

Nell'ambito della holding verrebbe assicurata autonomia operativa a ciascuno stabilimento o gruppo di stabilimenti. Del pari è stata costituita, per la gestione degli impianti di Torviscosa (l'unità produttiva maggiore, l'alta pressione nella nostra regione), la società «Chimica del Friuli». Nella fase di riassetto, è in corso la richiesta di messa in cassa integrazione ordinaria per i dipendenti dello stabilimento triestino di Zaule.

L'attuazione del provvedimento, che comporterà la sospensione del lavoro settimanale per 3 giorni su 5, non dovrebbe aver corso prima

del mese prossimo, e non dovrebbe durare per più di 13 settimane. La prospettiva, a detta della società, è quella di una ripresa in tempi brevi del massimo regime produttivo, dopo la recente crisi attraversata da tutto il settore per la caduta di ordinativi. L'intera operazione di trasformazione della Snia in holding finanziaria è collegata alle agevolazioni fiscali di una legge nazionale in materia.

Assemblea medici

Domani, sabato, alle ore 10.30, nella sede del Centro tumori di via Pieta, la sezione della Fimmg di Trieste convoca in assemblea straordinaria tutti i medici generici operanti per il servizio sanitario nazionale, con all'ordine del giorno l'esame dell'ipotesi della nuova convenzione.

Riunione radioamatori

I radioamatori soci della locale sezione Ari sono convocati in assemblea ordinaria stasera alle 20.30 in via Lus-sinpiccolo 6. All'ordine del giorno la presentazione del bilancio d'esercizio 1980 e del programma delle attività per il 1981.

Rappresentanza a Roma per la legge 194

Una numerosa rappresentanza di lavoratrici della Cgil della nostra regione parteciperà assieme alle donne delle altre organizzazioni democratiche alla manifestazione nazionale indetta dal comitato di difesa della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e sulla tutela della maternità, che avrà luogo a Roma domani.

La Cgil ha aderito all'invito dei partiti democratici nella convinzione che la legge, anche se non perfetta e quindi suscettibile di miglioramenti, costituisce, se correttamente applicata, una valida soluzione per i problemi connessi alla maternità responsabile, alla prevenzione delle gravidanze non desiderate e per scongiurare la piaga sociale dell'aborto.

PARIGI 1978 - 1979 - 2/78 scuola LONDRA 1978 - 1979 scuola per i SALONI NAUTICI in aereo da Venezia UTAT - Via Imbriani 11 - a Galleria Prati 2

co. I «tagli» nella quota mensile di dicembre, dovuti anche al mancato riconoscimento da parte governativa di aumenti sul prodotto sollecitati dai petrolieri, avevano messo in grave difficoltà il settore, come da noi anticipato.

I rifornimenti agli impianti sono ripresi negli scorsi giorni con una certa regolarità, ma resta il timore che nuovi problemi possano sorgere a fine mese se non sarà rivotato il prezzo attuale. La quota di gennaio è infatti ridotta, per ora, di oltre il 30 per cento rispetto all'anno scorso, e le condizioni climatiche sono tali da far funzionare le centrali termiche a pieno regime.

Iscrizioni ai corsi di giornalismo per ragazzi

Martedì prossimo al centro pedagogico di via Mazzini 25, dalle ore 16 alle 18, si procederà all'iscrizione ai secondi corsi di storia del giornalismo per ragazzi, organizzati dalla rivista di letteratura giovanile «L'ora del racconto», ai quali potranno iscriversi gli studenti che hanno frequentato il primo corso, o che frequentino comunque una scuola secondaria superiore. Ai corsi del secondo tipo, per l'impegno che presentano, saranno chiamati a collaborare, oltre ai docenti della rivista, pure giornalisti, scrittori e docenti universitari, particolarmente interessati al mondo giornalistico. I corsi avranno inizio inderogabilmente martedì 27 gennaio, al Centro pedagogico dalle ore 16 alle 17, e dureranno sino alla vigilia di Pasqua.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANTIBORA CON DOPPIO VETRO ISOLANTE

PROGETTAZIONE/COSTRUZIONE MONTAGGIO DI PORTE/FINESTRE/VERANDE PARETI MOBILI FACCIALE PREFABBRICATE PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI

FERRO ALUMINUM

TRIESTE - Via Grimaldi, 42 Telefon/795885 - 795989

GRATIS! La BENEDICT SCHOOL OFFRE

un corso intensivo di inglese ai primi 100 studenti universitari che telefoneranno al n. 69337

CORSI DI LETTURA VELOCE E MNEMONICHE

OGNI MERCOLEDÌ alle ore 18 CONFERENZE con dimostrazioni teorico-pratiche ALLA BENEDICT SCHOOL Piazza Ponterosso 2 Tel. 69337

BENEDICT SCHOOL and...

... ORIGINALS ONLY sono aperte le iscrizioni ai nuovi intensivi corsi di INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SERBO-CROATO, SLOVENO, SPAGNOLO e ARABO Piazza Ponterosso 2 - Tel. 69337

Silvio Rustia
VIA MAZZINI, 29
inizia domani sabato 10 corrente l'attesa
vendita di fine stagione
di lanerie, seterie e drapperie con
sconti fino al 50%



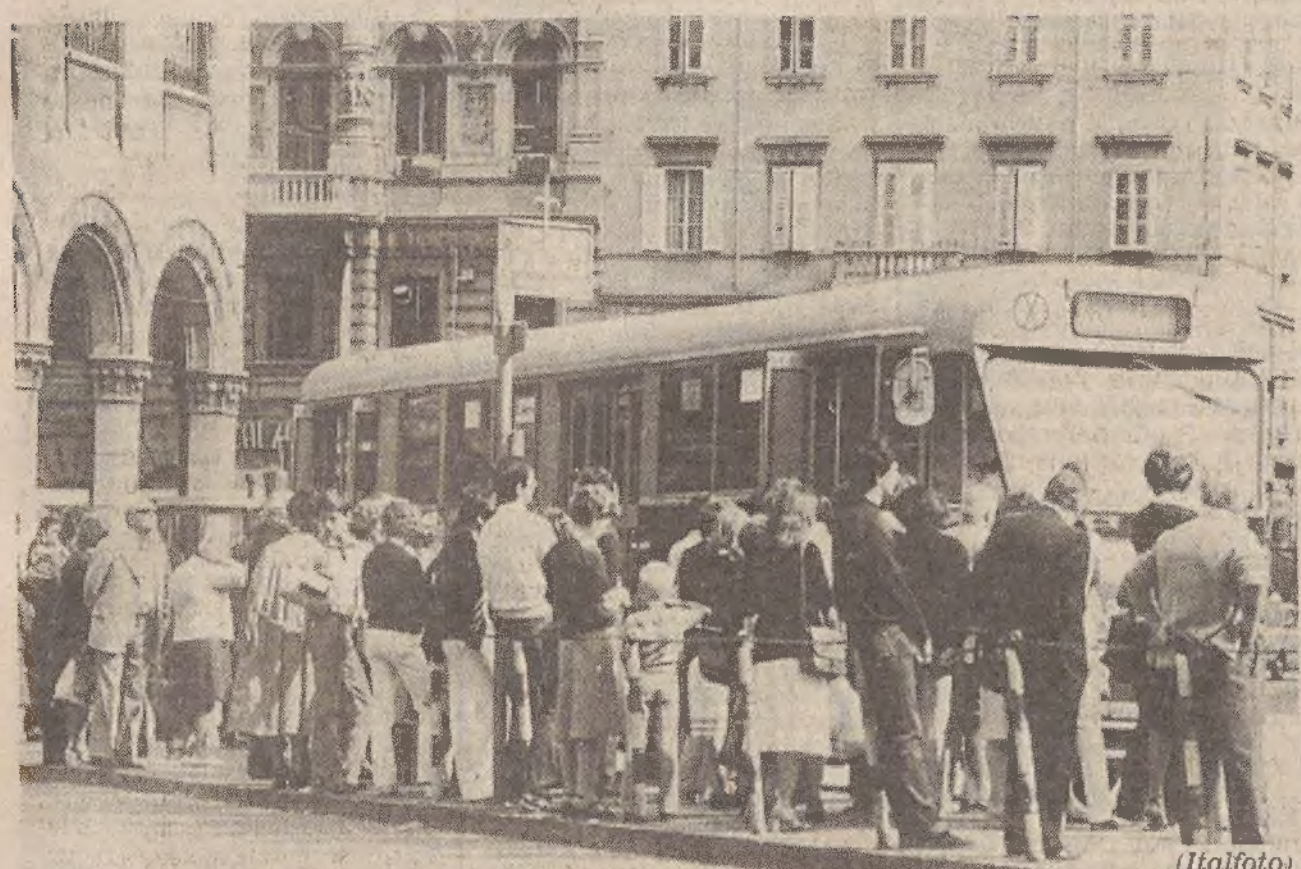
Il corteo di lavoratori dell'Alto Adriatico che ha sfilato ieri nelle vie del centro (Ita/foto)

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Bus: con le tariffe più care il servizio non è migliorato

Rarefazione delle corse - Vetture malridotte - Altre carenze



(Italfoto)

Tanto per non cambiare, all'impressionante aumento del costo della vita si è aggiunto anche il rincaro delle tariffe degli autobus. Se ne è parlato molto, ma non è mai stato fatto un'indagine seria. Sono aumentati soltanto gli abbonamenti. Mi chiedo, in proposito, per quale ragione è stata fatta una disparità di trattamento: che cosa hanno gli utenti non abbonati perché non si debbano chiedere anche a loro del sacrificio? Il problema è importante e però un altro. Nel momento in cui si aumentano le tariffe, non sarebbe il caso, una buona volta, di migliorare anche il servizio?

Colgo l'occasione per segnalare numerose carenze del servizio di trasporto pubblico nella nostra città. Incominciamo con le linee. Per molte di esse, l'azienda consorziale trasporti ha posto ogni cura, in questi ultimi anni, al fine di ridurre il più possibile le vetture in servizio. Ad esempio, per la linea 26, dopo la mia limitazione a Grotta è stata ridotta la frequenza a 15 minuti e nessuna vettura in più è messa in linea nelle ore di punta. Le linee 15 e 18, in alcune ore del giorno hanno soltanto due vetture, mentre un tempo erano tre; nei giorni festivi poi c'è una sola vettura per linea. E da notare inoltre che la 16, dopo la limitazione della 9 a Campo Marzio, avrebbe dovuto essere potenziata.

La linea 8 è stata di recente prolungata fino ai Campi Elisi, ma anche qui non si hanno rinforzi nelle ore di punta, per cui bisogna attendere anche 15-20 minuti. Altre linee servite con il contagocce sono la 22 (una vettura ogni 40 minuti), la 18 (ogni 20 minuti), la 38 (ogni 30 minuti), quelle serali e quelle extraurbane per San Dorligo e San Giuseppe.

La seconda osservazione da fare riguarda la manutenzione delle vetture. Oggi si possono vedere autobus in uno stato di precario funzionamento e tutti più con la carrozzeria rugginizzata alla meno peggio. Se si considera che a Trieste ci sono percorsi tortuosi e spesso in pendenza, la manutenzione dovrebbe essere particolarmente accurata e frequente. Un tempo, le vetture autostradali venivano rimpiazzate a nuovo, in media, ogni quattro anni e, dopo una permanenza in officina di alcuni mesi, rientravano in servizio come nuove di fabbrica. Eppure, anche allora il servizio pubblico era deficitario.

Un altro settore molto carente è quello dei cartelli con i percorsi dei bus. Si può dire che per almeno metà delle linee ci sono cartelli di fortuna collocati nelle più disparate posizioni e non aggiornati. Vi sono autobus che recano indicazioni diverse davanti, dietro e lateralmente, per cui si rischia, dovendo andare a San Luigi, di finire a Longera e viceversa. Non è assurdo tutto ciò?

In città molto più piccole di Trieste, come Udine e Gorizia, i cartelli dei bus sono numerosi e percorsi con grande chiarezza e i simboli sono ben visibili anche alle fermate. In una città di 270 mila abitanti, con 45 linee di autobus, ci si dovrebbe aspettare una maggiore chiarezza nell'indicazione dei percorsi. Perché non si adotta il criterio di applicare alle vetture solo il numero della linea e alle fermate l'indicazione del percorso, come è stato fatto a Milano, Torino e Bologna?

Per quanto riguarda infine la ristrutturazione generale della rete, si è appreso che sono in corso alcuni studi in proposito. È la terza volta, però, nel giro di 14 anni, che si fanno progetti e studi: la prima volta nel 1966 e la seconda nel 1973, ma il piano del traffico è rimasto un libro dei sogni. E allora, perché si continuano a spendere quattrini

per piani che poi non vengono realizzati?

In conclusione, sarebbe ora di attuare una politica di riassetto del mezzo pubblico, tramite una serie di potenziamenti e ammodernamenti, anziché percorrere la strada (sempre la stessa) di aumentare le tariffe e di ridurre i servizi. G. T.

Tabelle sbagliate

A chi può rivolgersi un povero diavolo, se un giorno, alla fermata di via Kandler, ad autobus fermo, con un piede già sul primo predellino della porta posteriore della vettura 337 targata TS 123460, recante le tabelle anteriore e laterale con il n. 35 e la posteriore in alto con il n. 14, si vede sbattere le porte in faccia, deve ritirare in fretta gamba e braccio, questo già è un guaio, ma poi, se la vettura è già in moto? Ben poco è valso poi imprecare all'indirizzo di quell'autista!

Traffico difficile

In questi ultimi tempi si è molto parlato dei disagi degli autisti dell'Aot, anche a causa della difficoltà del traffico cittadino. Per ovviare, almeno in piccola parte, a queste difficoltà, penso si dovrebbero studiare dei provvedimenti per rendere più spedito il transito degli autobus agli incroci, per esempio, ricorrendo a corsie preferenziali o anche, più semplicemente, regolando meglio la sequenza di qualche gruppo semaforico. Dalla migliorata circolazione degli autobus può derivare un vantaggio anche per gli altri utenti della strada.

A questo proposito vorrei segnalare un accorgimento che faciliterebbe notevolmente, all'incrocio di piazza Vico, sia la circolazione degli autobus delle linee 10, sia quella degli altri autoveicoli. Si tratterebbe di concedere la svolta a destra permanente alla corrente di traffico proveniente da via S. Giacomo in Monte e diretta verso piazza Sansovino e via del Bosco. Tale diritto di precedenza è stato concesso anche per gli altri utenti della strada.

Un matrimonio a prova di separazione legale. Sebbene divisi consensualmente da oltre due anni, un muratore trentatreenne e la sua giovane moglie — continuavano a vivere sotto lo stesso tetto. Un po' perché non erano riusciti a trovare un altro alloggio, un po' perché litigando si vive meglio. E i contrasti nel loro particolare ménage non mancavano davvero: nel giro di poche settimane, la donna venne medicata per tre volte all'ospedale, dove le furono riscontrate lesioni da pugni e da schiaffi nonché l'assunzione traumatica di un dente. Al terzo round, la parrucchiera denunciò il marito per maltrattamenti e lesioni, l'uomo venne convocato in un ufficio di polizia e respinto, sdegnato, le accuse. Secondo lui, le loro divergenze erano motivate dal fatto che la moglie era solita rincarare ubriaca, tirandosi dietro il loro figlioletto di pochi anni. Quando ancora tramontava come un vecchio lanteriere diventava anche violenta e un giorno gli aveva spento una sigaretta sulla fronte.

L'altra campana — quella della moglie, tanto per intenderci — ebbe un suono nettamente diverso: il marito beveva più di una spugna e quando era ubriaco era cattivo e manesco, ma ella gli aveva perdonato tutte le sgarbiere. Con un sospiro finì con l'ammettere che anche lei era solita alzare il gomito ma non perché il vino le piaceva ma per disperazione e per comprendere meglio il marito, ossia per rendersi conto una volta per tutte che cosa si prova quando si è ubriachi.

Il muratore venne imputato di maltrattamenti in famiglia e di tre episodi di lesioni personali e, patrocinato dall'avv. Cigola, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Roberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Cernacca, e se la cosa brillantemente: il Collegio applica l'amnistia per le percosse, così derubricata l'originale imputazione di lesioni, e lo assolse dai maltrattamenti per insufficienza di prove. Ed ora? Continueranno. Un uomo non sappiamo se cinico o saggio, sosteneva che il matrimonio si chiama santo forse perché conta tanti martiri. Su entrambi i fronti.

mir

La legge della vita

Due campane stonate

Un matrimonio a prova di separazione legale. Sebbene divisi consensualmente da oltre due anni, un muratore trentatreenne e la sua giovane moglie — continuavano a vivere sotto lo stesso tetto. Un po' perché non erano riusciti a trovare un altro alloggio, un po' perché litigando si vive meglio. E i contrasti nel loro particolare ménage non mancavano davvero: nel giro di poche settimane, la donna venne medicata per tre volte all'ospedale, dove le furono riscontrate lesioni da pugni e da schiaffi nonché l'assunzione traumatica di un dente. Al terzo round, la parrucchiera denunciò il marito per maltrattamenti e lesioni, l'uomo venne convocato in un ufficio di polizia e respinto, sdegnato, le accuse. Secondo lui, le loro divergenze erano motivate dal fatto che la moglie era solita rincarare ubriaca, tirandosi dietro il loro figlioletto di pochi anni. Quando ancora tramontava come un vecchio lanteriere diventava anche violenta e un giorno gli aveva spento una sigaretta sulla fronte.

L'altra campana — quella della moglie, tanto per intenderci — ebbe un suono nettamente diverso: il marito beveva più di una spugna e quando era ubriaco era cattivo e manesco, ma ella gli aveva perdonato tutte le sgarbiere. Con un sospiro finì con l'ammettere che anche lei era solita alzare il gomito ma non perché il vino le piaceva ma per disperazione e per comprendere meglio il marito, ossia per rendersi conto una volta per tutte che cosa si prova quando si è ubriachi.

Il muratore venne imputato di maltrattamenti in famiglia e di tre episodi di lesioni personali e, patrocinato dall'avv. Cigola, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Roberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Cernacca, e se la cosa brillantemente: il Collegio applica l'amnistia per le percosse, così derubricata l'originale imputazione di lesioni, e lo assolse dai maltrattamenti per insufficienza di prove. Ed ora? Continueranno. Un uomo non sappiamo se cinico o saggio, sosteneva che il matrimonio si chiama santo forse perché conta tanti martiri. Su entrambi i fronti.

SEGNALAZIONI

I documenti per la pensione

Nel 1980 ho finito di versare i contributi per una pensione di vecchiaia dell'Inps per una mia parente emigrata e tuttora residente in Australia. Tale pensione sarà godibile dal 1997, anno in cui tale mia parente compirà i 65 anni. Mi sono quindi rivolta al patronato Acli per chiedere lumi sulla destinazione delle documentazioni relative, ma ho ricevuto risposte contraddittorie, poiché in un caso mi è stato detto che queste sarebbero dovute essere inoltrate al consolato italiano in Australia, mentre un'altra volta la risposta è stata che i documenti sarebbero dovuti essere tenuti dagli interessati fino al momento in cui la pensione fosse stata godibile. Fregerei quindi i funzionari competenti di precisarmi il comportamento che devo tenere a riguardo. Bruna Verdini in Gerdol.

Autista scortese

Una mattina ero in attesa, nei pressi dell'Ospedale, "La Maddalena" dell'autobus per tornare in città. Alle 9.23 sfrecciò la 33 e, benché avessi sporto il braccio regolarmente, il bus se ne andò anche perché a quella velocità, credo non c'è l'avrebbe fatta a fermarsi. Dopo poco passò la 37 e presi quella. Al capolinea chiesi all'autista della 33 perché non si fosse fermato e lui mi rispose, con molta sollecitudine e poca cortesia: «Irrimo piena dove la metterò?». Alle mie proteste tenevo le giuste in quanto dovevo recarmi al lavoro mi rispose: «La fazi reclamo!». Ora lo so, per esperienza personale, come vanno a finire i reclami fatti all'ufficio competente: soltanto una perdita di tempo! Mi rivolgo alle «Segnalazioni» non per ottenere soddisfazione o giustizia, soltanto un po' di educazione da parte dell'autista in questione. Anna Maria Tondato.

Il portalelettere ammalato

Tramite la rubrica «Segnalazioni», vorrei chiedere al direttore provinciale delle Poste quali procedure un cittadino deve seguire per farsi consegnare la posta a lui indirizzata quando il portalelettere è in ferie o in malattia. Ora spiego il perché di questa mia richiesta, esponendo i fatti.

Visto che, negli ultimi tempi, non mi veniva recapitata la posta e in particolare abbonamenti a settimanali, mensili ed altro, mia figlia il giorno 5 gennaio si recò all'ufficio postale di Sistiana — competente per territorio — per chiedere se ci fosse posta per lei o per la sua famiglia. La risposta fu «non c'è alcuna giacenza».

Preoccupati, interpellammo telefonicamente la casa

editrice della quale siamo abbonati e la risposta che ci venne data fu che gli invii erano fatti regolarmente. Il giorno 6 gennaio mi recai personalmente all'ufficio postale e, alla mia richiesta se c'era posta mi venne consegnato posta giacente già da parecchi giorni in quell'ufficio (i timbri postali lo confermano). Feci inoltre presente all'addetto che tra la posta consegnatami mancavano i settimanali. La risposta fu che questi rimanevano nell'ufficio fino al rientro del portalelettere.

Alle mie vibranti proteste per questo atto autoritario da parte di un pubblico dipendente, l'addetto all'ufficio modificava la sua prima affermazione nel seguente modo: «al-

lora diciamo che le verranno consegnate quando provvederemo alla distribuzione».

Per i motivi sopra esposti, una risposta sollecita e precisa al mio quesito iniziale potrà fornire un sostanziale chiarimento a tutti quei cittadini che avessero la sventura di trovarsi nelle mie stesse condizioni e potrà altresì ricreare quella fiducia nelle istituzioni tanto necessaria in questo momento. Ringrazio, Mario Fragiaco.

Cascate quando piove

Abito in via Jacopone da Todi (strada per Opicina) e ogni volta che piove la strada diventa come le cascate del Niagara, tanta è l'acqua che viene giù, causa i canali tutti sporchi. Bisogna camminare nel mezzo della strada e con il traffico che c'è, potete immaginare i pericoli che si corrono. Una volta c'era lo stradino, che abitava nella casa dell'Anas, a Conconello, e ogni giorno veniva a pulire i canali, ora non c'è più nessuno e i canali fanno pietà. La fermata del bus è molto distante dalle nostre case e abbiamo chiesto una fermata della linea 3 un po' più vicino. Giorni fa mi telefonò qualcuno dal Comune dicendomi che la richiesta era stata accolta e che mi avrebbero mandato la lettera di conferma, ma non ho ricevuto niente. Niente di nuovo anche per la fermata. Ora vorrei sapere, tramite «Il Piccolo», da quel signore che forse leggerà questa segnalazione, dove devo rivolgermi. Gabriella Versa.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

In ritardo e insufficienti i mutui per le cooperative

Sono socio di una cooperativa alla quale è stato concesso nel 1977 un mutuo regionale di 18 milioni pro-capite, ormai insoluto. La cooperativa attualmente versa in gravi difficoltà economiche a causa del costante aumento dei prezzi di costruzione; di paradosso viene legata alla costruzione demolizione e ricostruzione (la cosa ha fatto notizia ma nessuno si è neppure sognato di interessarsi del caso ed in seguito a ciò il mutuo si è reso pressoché nullo, nonché della burocrazia che nulla fa per agevolare, nei limiti consentiti, la soluzione di questo problema.

Dopo aver rappresentato con numerose istanze scritte e verbali la situazione agli uffici competenti della Regione, istanze che peraltro sono rimaste inascolte, chiedo l'intervento del presidente della Giunta e dell'assessore Biassini nella speranza di giungere ad una soluzione. Debbo comunque aggiungere che il sottoscritto e gli altri soci cooperativi continuano a pagare elevati tassi d'interesse alla banca, a causa dei notevoli ritardi con cui vengono rimborsati gli importi degli stati di avanzamento lavori e la relativa revisione prezzi sugli stessi (di questi ultimi non è stato ancora rimborsata una sola lira).

Alla domanda di rifinanziamento del precedente mutuo non è stata ancora data una risposta, anche se recenti disposizioni prevedono un ulteriore finanziamento a favore di cooperative edilizie in difficoltà.

A questo punto, sfiduciato chiedo: perché il Frie copre sempre e comunque il 75% del costo di costruzione? E la tanto sbandierata politica per la casa che fine ha fatto se anche l'iniziativa privata e la buona volontà vengono così scoraggiate? A chi deve dunque rivolgersi il cittadino per vedere tutelati i propri diritti quando gli stessi amministratori, da lui eletti, fanno orecchie da mercante? Antonio Testa.

Assurde garanzie

Senza entrare nel merito dell'entità, sempre ridotta rispetto a quella degli altri lavoratori, porgo un rispettoso quesito al direttore della tesoreria provinciale dello Stato presso la Banca d'Italia di Trieste in merito alle difficoltà che un dipendente statale, collocato a riposo, deve incontrare per riscuotere quanto a lui è dovuto.

Premesso che attualmente l'entità della buonuscita (per 35-40 anni di lavoro) è di 8-9 milioni, al momento della riscossione, dopo aver atteso lunghi mesi, ci si trova dinanzi all'impossibilità mate-

Piccolo albo

Una busta rossa contenente occhiali da vista è stata smarrita mercoledì mattina nella zona del Portosanto. Il cortese rinventore è gentilmente pregato di telefonare al 639378.

Alla «Grandi Motori» il prestigiatore Tullio Granbassi



Riscuotendo ammirazione e successo, si è esibito nei giorni scorsi nel teatro del circolo ricreativo della «Grandi Motori», il prestigiatore Tullio Granbassi. Il «mago» intervenuto a conclusione della festa per la distribuzione dei premi natalizi ai figli dei dipendenti della «Gas compressi», ha sciorinato una vasta gamma di giochi del suo vasto repertorio, meravigliando gli intervenuti, sia piccini sia grandi.

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

Due croci a Danger Pass

Western

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

L'apprendista stregone

Cartoni animati

ORE 21.35

Super Playboy

Con Bobby Solo



VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DAL 20 AL 40%

su vasta scelta di capi dell'alta moda uomo e donna.

MONTONI, CAPI IN PELLE, SOPRABITI, CAPPOTTI, CAMICERIA, MAGLIERIA, ABITI, GONNE, PANTALONI



VIA MAZZINI, 44 - TELEFONO 755491 - TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Al Circolo ufficiali

Il concerto previsto per domani al Circolo ufficiali del coro «Galliani» diretto dalla prof.ssa Gigliola Perissinotto, è stato rinviato per motivi organizzativi, al 17 gennaio, alle ore 20.30.

Centro «G. R. Carli»

Domani 11 gennaio alle 11, soci e simpatizzanti del centro culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani visiteranno il presbitero parlante della Repubblica dei ragazzi allestito a palazzo Vivante, in piazza Giovanni XXIII.

La melà

È iniziata la vendita promozionale, con sconti del 20-30-40-50%, via Del Ponte 4, Com. al Comune il 30.12.80 dal 3.1.81.

Testimoni di Geova

Domani alle 18, nella sede dei testimoni di Geova di Santa Maria, a Roiano, il ministro ordinato Isidoro De Lorenzo terrà una conferenza biblica sul tema «Un aiuto per far fronte ai problemi della vita». Invito libero.

Dott. Giuliano Auber

ostetrico-ginecologo comunica che dal 10 gennaio riceve esclusivamente allo Studio Medico Diagnostico di via del Pesce 3, telefono 760844.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle «Fornaggette lombarde» via Carducci 28.

Liriche a Rta

Oggi, alle 13, a Radio Telesentenza, nella rubrica «Platea» a cura di Giovanni Ciccolanti, andranno in onda una serie di serate svolte alla «Sal» per la presentazione del libro «Il mio profondo io», raccolta di poesie di Gabriella Corelli Leggeranno le liriche gli attori Ombretta Tedich e Mario Pardini. Presentazione di Sergio Brossi e di Marello Fraulini.

Da Guina e G. Baby

L'abbigliamento di via Genova, inizia la vendita promozionale della stagione 80-81 con tutta la maglieria, pantaloni e cappotti a prezzi formidabili, con sconti dal 20 al 50%, fino al 28 febbraio Guina e G. Baby via Genova 12-23. Comunicato al Comune in data 29-12-80 dal 6-1, al 28-2-81.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 al Circolo Enel di Corso Italia 1, gentilmente concesso, riprende l'attività il Club cinematografico Triestino con il Concorso fotografico su Chioglia e la proiezione di alcuni film partecipati al recente «Trofeo Trieste» non ancora presentati in pubblico.

Corsi di sci a Piancavallo

Lo Sci Club 70 organizza corsi di sci a Piancavallo con inizio domenica prossima 11. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Mazzini 32/1 piano dalle ore 17.30 alle 20.

Cadette

Gherardini, C. Dior, Stephan, Nannini. Sconto 10%.

Cadette

Vendita promozionale sconti 10-20-30%. Comunicato il 21-12-80 dal 6-1-81 al 30-1-81.

Tommasini Sport

Per il 50° anno di attività effettua una vendita con sconti effettivi dal 20 al 60% nel reparto boutique uomo, donna e bambino. Via Mazzini 38, (Comun. il 30.12.80 dal 6.1.81).

Boutique Mode Bianca

C.so Italia 17. Inizia domani la vendita dei saldi di stagione, con forti sconti, osservate le vetrine e visitate Mode Bianca. (Com. al Comune d.d. 22.12.80 dal 10.1.81).

Linea

Via Carducci, 4 ha iniziato, con la vendita di sempre, una vendita promozionale di articoli stagionali, con sconti dal 20% al 50%. Linea abbigliamento maschile e femminile. «Carducci» 4. (Comunicato il 4.1.81 dal 8.1 al 28.2).

Il mese della biancheria

Da Beltrame, nel reparto biancheria signora, offerte promozionali su tutti gli articoli di lingerie, vestaglia, camicie da notte e pigiami con sconti del 10 e 20%. Vale la pena di approfittare di queste uniche occasioni. (Comun. al Comune al sensi L.N. 80 il 23.12.80 dal 2.1.81).

Saldi Al Bagaglio

Da domani sabato 10 gennaio, con ribassi dal 20 al 60%, sui capi delle collezioni autunno-inverno '80-'81 di Armani, Missoni, Complice, Callaghan, R. Pucci, Krizia, Valentino, C. Dior, Coveri e sulle calzature di Pasquelli, T. Korini, Valentino, Maud Frizon, Ungaro, Ferragamo, Nicoletti. Il Bagaglio, p.zza della Borsa 15, Trieste. (Comunicato al Comune di Trieste d.d. 3.1.81 legge nr. 80.19.3.80 art. 6 dal 10.1.81 al 6.2.81).

La Befana a San Giacomo



(Italfoto)

Nella sede del gruppo sportivo «San Giacomo» si è svolta la tradizionale festa della Befana. Un anziano e noto ex marciatore, nelle vesti della caratteristica vecchietta ha percorso il rione di Pontezza fino al parco dei divertimenti di Chiarbola e poi le vie del popolare rione di San Giacomo. Alle 18, la Befana ha raggiunto la sede sociale del gruppo sportivo,

dove, alla presenza del comitato direttivo e di un numeroso pubblico composto di bambini, genitori e simpatizzanti, ha distribuito 70 pacchi dono. Presenti fra i bambini anche i figli del bravo portiere della Triestina Bartolini, che, abitando da molti anni in questo rione, si sente un vero «sangiacochino».

Alla distribuzione dei pacchi ha presenziato anche il presidente degli «amici di San Giacomo» Fulvio Ronzi. A chiusura della manifestazione, il presidente del sodalizio, cav. Crasso, ha ringraziato tutte le persone e le ditte che hanno collaborato alla riuscita di questa popolare festa, che il gruppo sportivo «San Giacomo» ha voluto anche per celebrare i suoi 35 anni di attività sportiva.

studio battistella trieste P 9181

solo OGGI e DOMANI
SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

PATATE
KG.10 ALL'ORIGINE
189
al kg.

SALSICCE VIENNA
990
2 pila
al kg.

MANZO PER BRODO
CON OSSA
1980
al kg.

MOZZARELLA
ZIGNAGO
490
g.120
al pezzo

prezzi stellati

Un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazisti K.Z. (tra questi si comprende la Risiera di San Saba di Trieste) è stato istituito sulla base della legge 791 del novembre 1980 pubblicata sulla G.U. del 1.o dicembre scorso. Al provvedimento sono interessati i cittadini italiani che furono vittime della deportazione per ragioni di razza, fede e ideologia, per uno dei seguenti motivi: a) compiuto atti relativi alla lotta di liberazione; b) svolto attività politica

Premio «Adolfo Ercollesi» - Sarà conferito «una tantum» a uno studente del secondo o terzo biennio della facoltà di Medicina e chirurgia. Possono concorrere gli studenti che non demeritino per profitto scolastico e che siano di condizioni economiche non agiate. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di rito: certificato dei esami superati nella sessione estiva ed autunnale e nell'appello straordinario di febbraio dell'anno accademico 1979-80; stato di famiglia e dichiarazione di resa orale dei redditi posseduti dall'interessato e dai genitori; copia fotostatica completa del mod. 740

SI
FRIULI

CIVIDALE DEL FRIULI

TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(7600)	6800	(8800)
CANOE	7000	(8800)	7000	(8800)
CAPELINGHE	3000	(4000)	4000	(5000)
CAPRIZZOLO	700	(1000)	800	(1400)
MITILI (PECHI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	5800	(—)	9000	(—)
SEPIE	2400	(3980)	3800	(4800)

(*) Listino prezzi del 8.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 7.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 8.1.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

DEDICATA AL FRIULI LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Nuove norme edilizie per la ricostruzione

Modificata la legge 33 del 1976 - Le riserve dell'opposizione

Pacifico riesame delle leggi sul terremoto del 1976 in Friuli nella discussione svolta nell'aula consiliare della Regione. Zamberletti, legge governativa, legge di estrazione parlamentare, leggi regionali e deliberazioni comunali: un po' tutto è stato rimesso in discussione; l'occasione è stata fornita dal disegno di legge riguardante modificazioni della legge regionale 33 del luglio '76 recante norme per il riparto di aree da destinare a interventi edilizi urgenti nei Comuni colpiti dal terremoto, nonché norme in materia di espropriazione per utilità pubblica.

Si tratta di un provvedimento con implicazioni tecniche, politiche, economiche e sociali, già discusso in aula e riportato in commissione per un ulteriore esame sulla scorta di emendamenti presentati. Anzi, tali emendamenti non avevano ancora appagato taluni schieramenti politici, fattisi presentatori di nuove istanze aggiuntive o modificative. Ivi compreso un o.d.g. (recepito poi in un emendamento) con 9 firme (4 della Dc e una ciascuna del Pci, Pdup, LpT, Psi e MF), sull'esigenza di prorogare i termini di occupazione delle aree, impegnando la Giunta a intervenire presso Governo e Parlamento per nuovi provvedimenti.

Le discussioni sugli emendamenti, interrotte da osservazioni sia del relatore Chinellato (Dc) sia dall'assessore ai lavori pubblici Biasutti, sono state lunghe e hanno avuto bisogno di una sospensione per meglio concentrare la proposta modificativa dei comunisti Magrini e Lanzerotti.

Più 20 p.c. il carovita a Trieste

Il costo della vita è aumentato complessivamente a Trieste quasi del 20 per cento in un anno. L'ufficio statistica del Comune ha rilevato a un mese di distanza i seguenti dati sulle variazioni del costo della vita dal novembre '79 al novembre scorso, dati qui elencati secondo i tradizionali settori di rilevamento della spesa.

Alimentazione + 16,6; abbigliamento + 18,8; elettricità gas e combustibili + 35,5; abitazione + 21,9; spese varie + 20,9. Bilancio completo + 19,8.

e del socialista Ermano. La legge, superati gli scogli degli emendamenti, porta ai voti nella sua globalità, è stata approvata a maggioranza; fra i presenti si sono astenuti il Pci e il Pdup.

Ecco in sintesi i principali interventi sulla discussione generale. Barazzutti (Pdup) ha detto che in apparenza si tratta di un rito di legge, ma che nella sostanza è provvedimento di notevole portata, come la 33 del '76. Elencò alcuni capitali del d.d., fra i quali il numero limite degli abitanti per esproprio, indennizzi, acquisizioni private di opere pubbliche, prezzi di mercato, ruolo dei Comuni negli espropri.

Per Casula (Msi-Dn) la legge è di modesta portata, ma non è priva di implicazioni tecnico-amministrative per quanto riguarda interventi urgenti. Ne individuò due aspetti essenziali: uno provvisorio (pre-fabbricati) e uno definitivo (ricostruzione). Sostiene che il tirare in ballo adesso aree di ricostruzione a distanza di anni, significa solo ritardo e solleva riserve.

La Puppin (MF) analizza comparativamente le normative comprese della legge regionale 33 di primo intervento e gli aspetti del nuovo provvedimento. Dopo avere avanzato riserve sulle espropriazioni, la Puppin ha detto di apprezzare l'opera dei Comuni nel contesto urbanistico post-terremoto. «Oggi — conclude — non si tratta più di scelta politica, ma di operatività tecnico-amministrativa e di opportunità di equi indennizzi».

Secondo Pellis (LpT), si tratta di prorogare il termine di due anni, concetto già fissato dal suo schieramento politico in commissione; vi è però un'eccessiva dispersione nei contenuti mentali — dice — e nella globalità del provvedimento che deve concentrarsi nell'interesse del legislatore: Ermano (Psi) sostiene che la proroga è atto dovuto ai Comuni ancora impastoiati in complicazioni dovute a provvisoriati legati ai prefabbricati. Parla poi di competenze civiche e potestà legislative regionali che debbono armonizzarsi con soluzioni di giustizia nei confronti dei cittadini.

Anche Magrini (Pci) parte

dalla legge 33 e dai fatti che ne sono conseguiti, per entrare nel merito delle considerazioni fatte dal relatore sul rapporto fra aree e costi. Differenzia poi gli aspetti privatistici e quelli pubblici e osserva che in questi argomenti si rischia di sconfinare in pastiche ideologiche. Specogna (Dc) si dichiara poi favorevole alla proroga degli espropri e si sofferma sulle varianti di ricognizione dei Comuni e sugli strumenti urbanistici esposti dal relatore.

Nella sua replica, il relatore Chinellato osserva il clima ge-

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

L'AEROPORTO SALIRÀ DI CATEGORIA ATTIRANDO NUOVI TRAFFICI

A Ronchi entro il mese si apre la nuova pista

Forse tra pochi giorni, comunque entro gennaio, sarà aperta allo scalo aereo regionale la nuova pista di 3000 metri. Il fatto positivo è che ora si parlerà molto raramente, per lo scalo di Ronchi, di chiusura per nebbia. Grazie infatti agli apparati di cui è fornita la nuova pista, per il movimento degli aerei sarà sufficiente una visibilità di 600 metri, contro i 1800 richiesti per la pista sussidiaria. Lo scalo aereo regionale «crescerà» infatti di categoria, passando, tra alcuni giorni (all'apertura cioè della nuova pista) alla seconda. Di terza categoria sono solo pochi scali aerei in Italia e, tra questi, quelli di Roma, Milano e Venezia.

Nel 1981 si potrà perciò avere un maggior movimento di passeggeri e di merci e, si auspica, di voli charter. Compito del Consorzio dell'aeroporto sarà non tanto di incrementare i voli di linea nazionali (sempre sufficienti i tre collegamenti quotidiani con la capitale e i due con il capoluogo lombardo) quanto far giungere al nostro aeroporto i turisti, per inviarli poi nelle località di villeggiatura della nostra regione. Questo compito, a dire il vero, non si presenta facile, in quanto gli operatori del settore del Friuli Venezia Giulia non si sono organizzati come quelli di altre regioni (vedi Romagna) e non sono perciò in grado di fornire delle tariffe concorrenziali.

Ma veniamo alle nuove strutture dell'aeroporto. La nuova pista con le apparecchiature per il volo notturno («T Vass»), gli impianti radar, la centrale elettrica e altri apparati, la nuova torre di controllo, sono costati complessivamente (comprese le revisioni prezzi) poco più di tre miliardi. Queste opere sono state eseguite in circa quattro anni, periodo durante il quale l'aeroporto ha potuto servirsi della sola pista sussidiaria che ora diventerà solo pista di rullaggio.

Ora che lo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia sta per decollare (tra breve verrà pure ampliata la palazzina partenze) abbiamo sentito il parere di qualche «addetto ai lavori». Il presidente del con-

nerale di accettazione dei principi enunciati nel d.d. il solo Casula — secondo l'oratore — avrebbe male interpretato i contenuti di questo provvedimento che — ha detto — «non ha assolutamente nulla di speculativo». Anche l'assessore Biasutti ribadisce tale tesi e nega ritardi o negligenze. Si sono fatte cose buone — dice — e cose meno buone, ma si è fatto; basta recarsi sui posti per averne conferma. Bisogna ora affrontare — conclude — i temi conclusivi da cui l'esigenza di questa legge. A questo punto il presidente del Consiglio Colli mette ai voti prima gli emendamenti e poi la legge nel suo insieme che passa a maggioranza.

La Dc puntualizza, in una nota, la sua posizione nell'imminenza della «stagione dei bilanci». Ciò che la Dc persegue oggi come nelle trattative estive per la giunta provinciale è «la governabilità degli enti locali senza opposizioni preconcette». Di qui «l'improprietà di un'automatizzata estensione al Comune della maggioranza determinata alla Provincia», ma «nessuno si illuda — dice la nota — che nel segno della governabilità la Dc non veda la debolezza e la contraddittorietà della giunta minoritaria della LpT e non sia conseguentemente attenta a soluzioni più unitarie e soprattutto più costruttive e, nella linea della governabilità, garantiscano una

POSIZIONI «NON PRECONCETTE» IN VISTA DEI BILANCI

Essenziale per la Dc è la «governabilità»

Criticato comunque l'atteggiamento emotivo della Lista

La Dc puntualizza, in una nota, la sua posizione nell'imminenza della «stagione dei bilanci». Ciò che la Dc persegue oggi come nelle trattative estive per la giunta provinciale è «la governabilità degli enti locali senza opposizioni preconcette». Di qui «l'improprietà di un'automatizzata estensione al Comune della maggioranza determinata alla Provincia», ma «nessuno si illuda — dice la nota — che nel segno della governabilità la Dc non veda la debolezza e la contraddittorietà della giunta minoritaria della LpT e non sia conseguentemente attenta a soluzioni più unitarie e soprattutto più costruttive e, nella linea della governabilità, garantiscano una

più ampia unità tra le forze politiche e una più coerente e costruttiva azione amministrativa, senza preclusioni pregiudiziali verso alcuna forza politica democratica e costituzionale presente nella realtà cittadina».

La nota della Dc rileva poi che «la LpT, malgrado alcuni elementi di normalizzazione interna (si è data ormai una struttura analoga a quella dei partiti) e malgrado lo sgombramento dei più vistosi temi polemici (a torto o a ragione vi è unanimemente nell'esclusione del Corso quale sede della costituzione di una nuova LpT) continua ad alimentare atteggiamenti preconcetti e emotivamente rivendicazioni, rifuggendo troppo spesso

da ogni sforzo di ragionevolezza per un positivo confronto su concrete ed organiche ipotesi di sviluppo economico e di crescita civile della nostra città».

La nota polemizza anche col Pci per confutare «presunti ammiccamenti e atteggiamenti compromissori del gruppo della Dc nei confronti della giunta della LpT». Si tratta invece di atteggiamenti di «costruttiva opposizione» messi alla prova positivamente anche ultimamente nel caso delle deliberazioni sul siles e sulla cooperativa degli ex dipendenti Sirt; delibere approvate al voto favorevole «per i determinanti contributi non solo della Dc ma anche di altre forze. Pci compreso, che hanno dialogato fittamente con la giunta fino a rinviare, rivedere e rifare le deliberazioni originariamente proposte». Quanto alla variante 25, «la Dc non ha esitato in giugno a farla ritirare e a votarla invece a settembre dopo che essa era stata riportata nell'alveo delle osservazioni del comitato tecnico regionale».

Nel Cividalese una fabbrica italo-jugoslava

Si sono appresi alcuni particolari su un'impresa mista italo-jugoslava progettata a San Pietro al Natisone, nel Cividalese. L'impresa porterà il nome «Hobles», dotata di un capitale sociale di 300 milioni, sottoscritto dalla Hoja di Lubiana, dalla Benedel e dalla Mazona di Cividale. Dotata di macchinari forniti dalla Germania federale, la nuova impresa impiegherà una cinquantina di persone nella produzione di serramenti in legno per l'edilizia.

Le tre imprese consociate operano già in questo campo produttivo: la Hoja produce ed esporta legname e manufatti in legno; la Mazona dispone di una moderna segheria e lavora il legname anche per l'industria del mobile; la Benedel è impegnata nella ricostruzione delle zone terremotate.

Sotto il sole d'inverno



Seppur fredda, la giornata è stata caratterizzata da un nitido sole che nelle zone più riparate ha reso l'aria più sopportabile. La gente e soprattutto i bambini hanno così approfittato di questi seppur tenui raggi per passeggiare, sedersi a leggere e pensare, come lucertole al sole. L'immagine è stata scattata sul colle di San Giusto (italfoto)

AVVIATO IL RINNOVO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Costerà meno la luce nelle strade a Muggia

Lampade ai vapori di mercurio di resa molto superiore

L'anno nuovo è arrivato a Muggia accolto con tutti gli onori del caso: proprio la sera della vigilia di Capodanno il Comune ha acceso per la prima volta la nuova rete di illuminazione pubblica. Nessuna cerimonia (solo la Giunta, i tecnici ed alcuni esponenti dei comitati rionali sono scesi in strada al fatidico «fat lux»), anche perché il completamento dei lavori del primo lotto, costato alle casse del Comune circa trecento milioni, avverrà fra circa un mese, quando anche la centralissima piazza Marconi verrà illuminata degnamente. Per l'occasione è invece prevista — per l'appunto — una brevissima manifestazione.

Era da anni che Muggia attendeva una sistemazione del vecchio impianto di illumina-

zione stradale, mai giunto, fra l'altro, in molti quartieri quali ad esempio quello di via Colarich alta. Col nuovo impianto, che ha completamente sostituito la fatiscente, pericolosa e comunque insufficiente rete dell'Enel, le vie della cittadina avranno finalmente un'illuminazione adeguata.

Il primo lotto di lavori riguarda principalmente la via di Trieste, gli incroci di Aquilina, via Colarich (tratto alto), Santa Barbara, il centro storico, la via di San Rocco fino a Punta Ronco e la via di Darsella, che va da Chiampore al Lazzaretto. Inoltre, alcuni fari collocati in posizioni strategiche illumineranno i monumenti storici: castello, facciata e campanile del Duomo, chiesetta di San Francesco, la Portizza di via Dante e il monumento di Santa Barbara.

Mancano ancora molte cose, come la sistemazione dell'impianto di illuminazione della galleria e delle vie XXV Aprile e Forlì: il Comune adotterà a tal fine una perizia di variante (costo: 150 milioni) per eseguire appunto anche questi lavori. Lo stesso assessore ai lavori pubblici Vincenzo Campagna, che ha seguito i lavori, prevede che la rete di illuminazione pubblica sarà completata definitivamente (con l'esecuzione dei lotti successivi) entro cinque anni, anche sulla base delle indicazioni fornite al Comune dalle consultazioni rionali. L'impianto — ci tiene a ricordare Campagna — è del Comune che, ne ha assunto anche la gestione, in precedenza dell'Enel. «A questo fine — dice — abbiamo provveduto all'acquisto di attrezzature adeguate quale il camioncino con la coffa».

In tempi di crisi energetica, quando molte amministrazioni comunali sono costrette a tener spenti molti lampioni delle pubbliche vie per risparmiare, questi lavori potrebbero apparire come una spesa poco oculata: invece non è così, perché le nuove lampade ai vapori di mercurio adottate dal Comune in sostituzione delle vecchie lampadine, pur offrendo una resa molto superiore, consumano molto me-

no. Più luce quindi, ma con una spesa uguale a quella del passato.

Inoltre l'impianto è completamente automatizzato: si accende da solo col far della sera e si spegne automaticamente all'alba. In più, è stato programmato in modo che alle 11 di sera la potenza si dimezzi (appunto per risparmiare). A tale ora infatti una delle due lampade che compone ogni gruppo luminoso si spegne

Gli incontri di educazione sanitaria

Si svolgerà domani il primo dei tredici incontri di educazione sanitaria organizzati dal «Villaggio sereno». La sede dei corsi è via Lazzaretto vecchio 12, sempre con l'orario delle 20.30. La tassa di partecipazione al corso completo è di 5000 lire.

Parleranno, nell'ordine, il 10 gennaio Emanuele Crisman, degli Ospedali di Trieste, il 17 gennaio Giuseppe Delpin, dell'Ospedale S. Giusto di Gorizia, il 24 gennaio Emanuele Crisman, degli Ospedali di Trieste, il 31 gennaio Giuseppe Delpin, dell'Ospedale S. Giusto di Gorizia, il 7 febbraio Mario Canciani, fedelista del Burlo di Trieste, il 14 febbraio una caposala del Burlo di Trieste, il 21 febbraio Alberto Signorello, tecnico fisioterapista, il 28 febbraio Bo-vo Daniela, assistente sanitaria, il 7 marzo Andreassich Roberto, tecnico odontoiatra, il 14 marzo Botteghelli Romano, direttore ufficio igiene del Comune, il 21 marzo Romolo Degrossi medico generico, il 28 marzo Furio Bouquet, psichiatra infantile del Burlo, il 4 aprile Tarcisio Bosso, sacerdote.

BORSE DI STUDIO — La Fondazione «Cavaliere del lavoro Ugo Foscolo» (già presidente del Banco di Roma) ha rinnovato i concorsi alle borse di studio nel campo delle discipline bancarie. Fino al 30 aprile è aperto il concorso alla «borsa di studio Ugo Foscolo» per studenti di specializzazione o di perfezionamento in Italia per l'importo di tre milioni e mezzo di lire. Fino al 30 aprile 1982 è inoltre aperto il concorso per due premi, di due milioni di lire ciascuno, per tesi di laurea.

IL TURISMO NEL TARVISIANO NON È PIÙ SOLTANTO DOMENICALE

Stagione «boom» del fondo

Tutto esaurito - Ma la battitura delle piste non può continuare senza aiuti regionali

I dati delle vacanze natalizie parlano chiaro: l'80-81 si profila come stagione «boom» del fondo nel Tarvisiano. A Camporosso, Valbruna e Tarvisio le pensioni sono piene, le piste affollate da migliaia di persone, i condomini di nuova costruzione sono completamente abitati. Nella «spiegata fondistica» della regione si registra il «tutto esaurito» fino a marzo. In più, l'inverno, che in gran parte della Regione non ha portato neve (con gravissimi danni per gli alberghi), nel Tarvisiano è iniziato nel segno dell'abbondanza, a conferma di un dato di fatto che pochi conoscono, e cioè che quella è l'unica stazione fondistica d'Europa dove si può sciare per cinque-set mesi all'anno a soli 750 metri di quota.

L'annata 80-81 rischia di essere ancora più lunga, con un innalzamento eccezionale delle nevicate, che ha consentito di aprire le piste già in novembre. Ma la condizione di favore del Tarvisiano non è solo climatica: la vicinanza dei due confini con Austria e Jugoslavia e la facilità delle comunicazioni stradali e ferroviarie rispetto a qualsiasi altro centro montano lo rendono il naturale baricentro sciistico di un'area vastissima, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia.

Purtroppo questo «boom», nonostante le eccezionali premesse, rischia di rivelarsi passeggero. La battitura delle piste infatti, condotta finora con esemplare competenza grazie all'iniziativa del Gaf (Gruppo amatori fondo) del Tarvisiano potrebbe interrompersi nella prossima stagione per mancanza di fondi. Ora, se si considera che la perfetta battitura delle piste di fondo costituisce l'elemento di maggior richiamo per il turismo dell'intera regione, è fin troppo facile affermare che l'interruzione di un così utile servizio equivarrebbe a una crisi per l'economia turistica della zona.

Come Trieste, anche il Tarvisiano fa troppo poco per sostenere il turismo: entrambi le zone sono povere nello sfruttare a questo fine l'eccezionalità della loro posizione geografica e delle loro bellezze naturali a causa del fiorire del piccolo commercio di frontiera, che costituisce da solo un'alternativa troppo allet-

tante e una troppo ricca fonte di reddito. Ma questa realtà, se può costituire un alibi a livello locale, essa smette di avere importanza se il problema del turismo viene affrontato in un'ottica più vasta, quella regionale e internazionale.

E allora non si comprende come il fondo, e non solo nel Tarvisiano, non goda che di salutarie contributi «una tantum» da parte della Regione e come la stessa legislazione regionale ignori in tutto e per tutto la specialità del fondo, considerando l'esistenza dei soli impianti di risalita. Non si comprende come i contributi pubblici vadano solo alle grandi stazioni tipo Piancavallo, Sella Nevea e Zoncolan, sulla base di un concetto superato che vede nella discesa la sola forza trainante del turismo invernale. Né si riesce a capire il mancato interesse per una specialità come il fondo, che — rispetto alla discesa — richiede investimenti quasi irrisori.

Nel Tarvisiano, il Gaf garantisce da cinque anni la perfetta battitura di un numero crescente di piste (se ne sono aperte per circa cento chilometri). E per battere una pista di fondo tecnicamente valida non basta l'uso sporadico di una motoslitta. Il lavoro s'inizia in autunno: prima si taglia la vegetazione esuberante, poi si sbancano le ghieie portate dalle alluvioni fluviali, quindi si rifanno tutti i ponticelli in legno (ne sono stati costruiti un centinaio).

Prima della caduta della prima neve si risistemano le segnaletiche: solo a questo punto si passa alla battitura che costa circa mezzo milione per ogni giorno d'uso completo dei mezzi (compreso il costo del personale, del carburante e l'ammortamento dell'acquisto dei mezzi stessi). In tutto, circa trenta milioni all'anno. Una cifra che potrebbe essere almeno doppia se non fosse il Gaf — con il suo volontariato e la sua organizzazione — a contenere le spese con severi risparmi.

Per questo, il Gruppo amatori fondo, non può continuare a gestire un'organizzazione diventata ormai troppo grande e complessa, e tale da sconfinare nel servizio pubblico. Finora, il lavoro di battitura ha potuto contare sui contributi spontanei dei soci Gaf,

capace di amministrare bene i fondi che gli verrebbero assegnati. Non si può più continuare a obiettare che il fondo non rende niente a chi lo gestisce. Certo, il fondista non spende una lira per sciare, ma spende molto, e forse più del discendente quando smette di sciare».

Se il Tarvisiano sta smettendo di essere la terra d'elezione dei «domiciliati» per diventare il baricentro di un costante flusso turistico apporta di ricchezza, in gran parte ciò è dovuto al Gaf. Si è messa in moto, ormai, una macchina che non può più essere fermata e che non può più essere gestita da privati. Per il carattere escursionistico-educativo e per la difficoltà pratica di far pagare un biglietto a chi lo pratica, il fondo richiede la mano pubblica, così come la richiede l'opera del Cai nel suo lavoro di manutenzione dei sentieri.

P. R.

VENDITA PROMOZIONALE

dei SALOTTI modello 1980

SCONTI 20 - 50%



OKRAITER

VIALE MIRAMARE 17-19 413208

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, MOSTRE E SEMINARI

IN UN RECITAL DI GIGLIOLA NEGRI

Marionette, che ripassione!

Burattini e marionette stanno tornando alla ribalta: le mostre su di loro non costituiscono più una novità e in libreria si possono trovare ottime pubblicazioni che propongono piccoli testi da rappresentare in teatrini domestici. Il dono di burattini ai bambini, magari corredati dal materiale per costruirli secondo la propria fantasia, potrebbe costituire uno di quei giochi cosiddetti «educativi», ma che sarebbero così utili in un'epoca dove i figli imparano solo a premere bottoni di sofisticati giochi elettronici, magari anche sonori.

Anche a Trieste, organizzata dal Cut, è stata inaugurata a Palazzo Vivante una mostra di burattini e marionette (sarà aperta fino a sabato), e nei giorni 12, 13, e 14 della prossima settimana si terrà un seminario sulla costruzione e animazione presso la scuola Bergamas. Inoltre, sempre dal Cut è stato invitato il Teatro del Setaccio di Reggio Emilia (diretto da Otello Sarzi) che ha presentato due spettacoli, uno dei quali, «La gonnola fantasma», è stato presentato mercoledì nella sala del Cca.

Sarzi e la sua compagnia hanno ormai affinato a tal punto la tecnica d'animazione, da potersi permettere incursioni anche nel mondo «meccanico». Infatti, burattini e marionette sono doppiati da una base sonora incisa su magnetofono che comprende sia le musiche, sia le canzoni e le parti recitate. Il testo scelto per quest'operazione è tratto da una fiaba di Gianni Rodari: il racconto si svolge inizialmente su piani, con tagli quasi cinematografici che determinano bruschi cambiamenti di tempo e di luogo. Comunque la vicenda concerne i tentativi di Arlecchino e dei suoi compagni per liberare il figlio del Califfo di Bagdad tenuto prigioniero nei Pionbi di Venezia.

I personaggi, come si nota, sono quelli canonici di questo teatro: Arlecchino (affamato come impone la tradizione), Pulcinella, Pantalone, Colombina, Capitano Tartaglia, i pirati turchi. La novità sta nell'ambiente dove i pupazzi vengono manovrati: la struttura del tradizionale teatrino è stata ampliata e moltiplicata, da una determinata un «luogo teatrale» formato da molteplici celeste, dove compaiono i personaggi e gli oggetti necessari allo svolgersi della vicenda. Infatti, la tridimensionalità della struttura alveare permette anche l'utilizzazione di sagome di navi, case e ponti, il passaggio di gondole, con bellissimi effetti

di lontananza, oppure di costruzioni fantasiose come i «ventagli» di piccioni che commentano la canzone iniziale sui colombi di Venezia. Purtroppo non ha giovato alla resa dello spettacolo la cattiva acustica della sala otocentesca, dove l'impianto di amplificazione ha provocato sgradevoli rimbombi sulle voci dei burattini. Scarso il pubblico, dal che si deduce che questa forma di teatro, dapprima appannaggio delle classi povere e dei bambini, ora si sta avviando a diventare una forma d'arte elitaria e d'avanguardia.

Chiara Vatt'roni

Festival della musica russa

MILANO — Al nome del compositore russo Mussorgskij è stata legata l'inaugurazione della stagione di musica sinfonica 1980-1981 a Milano. Nella sala del conservatorio «Verdi» sono riecheggiate per la prima volta le note della sua opera incompiuta «Salammbô», tratta dal romanzo di Gustave Flaubert. Le parti principali di Mato e Salammbô sono state interpretate dagli artisti del Bolscoij di Mo-

sca Gheorgij Seleznirov e Liudmila Sciemiuk. Erano impegnati nell'opera anche l'americano William Stone, lo jugoslavo Gheorgij Surian, l'italiano Giorgio Tieppo, il greco Mikhalopolus. L'ambiente musicale italiano ha accolto l'opera con grande fervore.

Il fatto che gli organizzatori del festival abbiano voluto presentare «Salammbô», opera di Mussorgskij non terminata e mai eseguita, ha suscitato vivo interesse. Il direttore d'orchestra ungherese Zoltan Pesko, che ne ha curato l'allestimento, ha compiuto un'enorme mole di lavoro. Per realizzare l'orchestrazione della partitura occorre una perfetta conoscenza del retaggio musicale di Mussorgskij. Zoltan Pesko ha saputo conservare lo spirito del compositore. Sono state presentate al pubblico sei scene dell'opera.

■ PIERRE KAST — Una rassegna personale del film del regista Pierre Kast si svolgerà a Roma da oggi al 15 gennaio per iniziativa dell'Ufficio filmclub e della rivista filmcritica in collaborazione con il Centro culturale de France.

Garcia Lorca: parole e musica



Avrà luogo domani 10 gennaio alle ore 20.30 nella sala dell'Istituto di musica «A. Vivanti» l'atteso recital della giovane cantante Gigliola Negri dedicato alle canzoni popolari di Federico Garcia Lorca. Il recital, articolato in forma di spettacolo da Giacomo De Santis, rievoca la figura e la vita del grande poeta spagnolo caduto durante la guerra civile.

Garcia Lorca fu non soltanto la maggiore voce lirica del Novecento spagnolo, ma anche pianista e musicista di valore. Amico di Manuel De Falla, con il quale nel 1922 aveva organizzato una «Fiesta del Cante Jondo», Lorca è autore di una splendida raccolta di canti popolari interpretati per la prima volta dalla celebre «Argentine».

Gigliola Negri li riproporrà adesso a Montefalcone dopo il caloroso successo ottenuto al Festival di Bratislava.

Al recital intitolato appunto «Garcia Lorca: parole e musica» prendono parte il pianista triestino Claudio Crismani e il chitarrista Raffaele Eha. La presentazione dei testi è di Gianni Gori.

■ 007 A CORTINA — Si stanno svolgendo allo stadio del ghiaccio di Cortina le riprese del film «For your eyes only» (Per i tuoi occhi della serie 007 con Roger Moore).

G. Go.

Artigianato e Rai-Tv

TRENTO — Negli ultimi anni è stato registrato un aumento di occupazione nel settore dell'artigianato pari al 14 per cento. Alcuni mestieri, tuttavia, tendono a scomparire (quello del mugugno, per esempio) mentre altri sono in aumento: quelli inerenti alla lavorazione delle pelli e del cuoio, alle applicazioni elettroniche, alla ricerca dell'energia alternativa. Aumenti significativi se considerati in rapporto ai limiti e alle tradizioni dello sviluppo economico e sociale della regione trentina.

Di questi temi, in particolare del contributo del «mass-media», soprattutto la televisione, si è discusso a Trento in occasione di un convegno, organizzato dalla locale sede regionale della Rai.

Vi hanno partecipato dirigenti di associazioni artigiane italiane, funzionari della Rai-Tv e rappresentanti dei circa sei milioni di persone che vivono esercitando i più diversi mestieri dell'arte.

FORSE CON LA DIREZIONE DI KARAJAN

Domingo e Zeffirelli progettano Turandot

LONDRA — Il celebre tenore spagnolo Plácido Domingo e il regista Franco Zeffirelli progettano una versione cinematografica della «Turandot» di Giacomo Puccini assolutamente sorprendente. Verrebbe infatti girata a Pechino e in altri luoghi della Cina adeguati alla suggestione della fiaba di Carlo Gozzi; della partita dovrebbe essere anche il direttore d'orchestra Herbert von Karajan e l'intero progetto andrebbe in porto entro il 1982. Plácido Domingo lo ha dichiarato personalmente a Londra, assicurando che le trattative sarebbero vicine a concludersi: «I cinesi hanno praticamente già dato la loro

approvazione» — ha detto il trentanovenne tenore, precisando che incertezze esistono ancora relativamente alla scelta della cantante-attrice che dovrà interpretare il ruolo di Turandot, principessa di ghiaccio.

I progetti di Domingo e Zeffirelli non finirebbero qui, giacché Domingo dichiara che, oltre a Turandot, anche un'Aida di Verdi sarebbe in progettazione, questa volta con il direttore d'orchestra Leonard Bernstein, anch'essa per il prossimo anno: luogo delle riprese l'Egitto con «Zu-ma» sul Nilo, le piramidi e la Sfinge.

TRASMISSIONE IN TV TUTTE LE SERE

Sanremo: ecco i primi nomi

Ma non c'è ancora nessun «grande»

ROMA — Sandro Giacobbe, Marcella, Pupo, Alice, Leano Morelli, Tomadi, Mica Martini, Dario Baidan Bombardieri: i primi nomi che dovrebbero far parte del «cast» del 31.º Festival di Sanremo che Gianni Ravera organizzerà dal 5 al 7 febbraio.

Come si vede, almeno per il momento, mancano i grossi nomi: i cantautori, che difficilmente a meno di sorprese dell'ultima ora, anche quest'anno declineranno l'invito a presentarsi al Festival di Sanremo sia pure in veste di big, cioè avendo assicurato il diritto alla serata finale, e nonostante gli allettanti 10 minuti a disposizione di ognuno di loro, per ciascuna delle tre serate.

Ma qualcosa di nuovo al festival quest'anno ci sarà: la televisione, e per essa la Rete uno, dopo aver negli ultimi anni rifiutato le telecamere alla manifestazione sanremese (troppa musica leggera in Tv, sentenziò il consiglio di amministrazione della Rai e quindi solo l'ultima serata ripresa dalle telecamere) ha deciso di tornare all'antico trasmettendo in diretta tutte e tre le serate.

Per il 5 febbraio l'appuntamento è già stato fissato alle 21.40. Il 6 febbraio alle 21.20, mentre per il gran finale del 7 febbraio oltre due ore di trasmissione alle 20.40 e in Eurovisione.

Ci saranno addirittura quest'anno, secondo alcune indiscrezioni, due truppe televisive, una al teatro «Ariston» dove si svolge il festival, l'altra al Casinò, vecchia sede della manifestazione dove l'organizzatore Gianni Ravera preparerà alcune sorprese.

Il presentatore sarà Claudio Cecchetto perché sembra che non se ne possa fare a meno. Ma Cecchetto non sarà solo, avrà accanto una presenza femminile il cui ruolo, almeno per il momento, non è precisato, anzi sulla sua identità per il momento esiste il mistero. Stesso mistero per la sigla

musicale: gli organizzatori hanno assicurato soltanto che quest'anno costituirà una sorpresa in quanto servirà a lanciare un nuovo balzo.

CANNES

Manifesti e cimeli del cinema francese

CANNES — Migliaia di visitatori hanno ammirato l'esposizione «Immagini del cinema francese» allestita a Cannes su iniziativa di Hubert Astier, direttore della Cineteca di Parigi.

Nella mostra sono raccolti decine di manifesti e altri preziosi cimeli, fra i quali il manoscritto autografo dello scrittore Henri Lavedan per il film «L'assassinio del duca di Guise» (1908), la sceneggiatura originale della «Grande illusione» firmata da Charles Spaak, lo spartito musicale di Louis Beydts per «La Kermesse héroïque» di Jacques Feyder.

Né mancano gli apparecchi precursori delle attuali macchine da ripresa: per la protezione, da una lanterna magica e da un piccolo diorama, che risalgono addirittura al 1770, ad altri del secolo XIX, attraverso il cosiddetto braxinoscope di Reyhaud (1877).

Sia i profani sia i più accaniti cinefili hanno la possibilità soffermandosi ai vari stands della rassegna, di fare scoperte interessanti. Tra i manifesti, i più originali vengono generalmente giudicati quelli firmati da Chéret, Paul Colin, Jean-Denis Malclens, Dubout.

■ AGENTI — Presso l'Istituto giuridico dello spettacolo e dell'informazione è stata costituita una commissione di studio per la definizione della figura degli agenti che rappresentano gli artisti, esecutori ed interpreti nel campo dello spettacolo e discografico.

Angelica alla corte della Tv



Roma — La bellissima Michele Mercier che ritorna oggi sul piccolo schermo come protagonista del già celebre «Angelica alla corte del re»

Programmi Rai '81: «Stasera niente di nuovo»

ROMA — Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Heather Parisi, Beppe Grillo, il mago Alexander: questi alcuni dei protagonisti delle serate televisive che la Rete 1 dedicherà al varietà. Al termine di «Palcoscenico», andrà in onda, nella consueta collocazione del sabato dedicata ad un programma leggero, «Stasera niente di nuovo», dove accanto alla coppia di coniugi-attori Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, apparirà Heather Parisi, la scatenata protagonista di «Fantastico», la «Canzonissima» dello scorso anno.

La trasmissione, in otto puntate è diretta da Romolo Siena. Fanno parte del «cast» fisso anche Enzo Liberti e Gianni Agus. In primavera, seguiranno invece le avventure americane di Beppe Grillo. Il simpatico comico sarà infatti protagonista di «Papa, l'America è lontana» (sei puntate, sempre di sabato sera). Regista della trasmissione, un'inchiesta-spettacolo ambientata in varie città degli Stati Uniti, è Enzo Trapani che ha già diretto Grillo proprio in «Fantastico». Per quanto riguarda la «Canzonissima» 1981 nulla è stato deciso. Prima comunque, è previsto uno spettacolo con il mago Alexander dal titolo provvisorio «Il circo magico».

La Rete 2 punta invece, in questo settore, su Raffaella Carrà, Julio Iglesias, Corrado e Alberto Sordi.

Iglesias sarà il protagonista di uno spettacolo tutto suo in febbraio. Regista della trasmissione, realizzata in due puntate negli studi di Torino, è Valerio Lazarov, già noto ai telespettatori per la realizzazione di «Tilt» con Stefania Rotolo, nella quale abbondavano gli effetti speciali elettronici. Di cinque «special» realizzati in altrettante metropoli è invece protagonista Raffaella Carrà, che tornerà in marzo sui teleschermi. Le trasmissioni sono state realizzate, oltre che a Roma, a Mosca, a Londra, Città del Messico e Buenos Aires. Regista è Gino Landi. Un altro ritorno è quello rappresentato da Corrado, in marzo, alla conclusione di «Portobello», di Torino, il venerdì, in prima serata, proporrà un proprio spettacolo, il tutto «condito» da un gioco divertente. Cambierà nelle prossime settimane la «guardia» a «Crazy-bus» il varietà pomeridiano della Rete 2. A sostituire gli attuali conduttori, Milly Carlucci e i «Gatti di vicolo miracoli» saranno chiamati Daniela Poggi con Carlo delle Piane e Massimo Boldi. Sempre di domenica sera, a partire dalla primavera concluderà la sua «Storia di un italiano», Alberto Sordi.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Oggi alle ore 20 (turni H) del balletto polacco «Mazowsze». Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Domani alle ore 17 (turni S) del balletto polacco «Mazowsze». TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno libero, «Il Revisore» di Gogol. Teatro Popolare di Roma. In abbonamento: tagliando 4.

TEATRO DEL SALESIANI (Via dell'Istria 53). Domani alle 20.30 e domenica alle 18. «La Barcaccia» — «Presenta Come siamo stati» di Adamov, «Ceneri» di Beckett e «Pregiera» di Arrabal. Regia di Dino Castelli.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di varietà. LA «PAPA PELLA» UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani, in eccezionale anteprima, ore 18, 20, 22. «Le strelle nel fosso» di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Gavina, Roberta Paladini. Lo premio al Festival di Valladolid. Presentato al Festival del Fantastico di Parigi 1980.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-INC. 16, 18, 20, 22. Il nuovo film di Paul Mazursky: «Io, Willy e Phil», con M. Kidder, M. O'Keefe, R. Sharkey. Dopo «Una donna tutta sola», una divertentissima storia d'amore a tre. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Shining» un film di Stanley Kubrick con Jack Nicholson e Shelley Duvall. Technicolor. V.m. 14 anni.

Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Io e Caterina» l'ultimo successo di Alberto Sordi, con la bellissima Edwige Fenech e C. Spaak.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il film più comico dell'anno: «Fantozzi contro tutti», con l'irresistibile Paolo Villaggio, con G. Reder.

GRATACIELLO. 16, 18, 20, 22. «Biancaneve e i sette nani» il capolavoro di W. Disney. Completa il grande spettacolo «La valle dei castori».

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15. «Mia moglie l'eroicissima». Un film da tripla luce rossa che vi aprirà nuovi orizzonti nel mondo della pornografia con la pornodiva Brigitte Lahaie. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. «Flash Gordon». Una meravigliosa strenua natalizia con S. F. Jones, O. Muti, M. Anderson, M. Melato. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. Una spettacolare avventura «Cuba» di R. Lester con C. Connery e B. Adams. Technicolor. Grande successo.

CAPITOL. 16.30. Proseguono per la seconda settimana le repliche della rivelazione comica della presenza «L'assassinio del duca di Guise».

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema e varietà.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto), 15 ultima 21.30. «Remi», l'ultimo, l'autentico, l'immortale Remi.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. «La ripetente» di Tontà al preside», con A. Maria Rizzoli, Lino Banfi, Carlo Esposito. Una risata continua.

VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore 10 (chiusura cassa 11). Technicolor. cartoni animati. «La grande avventura del piccolo principe» di Villant.

«L'Anticristo» di Prosperi al «Politecnico teatro»

ROMA — «L'Anticristo», un testo teatrale scritto da Mario Prosperi e ispirato da Federico Nietzsche, messo in scena dal «Gruppo Trousse» per la regia di Renato Mambor inaugurerà una rassegna di novità italiane curata dall'Assessorato alla cultura del comune di Roma.

«L'Anticristo» rimarrà in cartellone fino al 25 gennaio. Gli interpreti sono Carla Casola, Mario Prosperi, Giorgio Serafini. Scene e costumi di Renato Mambor.

Progettato come idea per un monologo, «L'Anticristo» di Nietzsche si è poi trasformato in un testo autonomo. Anziché prigioniero dell'avanguardia teatrale e delle contraddizioni della storia, qui il protagonista è prigioniero della sua cultura cattolica.

Gli appuntamenti

Bruno Giuranna alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite Bruno Giuranna, il più valente solista di viola italiano e che il pubblico triestino ha più volte applaudito. Il programma del Concerto comprende la Sonata in sol magg. di J. S. Bach, il Notturno op. 9 di Beethoven e la Sonata in fa min. op. 120/1 di Brahms.

PK - Publikompass

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Taragona, 11 e di via Luigi Finardi 3b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30, 18.30, 20.16, 22. Accerando alle numerose richieste del pubblico viene ripreso «Bilitis» di David Hamilton. Un film affascinante, indimenticabile. V. m. 14. Technicolor. Ultimo giorno.

LUMIERE (Tel. 820530). Ore 16. Pornostory of «Justine» con la pornostar Alice Amo, un film luce rossa. Severamente vietato ai minori anni 18. Ultimo giorno.

LUMIERE. Domenica ore 10.30 (chiusura cassa ore 11). «Le meravigliose favole di Andersen». Meravigliosi cartoni animati a colori. Fosto unico L. 700.

RADIO. 15.30. «Blue Ecstasy» finalmente è arrivato il tanto atteso pornofilm con le pornodive Claudine Girel e Francine Avril. Severamente vietato ai minori di 18.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, ALCIONE, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17. Solo oggi. Un film a luce rossa: «Sex partouze».

PALMANOVA

ITALIA. «L'Invincibile erede di Bruce Lee».

CARABOL. «Ragazze insaziabili». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Corpi bagnati». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Porno nude look». V.m. 18.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Il gatto a nove code».

GRADO

CRISTALLO. 19.30. «Goldengirl» (La ragazza d'oro) con Susan Anton, James Coburn.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22. «Biancaneve e i sette nani», un film di Walt Disney. Colori. Fuori programma: «La valle dei castori».

VITTORIO. 17.30, 22. «Il pap'occhio».

VITTORIA. 17, 22. «Blu estasi».

Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30. «Delitto a Porta Capena» con Tomas Milan, A. color.

PRINCIPE. 17.30 «Ecco noi per esempio» con Adriano Celentano, Barbara Bach e Renato Pozzetto. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21. «Love erotic love».

CERVIGNANO

NUOVO. «Scandalo in famiglia». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Il bisbetico domato».

CRISTALLO. «Mi facce la barba».

SUPERCINEMA. «Bionda fragola».

VERDI. «Blue Baker».

CORDENONS

RITZ. «Il pap'occhio».

SACILE

NUOVO. «La locandiera».

ZANCANARO. «Porno vietato».

V.m. 18 anni.

Inserzione pubblicitaria

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore antenna flash - Musicalmente; 12: Revival - Musicalmente; 13: Piatta Musicalmente; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18.15: Telefilm: «Ape Maga».

19.40: Film: «Il tesoro della montagna rossa».

21.10: Teletantele notizie.

20.30: Film: «Le magnifiche fatiche di Gias».

22: Rubrica: «Il personaggio della settimana».

22.30: Film: «Il mostro della strada di campagna».

24: Teletantele notizie.

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo: «Braccio di Ferro», cartoni animati (replica); 13.50: Sebastiano, sceneggiato, 8.a puntata (replica); 14.15: Film: 15.55: Documentario della serie Diorama; 16.25: Superclassica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Felix il gatto», cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels, telefilm; 19.20: Candy candy, cartoni animati; 19.45: Fatti e commentati; 20: Caccia al 13, rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: 22.15: Libricontro, rubrica di novità ed informazioni librerie a cura di Eliana Pierini - Fatti e commentati - La grande vallata, telefilm.

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo: «Braccio di Ferro», cartoni animati (replica); 13.50: Sebastiano, sceneggiato, 8.a puntata (replica); 14.15: Film: 15.55: Documentario della serie Diorama; 16.25: Superclassica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Felix il gatto», cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels, telefilm; 19.20: Candy candy, cartoni animati; 19.45: Fatti e commentati; 20: Caccia al 13, rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: 22.15: Libricontro, rubrica di novità ed informazioni librerie a cura di Eliana Pierini - Fatti e commentati - La grande vallata, telefilm.

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo: «Braccio di Ferro», cartoni animati (replica); 13.50: Sebastiano, sceneggiato, 8.a puntata (replica); 14.15: Film: 15.55: Documentario della serie Diorama; 16.25: Superclassica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Felix il gatto», cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels, telefilm; 19.20: Candy candy, cartoni animati; 19.45: Fatti e commentati; 20: Caccia al 13, rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: 22.15: Libricontro, rubrica di novità ed informazioni librerie a cura di Eliana Pierini - Fatti e commentati - La grande vallata, telefilm.

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo: «Braccio di Ferro», cartoni animati (replica); 13.50: Sebastiano, sceneggiato, 8.a puntata (replica); 14.15: Film: 15.55: Documentario della serie Diorama; 16.25: Superclassica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Felix il gatto», cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels, telefilm; 19.20: Candy candy, cartoni animati; 19.45: Fatti e commentati; 20: Caccia al 13, rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: 22.15: Libricontro, rubrica di novità ed informazioni librerie a cura di Eliana Pierini - Fatti e commentati - La grande vallata, telefilm.

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo: «Braccio di Ferro», cartoni animati (replica); 13.50: Sebastiano, sceneggiato, 8.a puntata (replica); 14.15: Film: 15.55: Documentario della serie Diorama; 16.25: Superclassica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Felix il gatto», cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels, telefilm; 19.20: Candy candy, cartoni animati; 19.45: Fatti e commentati; 20: Caccia al 13, rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: 22.15: Libricontro, rubrica di novità ed informazioni librerie a cura di Eliana Pierini - Fatti e commentati - La grande vallata, telefilm.

12.25: La grande vallata, telefilm; 13.15: Fatti e commentati; 13.25: Marameo:

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Vita degli animali
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Michele Strupoff
14.30 Quel rissoso, trascrivibile, carissimo braccio di ferro
14.40 Speciali Tg 1
15.30 A caccia dell'invisibile
16.30 Remi, 5.a puntata
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatlo! — La famiglia Mezil: cartoni animati - Lassie - Ben e Clementina - Le prime separazioni nell'infanzia
18.30 Tg 1 - Cronache
19.00 Colorful al giro del mondo
19.20 Un amore di contrabbasso
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Ping pong
21.30 Angelica alla corte del re
23.15 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2



Uomini e idee del '900. «Parigi '50: l'esistenza immaginata»; nella foto Roland Barthes.

12.30 Difendiamo la salute
13.00 Tg 2 - Ore fredde
13.30 Fare un film a quindici anni
14.00 Il pomeriggio
14.10 Il pazzo di Bergerac
15.30 Tg 2 - Replay
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio
17.30 L'Apemcia
18.00 Musica e scienza
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.50 Il pianeta Toto
19.00 Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Portobello
21.55 Uomini e idee del '900
22.55 Sereno variabile quiz
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)



Cronaca di un concerto: i New Trolls

14.30 Calcio «Mondialito» Germania-Brasile
15.30 Questa sera parliamo di...
16.45 Una difficile storia di coppia
18.15 Cronaca di un concerto: New Trolls
18.45 Le cento città d'Italia
19.00 Questa sera parliamo di...
19.30 Tg 3
19.30 Teatro acrobati
19.35 La Roma di Mario Scaccia
20.05 Educazione e regioni
20.40 Questa sera parliamo di...
20.40 Otello, opera di G. Rossini
23.25 Tg 3

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la schiuma; 18.20: Shopping; 18.35: Il teatro degli elandesi; 19.05: Telemenu; 19.15: Charlotte. Un memorabile compleanno; 19.45: Notiziario; 20: Il buezzurino (quiz); 20.35: Buffalo Bill, l'eroe del Far West (film di J. W. Fordson con Gordon Scott); 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Le evasioni celebri; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: Tutti ne parlano (film).

Tv Lubiana

8.45: Tv-scuola; 13.15: Cartoni animati; 13.50: Il parco nazionale di Kornati; 15.15: Tv-scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.40: Telegiornale; 20: La generazione del '44, film americano; 21.45: Il Museo della Rivoluzione; 22.30: Telegiornale; 22.45: Varietà musicale.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 18: Terzi d'attualità; 19.30: L'Angolino dei ragazzi - L'avventura di Denny della serie «Favola della foresta»; 20: Disegni animati, due minuti, zig-zag; 20.15: Tg-Punto d'incontro; 20.30: Il grande talo, poliziesco con Glenn Ford;

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati di Hanna e Barbera - «L'apprendista stregone». Favola dei Fratelli Grimm.
18.00 Film: «Satank, la freccia che uccide». Regia di W. Whitney. Interpreti: J. Payne, F. Domergue, Rod Cameron. Genere: western.
19.30 Telefilm: «Boys and girls». 60. bis episodio. (Safari in Africa).
20.00 Boy music. (1.a parte).
20.30 Telefilm: «Petrocelli». 15.o episodio. (C'era una volta una vittima).
21.30 «L'oroscopo» di Stella Carnacina.
21.35 «Super Playboy». Scene di Claudio Riccardi. Regia di Giò Vigevaro. Conducono: Giorgio Porcaro e Boris Macaresko.
22.30 Film: «Due croci a Danzica». Regia di R. Marchent. Interpreti: P. Martell, N. Cardini. Genere: western.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7.15, 8.10, 12.13, 14.15, 17.18, 19.21, 23.55. Segnale orario: 6.30. All'alba con discrezione: 7.15. Gr1 lavoro; 7.25. Ma che musica: 8. Bollettino della neve; 8.40. Intervallo musicale; 9. Radio anch'io 81; 11. Sexy West (20.a); 12.04. Vol e lo «81»; 13.25. La diligenza; 13.30. Via Asago tenda; 15.03. Hertzpopping; 14.30. Dse. Miel carissimi...; 15.03. Rally; 15.30. Erreplano; 16.30. Fonostera; 17.04. Patchwork, big pop, combinazione suono; 18.30. Il bugiardo, di W. Faulkner; 19.25. Ascolta si fa sera; 19.30. Una storia del jazz (2.a p.); 20. Sentimenti più di F. Modugno; 20.20. Suonano i Police e i Dire Straits; 21.03. Concerto Rai da Torino, dirige Igor Markevitch; 22.15. La bella città; 23. La telefonata. Oggi al Parlamento; 23.28. Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.06, 7.05, 7.55, 8.48, 9.1 giorni; 7. Bollettino del mare; 7.20. Momenti dello spirito; 8.30. Bollettino della neve; 9. Radio-que: sintesi dei programmi; 9.05. La camera rossa, dal romanzo di W. Scott (2.a p.); 9.32-10.12.15: Radiodue 3131; 11.32. Le mille canoni; 12.10.14. Trasmissioni regionali; 12.45. Hit parade; 13.41. Sound-track: musica e cinema; 16.32. Disco club; 17.32. Esempio di spettacolo radiofonico «I promessi sposi», al termine: Le ore della musica; 18.32. Napoli e la sua musica; 19. Talliano dell'immaginario; 19.50. Spazio X; 22.25.50. Notetempo; 22.35. Bollettino del mare; 23.39. Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.15, 20.45. 23.25. Quotidiana Radiotre - 6. Preludio: 7.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.38. Prima pagina: 9.45. Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Adi; 10. Noi, voi, loro donna; 12. Pomeriggio musicale; 15.18. Gr3 Cultura; 15.30. G. Pintor presenta: «Un certo discorso»; 17.4. Letteratura e le idee; 17.30-19. Spazio; 21. Tribuna internaz. compositori indetta dall'Unesco 1980; 21.30. Intervista a Roland F. Cating (1.a parte); 22. Storia della variazione; 23. Il jazz; 23.55. Il racconto di mezzanotte.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione, Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Oggi 1980: condizioni dei lavoratori a Trieste; 12. Girastro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 16.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia: trasmissione dedicata agli italiani d'oltre confine. Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15-15.30: L'angolo del jazz.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino; Cartoline invernali; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Per gli appassionati della lirica; 11.30: L'annotazione; 11.45: Melodie sempreverdi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale: concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi» 1980; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr 14.10: L'Angolino dei ragazzi: Dove l'eroe; a cura di Vera Poljak; 14.30: Romanzo a puntate, M. J. Lermontov: «L'eroe del nostro tempo»; 15: L'epoca dei cantautori; 16: «220 Volt» - ovvero non indurre il dito nella presa del vicino; cabaret satirico di Sergij Veri, Boris Kobal e Alessandro Bevilacqua; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; I diplomati della scuola di musica Glasbena matika di Trieste, a cura di G. J. Demšar; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Notiziario; 18.50-19: Brindino con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.35: Scelti per voi; 15: L'autogestione; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: Cautano Leon e Mary Russell; 16: Cultura e società; 16.10: Intervento; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro con goal; 18.15: Canta Jupiter Sunset Band; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì; Wagner, Brahms; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentrili domani; 20: Chiusura.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9: 4 passi; 9.15: Canta Branka Kraner; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaique; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits 80-81; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.20-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindino con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.35: Scelti per voi; 15: L'autogestione; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: Cautano Leon e Mary Russell; 16: Cultura e società; 16.10: Intervento; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro con goal; 18.15: Canta Jupiter Sunset Band; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì; Wagner, Brahms; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentrili domani; 20: Chiusura.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: Plumet d'oro; 18.05: Per i bambini: Il fagiolo selvatico - Desideri esauditi - Com'è bello a Panama; 18.40: Telegiornale; 18.50: Steve (telem); 19.20: Consonanze, tra le pieghe di un quotidiano; 19.50: Il regionale; 20.15: Il telegiornale; 20.40: Reporter; 22.45: Telegiornale; 22.50-23.40: Una cupa domenica.

IN UN FILM DI AMICO E MELANI

Genova e il porto sulla terza rete

ROMA — «Lo specchio rovesciato» è il titolo di un film tv in tre parti di Gianni Amico e Marco Melani, realizzato dalla sede regionale per la Liguria, che andrà in onda sulla terza rete tv a partire da lunedì 9 gennaio, alle 20.40. Nato da un'idea generosa di Bagnasco, il programma, curato da Lionello De Siena, è stato sceneggiato da Gianni Amico, Vico Faggi e Marco Melani.

«La Culmiv (Compagnia unica lavoratori merli varie del porto di Genova) è l'organizzazione che si occupa di tutti i giorni al porto» — che i portuali genovesi conoscevano già il ruolo di protagonisti che da sempre hanno nelle vicende operaie del nostro Paese, dallo sciopero che nel 1901 portò alla caduta del governo Saracco (la vicenda rievocata da Faggi e Squarzina nel loro «Cinque giorni al porto») alle manifestazioni che nel luglio del '60 portarono alla caduta del governo Tambroni.

«Sapevamo — dicono Gianni Amico e Marco Melani — delle benemerite internazionali dei portuali e del rapporto da sempre nella compagnia che li tormentava che li lega al resto della città. Totalmente ignoti erano invece per noi il "pianeta" compagnia e i suoi abitanti, i portuali appunto, quelli che a Genova da sempre chiamano "camalli" (da cammello, "camallare" a Genova significa portare i pesi a spalla).

«Abbiamo creduto di capire che la nascita della Culmiv, così come essa è avvenuta nel 1946, segna nella storia del porto e dei portuali un momento che è contemporaneamente di rottura e di continuità. Di rottura perché unificando in un'unica compagnia tutte le componenti della mano d'opera portuale si apre un capitolo nuovo nella storia di questa categoria di lavoratori superando le antiche divisioni corporative. Di continuità perché di fatto la tradizione intera si trasferisce nella compagnia che, con le sue sette sezioni (scaricatori di terra, scaricatori di bordo, cassai e barilari, pesatori, commessi di bordo, portabagagli, imballatori) rappresenta un curioso esempio di sopravvivenza dei "mestieri" medievali nel tempo moderno assicurando così la continuità dell'antica cultura del portuale».

Musical in Usa da «8 e mezzo»

NEW YORK — La versione in commedia musicale del film «Otto e mezzo» di Federico Fellini ha vinto a New York

Video

- Il grande caldo di Lang
- L'esistenzialismo
- Frau Marlene con Romy Schneider

«Uomini e idee del '900» (Rete 2 ore 21.55 col. Parigi 50) «L'esistenza Immaginata» di Donda e Guarini, è il titolo del programma inserito nella trasmissione di Emidio Greco, e Vittorio Marchetti. Il programma intende ricostruire l'atmosfera culturale ed artistica tipica dell'Europa del secondo dopoguerra. Vasta documentazione, retrospettiva della Parigi di Juliette Greco e Jean Paul Sartre.

«Sereni variabile quiz» (rete 2 ore 22.55 col.). Prosegue la trasmissione dedicata al tempo libero a cura di Osvaldo Bevilacqua, con Maria Giovanna Elmi, regia di Luigi Costantini.

«Ping pong» (rete 1 ore 20.40 col.). Opinioni a confronto fatti e problemi di attualità.

«Calcio mundialito» (rete 3 ore 14.30 col.). Cronaca registrata dell'incontro di calcio Germania-Brasile, in collegamento via satellite da Montevideo. Seguirà un dibattito sulla nazionale italiana.

«Otello» (rete 3 ore 20.40 col.). Dal Teatro Massimo di Palermo melodramma in tre atti, musica di Gioacchino Rossini. Dirige Alessandro Siciliani.

I film del giorno
«Angelica alla corte del re» (rete 1 ore 21.30 col.). Prosegue

QUASI UN'INTERVISTA ALL'ATTORE TRIESTINO OMERO ANTONUTTI

Tra cinema e palcoscenico ricordando Megalexandros

Omero Antonutti, triestino, vincitore a Cannes nel '77 con «Padre padrone» del fratello Tavian, protagonista di «O Megalexandros» di Theodoros Angelopoulos vincitore quest'anno a Venezia, attore dello Stabile di Genova negli anni de «La coscienza di Zeno» nella riduzione di Squarzina e Kezich.

«Antonutti, attore di cinema o di teatro?»
«In questo momento attore di cinema, anche se questa mia scelta non compromette l'iniziale di far teatro. Sto girando a Roma «Notturno», un film di spionaggio per la regia di Giorgio Bontempo, con Tony Musante, Claudio Cassinelli e Maurizio Merli».

«Un film di spionaggio?»
«Sì, un film di spionaggio che può correre il rischio di apparire di ripiego: al contrario si tratta di un prodotto commerciale, un buon prodotto commerciale, che nell'adattamento in più puntate degli Stati Uniti e persino dal-



almeno nelle nostre intenzioni — prendere il posto dei vari telefilm tipo «Serpico» che siamo costretti ad importare dagli Stati Uniti e persino dal-

la Germania. Qui in Italia sappiamo realizzare o film d'arte (che quasi nessuno vede) o film di serie C o D, a basso costo e contenuto, dal momento che i produttori non rischiano più una lira. Ormai i privati non hanno nemmeno l'organizzazione tecnica necessaria e così la Rai entra sul mercato e supplisce, ma a certe condizioni».

«E in teatro?»
«Quest'anno proprio nulla. Non ho tempo, le riprese del film andranno avanti fin dopo Pasqua...».

«E con la televisione?»

«Negli scorsi mesi ho registrato negli studi di Torino un dramma di Ibsen «John Gabriel Borkman» per la regia di Ronconi. Ricordo con piacere che prima di andare in scena abbiamo letto con tanta attenzione il saggio di Scipio Slataper: sono stati quarantacinque giorni faticosissimi. Ronconi è bravo, tanto bravo da essere costretto a emigrare in Svizzera per poter conti-

nuare il suo lavoro di ricerca. In Italia, dopo esser stati accusati di sperpero, come è accaduto a Ronconi a Frato, è difficile trovar lavoro. Ma non era sperpero a ricerca, nel nostro paese, come non si spende per la ricerca scientifica non si vuol spendere per quella culturale. Poi arriva qualcuno dall'estero con idee nostre, magari vecchie di qualche anno e ci sono i ponti d'oro».

«Quando esce «O Megalexandros»?»

«Forse a febbraio se la Rai e la televisione tedesca, assieme ai distributori, riusciranno a convincere Angelopoulos a ridurre il film da quattro ore a due ore e cinquanta. Ma è già stato difficilissimo giungere alle attuali quattro ore dalle otto iniziali. «O Megalexandros» è tutto costruito su piano sequenza e la macchina non riprende mai i protagonisti isolati nel primo piano. Se ti muovi e sono venti metri di tragitto, l'inquadratura si sposta per venti metri passo dopo passo. È una questione di ritmi e pause qui oggi gli spettatori non sono più abituati. Il ritmo televisivo del telefilm d'azione ha distrutto queste atmosfere».

«E così difficile lavorare con Angelopoulos?»

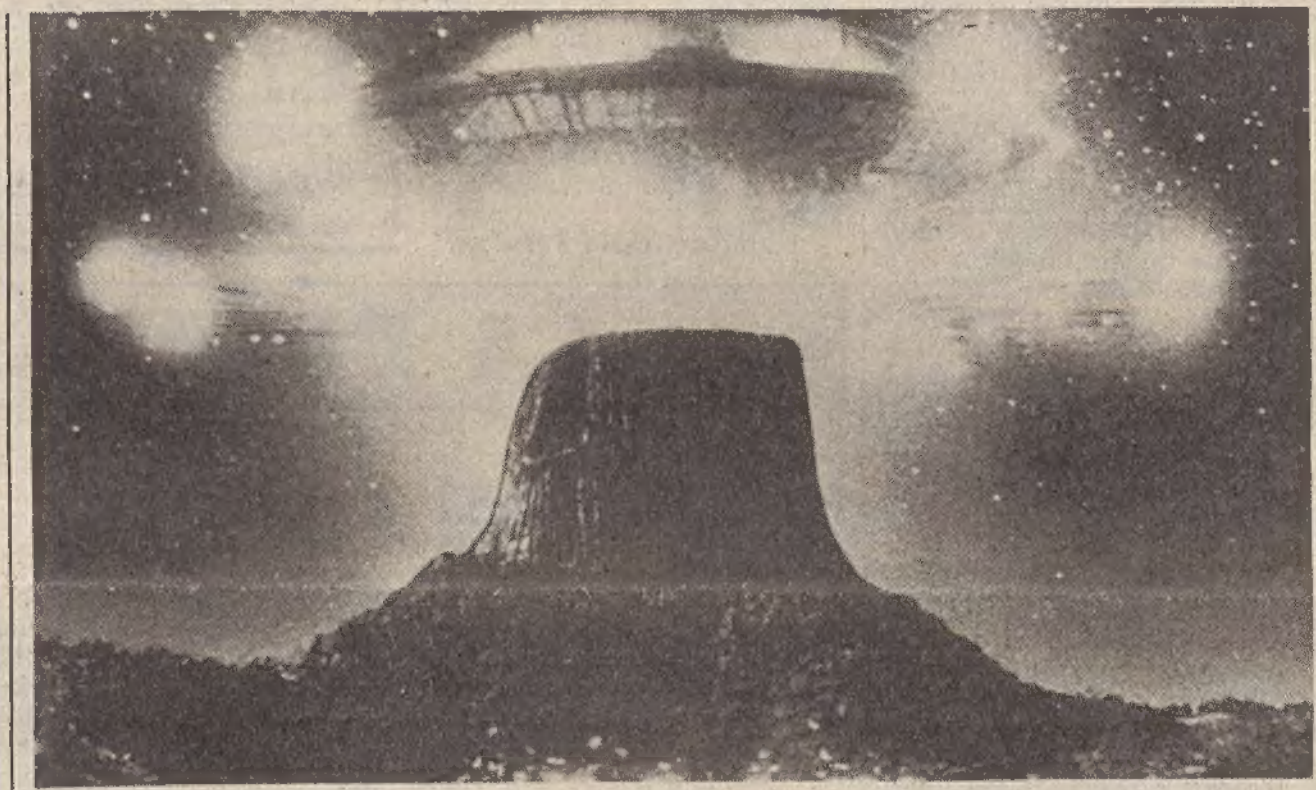
«È difficile come sono difficili i suoi film. Io per lavorare bene devo instaurare un rapporto con il regista — come del resto con ogni altro essere umano — ma con Angelopoulos è quasi impossibile. Dopo un periodo iniziale in cui teorizzava la comunità di lavoro — un nuovo modo rivoluzionario di fare cinema — Theo si è rivelato un colonnello greco. Io non gli rimprovero questo atteggiamento, comune a tanti registi, ma per accettarlo voglio che lo dichiaro apertamente, così ciascuno può decidere senza farsi fuorviare dall'ideologia. Con Fellini, ad esempio, uno sa che deve camminare e contare fino a dieci. Poi in sede di montaggio ti riscopri a recitare l'Ave Maria, ma sai già il rischio che corri, lo sai già dall'inizio e se non ti va puoi rifiutare. Invece con Angelopoulos tutti fraveli, tutti compagni e poi al momento buono «divide ed impera». Lo scorso anno in questi giorni di gennaio ero a Dotsico in Macedonia. Lavoravo in condizioni mistiche: spesso eravamo bloccati dalla neve, il paese era saltuariamente collegato col telefono, non c'era la luce elettrica solo lumi a petrolio, il riscaldamento non esisteva, dormivamo in case abbandonate dai pastori, mangiavamo attingendo tutti — e con le comparse in certi giorni eravamo più di cento — ad un pentolone enorme pieno di fagioli. La temperatura oscillava tra gli zero e i meno dieci e l'acqua disponibile veniva da un fuciliatore che scorreva tra le case. Ci sono stati incidenti; sospensioni, liti e pause non giustificate. Ma nonostante tutto ripasserei altri sei mesi con Angelopoulos, però a condizioni precise di lavoro, con i miei diritti sindacali... Claudio Erné

CON LE VENTICINQUE PAGINE MANCANTI DELLA SCENEGGIATURA

Incontri ravvicinati del terzo tipo: Spielberg gira un'edizione speciale

LONDRA — Non era mai successo prima che un regista cinematografico, dopo aver ottenuto un successo strepitoso con un suo film, a distanza di tre anni, per completare lo stesso film, secondo il piano della sceneggiatura originale, «girasse» le scene mancanti, per poi rimetterlo in circolazione.

Non era mai successo prima che un regista cinematografico, dopo aver ottenuto un successo strepitoso con un suo film, a distanza di tre anni, per completare lo stesso film, secondo il piano della sceneggiatura originale, «girasse» le scene mancanti, per poi rimetterlo in circolazione.



Valava la pena che Spielberg facesse quello che ha fatto, dopo che la prima versione del suo film era già stata vista da più di cento milioni di spettatori? E perché Spielberg non ha realizzato, a suo tempo, la versione originale della sceneggiatura?

Che cosa ha «salvato» delle pagine della sceneggiatura? Glielo abbiamo chiesto, trovandoci il regista a Londra, dove sta portando a termine «Raiders of the Lost Ark».

«Quando incominciamo a girare «Incontri ravvicinati del terzo tipo» ci dice Spielberg — il numero delle pagine della sceneggiatura era di 160. E poiché avevamo preventivato un costo entro il quale dovevamo restare, mi

resi conto che avrei dovuto tagliare ventiquattro pagine. Mi sembrò, allora, che il film non ne avrebbe risentito e in linea di massima fu così. Dopo, con il passare del tempo, rileggendo la sceneggiatura e confrontandola con il film, mi sono reso conto che se avessi potuto girare le pagine mancanti, il messaggio contenuto nella storia avrebbe avuto un significato più preciso. Perciò decisi di ripulmare il film. Nacque così «Edizione speciale-Incontri ravvicinati del terzo tipo».

Che cosa mancava al film? Che cosa aveva saltato? Pensavo che non abbia senso dire a parole che cosa ho aggiunto alla storia. Un film, si sa, è fatto di immagini e di suoni, prima di tutto. Credo

che non riuscirei a rendere comprensibile fino in fondo quello che ho aggiunto. Le citerò invece una parte della recensione del critico di «Newsweek» il quale ha scritto: «Edizione speciale-Incontri ravvicinati del terzo tipo», ha una carica emotiva ed una coerenza che prima mancavano».

«Ritengo che, senza il successo del film, avrebbe potuto realizzare questa nuova versione?»

«Assolutamente no, non sarebbe stato possibile. Anzi qualcuno mi disse che avrei commesso una follia se avessi rimesso le mani in un film che già aveva ottenuto tanto successo».

«Perché ha insistito tanto nel rifare il film?»
«Volevo che diventasse il film che avevo sperato di fare».

«Dai risultati, il suo fiuto ha funzionato ancora una volta».

«Più che di fiuto, parlerei di presa di coscienza».

«Abbiamo letto che in America «Edizione speciale-Incontri ravvicinati del terzo tipo» è stato allestito a «2001: Odissea nello spazio» di Kubrick. Era questa la sua segreta ambizione?».

Steven Spielberg, a questa domanda preferisce non rispondere. Accenna ad un sorriso. Forse abbiamo colpito nel segno. Ma chi non vorrebbe condividere la sua segreta ambizione di essere considerato, artisticamente, un nuovo Kubrick?

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)



continua la GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

Il centro pratica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate, acquistati all'origine, gli fanno acquisire ammissibili sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone selvaggio . L.	3.490.000	Castorino S. trasp. . L.	895.000	Rit Volpe giacca . . L.	795.000
Visone Black Giam. L.	3.290.000	Imperm. interno pelo L.	595.000	Castorino L.	595.000
Visone Sapa p.i. . L.	2.590.000	Castorito L.	495.000	Agnello L.P. L.	395.000
Visone pelle intera L.	1.990.000	Persiano zampe . . L.	425.000	Montone doré . . . L.	235.000
Visone tweed . . . L.	1.090.000	Marmotta giacca . L.	1.490.000	Lapin L.	195.000
Persiano Swakara . L.	1.090.000	Volpe Patag. . . . L.	990.000	Coperta lapin . . . L.	90.000
Murmell visonato . L.	990.000	Rat Musqué L.	990.000	Colli assortiti . . . L.	38.000
Castoro selvaggio . L.	990.000	Opossum L.	795.000	Cappelli assortiti	

Inoltre PELLICCE DA BAMBINO E UOMO

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

VERONA Via Dietro Listone, 1 (angolo Piazza Brà) - Tel. 045/38494

BRESCIA Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalcavia Kennedy) - Tel. 030/59348

UDINE Viale S. Daniele, 45 (vic. piazzale Osoppo) - Tel. 0432/207474

CREMONA Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350

BOLOGNA Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PICCOLI CONSIGLI ED ESPERIENZE PERSONALI

Metti qualche giorno nel villaggio-vacanze



In un'epoca in cui anche il turismo è diventato un fenomeno di massa l'aspirante vacanziero è travolto da una quantità di proposte tra le quali non gli è più facile distinguere che quando si trova ad acquistare un televisore a colori o un'automobile. Vi sono coloro che hanno le idee chiare e sanno fin dall'inizio che cosa vogliono. Altri hanno bisogno di essere consigliati, o perché di natura incerti o perché alla ricerca di qualcosa di nuovo. E' logico allora che si rivolgano agli addetti ai lavori, cioè alle agenzie turistiche. Ma in Italia anche in questo settore vi è una «polverizzazione» dell'offerta: e se questo da all'utente una maggiore possibilità di scelta, d'altro canto crea confusione e non giova sempre alla qualità.

Naturalmente esistono le agenzie serie, che si preoccupano di accertare nel limite del possibile i requisiti dei viaggi proposti e soprattutto

diffusi al mare, i villaggi-vacanze vanno ora diffondendosi anche in montagna. In che cosa si differenziano da un comune albergo? Anzitutto per la pretesa di creare una vita comunitaria più intensa, di amalgamare gli ospiti di diverse provenienze, età, eccetera. Che ci riescano non è sempre detto. Dipende da molte cose: dall'organizzazione, anche perché spesso il villaggio ha un'altra pretesa: quella di facilitare il rapporto dell'uomo con la natura, e quindi sorge lontano da città e centri abitati. Perciò deve fornire al cliente servizi che altrove egli potrebbe facilmente procurarsi da solo.

Il villaggio-vacanza offre peraltro il vantaggio di un prezzo forfettario che include tutto, o quasi: alloggio, vitto, bevande (durante i pasti), ingresso nei teatri e locali notturni, partecipazione ad attività sportive (salvo alcune, come l'equitazione, per le quali è richiesto un modesto contributo), spettacoli culturali, folcloristici, concerti (il tutto a volte di buona levatura).

All'interno del villaggio non si usa denaro. In genere lo si versa alla cassa (è consigliabile, anche perché non ci sono chiavi per chiudere dall'esterno le stanze da letto); per le spese di bar si acquista un numero a piacere di gettoni o di palline colorate, che si inseriscono in una slot, e si possono portare come collane, bracciali al polso o alla caviglia, anelli, aureole o anche... ben nascoste in tasca o in borsa: a seconda della quantità e del buon gusto del proprietario. Attenzione comunque a non perderle, perché nonostante l'apparenza, costano e non recano scritto da nessuna parte a chi appartengono.

Per le spese più grosse, invece — gite organizzate, acquisti in boutique e così via — si firmano dei «buoni», il cui ammontare viene poi trattenuto al momento di ritirare il denaro depositato.

Quanto agli «animatori», peraltro hanno la prerogativa di saper fare un po' di tutto. Così ne potrete trovare uno che la mattina vi assegna il posto a tavola e la sera recita al cabaret; e un'altra che vi vende un pareo e mezz'ora dopo vi tiene lezione di yoga. Non mancano gli specialisti, ma il principio fondamentale è l'eclettismo; e come «jolly» alcuni sono proprio bravi. Internazionali, poliglotti, spesso eccentrici, a volte un po' misteriosi, hanno in comune un compito fondamentale: far divertire a tutti i costi gli ospiti.

In definitiva, il villaggio-vacanze è consigliabile a chi non abbia tempo o fantasia per scegliersi una vacanza su misura, disponga di spirito di adattamento alla vita di gruppo, sia in grado di sfruttare il maggior numero possibile delle attività che gli vengono offerte incluse nel prezzo e infine non ami troppo le sorprese: che comunque sotto certi aspetti non mancano. Capita ad esempio che in un club francese dell'America latina si parli quasi esclusivamente inglese, o meglio «ame-

ricano degli States», perché gli ospiti provengono quasi tutti da lì; o che il ritorno alla natura si limiti sostanzialmente alla mancanza d'acqua o di luce nelle capanne dove si dorme; o che la tranquillità garantita dagli opuscoli dipenda molto dal buon cuore dei compagni di viaggio e dall'autorità degli organizzatori.

Non ci sentiremo invece di consigliare questo genere di vacanze a chi ama la propria indipendenza e concepisce le ferie come l'esaltazione della libertà e della mancanza di condizionamenti.

Una nostra opinione? Ognuno, leggendo tra le righe, troverà la «propria» risposta. Del resto, un viaggio dovrebbe essere qualcosa di strettamente personale e perciò è meglio indovinare la formula giusta — oppure sbagliata — da soli! Comunque, uomo avvisato...

Maria Grazia Pasutto

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi scrisse «Exiles» nel 1918, tradotto in italiano nel 1922 con il titolo «Esuli»?

Soluzione

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

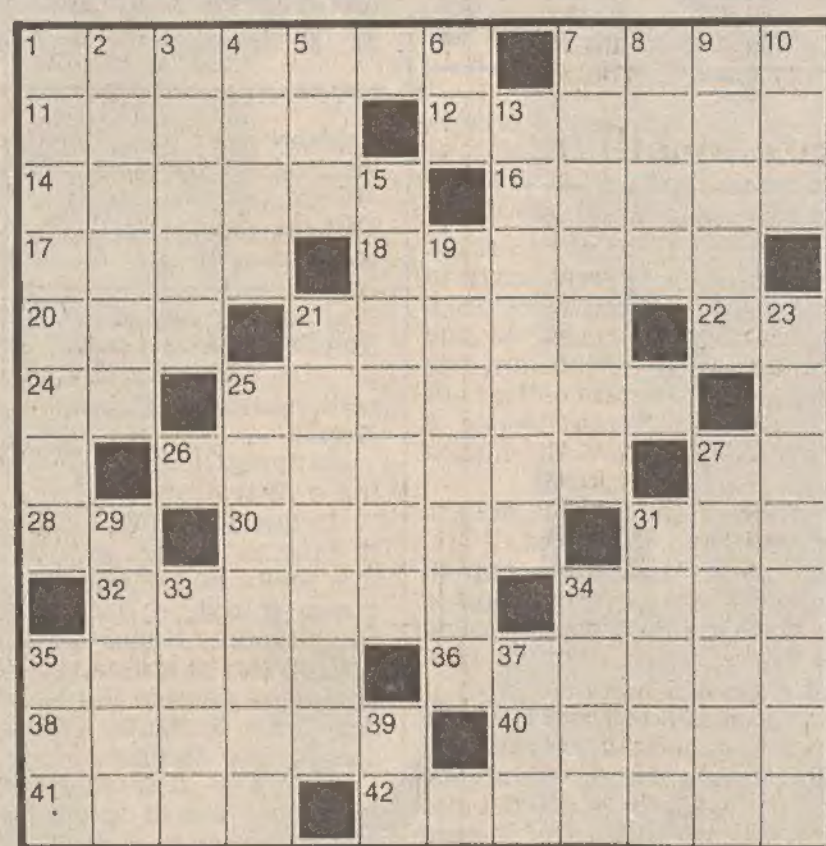
La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 2 gennaio, sul nome del presidente della Repubblica argentina in carica dal 1983 al giugno 1979 è «Juan Carlos Onganía». Ha vinto il libro la signora Grazia Brachetti. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

di far tesoro dell'esperienza dei loro clienti. Per altre, invece, si impone soprattutto l'esigenza di «vendere»...

Per quanto ci riguarda, abbiamo fatto molteplici esperienze in questo campo, a volte positive, a volte negative: ci è capitato ad esempio di prenotare attraverso un'agenzia un bungalow che era ancora nelle intenzioni dell'architetto. Ma chiusa questa amena (non per noi) parentesi, intendiamo stavolta soffermarci su una particolare formula di viaggio, oggi sempre più diffusa e che abbiamo recentemente sperimentato: un soggiorno in un villaggio-vacanze o, come si dice in altre lingue, a un «club».

Anzitutto spieghiamo di che si tratta. E' un complesso quasi del tutto autosufficiente, costituito da un corpo centrale dove sono sistemati ristoranti, bar, locali notturni, teatri, eccetera; da piccoli edifici decentrati (bungalow, capanne, villette, con o senza «servizi», a seconda delle località e dei prezzi); da vari impianti sportivi e ricreativi, al chiuso o all'aperto. Molto

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 È bassa quella del nano; 7 Pinnipede con i baffi; 11 Il nome di Welles; 12 Fu re dell'Arabia Saudita; 14 Vendono un bianco alimento; 16 La segue la nave in navigazione; 17 In provincia di Bari; 18 Materia con molte date; 20 Amnese con l'ardiglione; 21 Alberto del cinema; 22 Antico quattro; 24 Simbolo del sodio; 25 Antica nave a vela; 26 Provincia della Puglia; 27 Suono senza vocali; 28 Le vocali in forse; 30 Topo... veloce; 31 Latitudine (abbreviazione); 32 Il nome di Fantoni; 34 Stato sudamericano; 35 Spocchia, vanagloria; 36 Ken, ex-pugile; 38 Si ricorda con Tristano; 40 Leslie del cinema; 41 Veste francescana; 42 Confeiti con la mandorla.

VERTICALI: 1 Solamente; 2 Lesione dovuta a causa violenta; 3 Quello del giorno è il sole; 4 Enrico, l'eroe della stampella; 5 Articolo femminile; 6 Iniziali di Fogazzaro; 7

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carrello

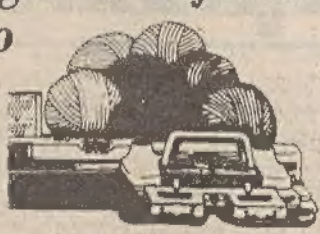
MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360

PFAFF

CONCESSIONARIO

MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332



Moneta olandese; 8 Rifocillano i clienti; 9 La Cina di Marco Polo; 10 Arto di volatile; 13 Storico greco di Alicarnasso; 15 Lontani da tutto e da tutti; 19 La capitale del New Jersey; 21 Giuseppe del Psdi; 23 Vecchio di quattro lustri; 25 Stridio di rondine; 27 Bar del far-west; 29 Avara e antipatica; 31 Misure di capacità; 33 Uomini valorosi; 34 Ente dopolavoristico; 35 Ripetizione di un pezzo; 37 Volatile da cortile; 39 Iniziali di Panatta.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 inter nos; 8 sai; 11 terreo; 12 Tatum; 14 amore; 15 penare; 16 Lete; 17 mentre; 18 Isa; 19 corti; 20 os; 22 al; 23 manica; 24 martora; 25 ML; 26 od; 28 giade; 29 più; 30 avallo; 32 test; 33 averie; 34 sarta; 35 Siro; 36 killer; 37 Ida; 38 negrieri.

VERTICALI: 1 italiano; 2 Nemese; 3 trota; 4 erre; 5 res; 6 no; 7 Stentore; 8 star; 9 auro; 10 Ime; 13 antica; 15 periodo; 17 Montale; 19 carillon; 21 solitari; 23 magari; 25 mister; 27 David; 29 perle; 31 vera; 32 tali; 33 Asi; 34 Sir; 36 kg.

REBUS (Frase: 2, 9, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

CA saliere; ditta TI = cassali ereditati

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN

VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

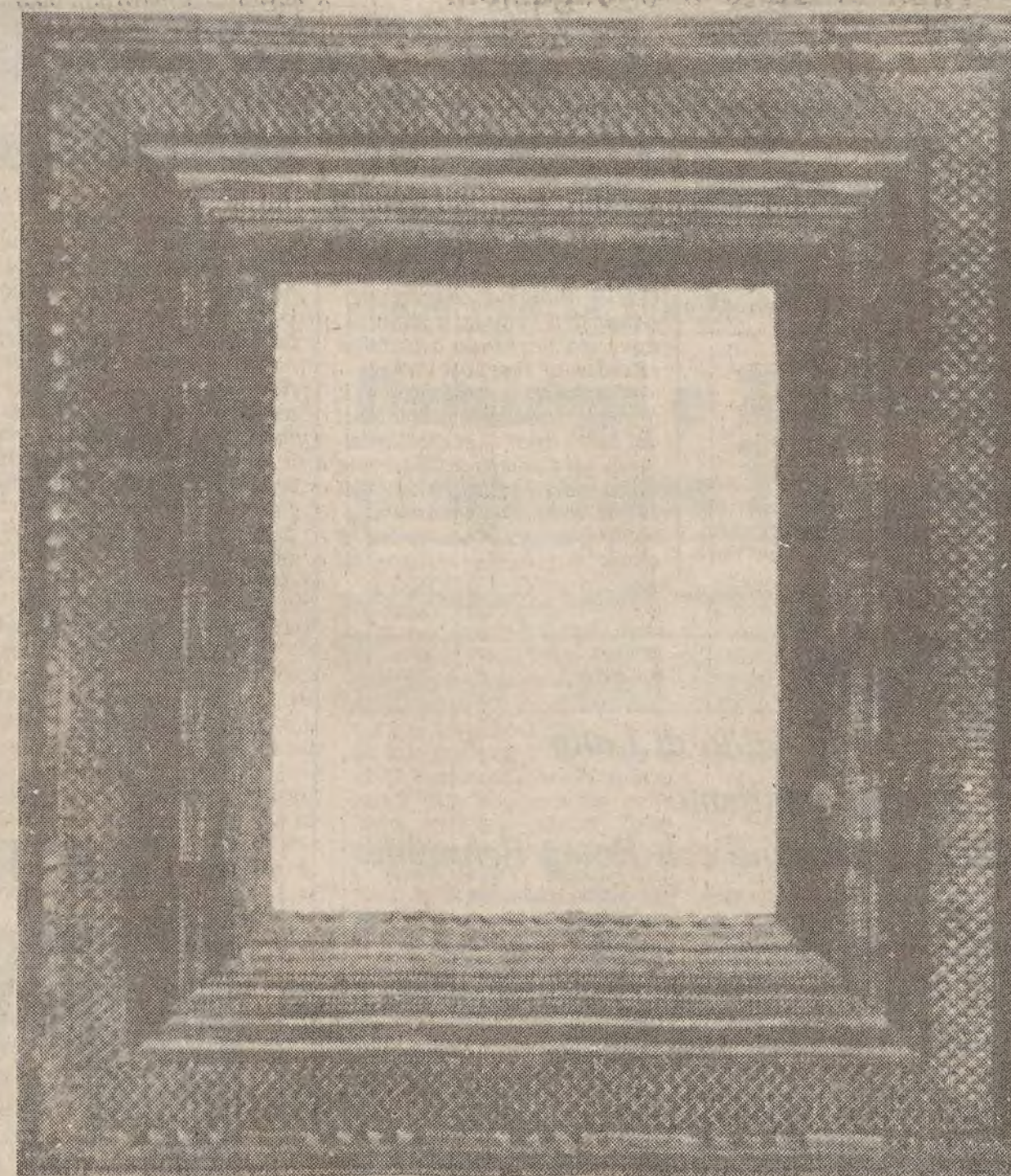
Tra le cornici del Seicento

La cornice, lo si è già rilevato, rappresenta quell'elemento che serve a dare un «tono» all'opera che racchiude. La può esaltare ma la può anche svilire, può farla diventare più austera o più frivola, se non addirittura leziosa.

Tutto questo può capitare oggi con maggior facilità che un tempo. Viviamo infatti in un'epoca che ha dietro di sé tanti secoli di storia da poter essere in grado di scegliere volta per volta il tipo di cornice più adatta all'opera che si vuole esporre. Così, se pur troppo disponiamo di un numero abbastanza limitato di cornici originali, abbiamo sempre la possibilità di ricorrere a qualche buona imitazione a seconda del nostro gusto e delle nostre preferenze per uno stile o per l'altro; senza contare che oggi si usa combinare con ottimi risultati oggetti di un'epoca con oggetti di un'altra, e che si ricorre talvolta ad incorniciature assolutamente moderne per quadri e stampe antiche, attraverso combinazioni che possono risultare tutt'altro che piacevoli.

Ma, per ritornare alla nostra storia delle cornici, non possiamo che ripetere che queste riflettono nel corso dei secoli, in maniera abbastanza immediata, oltre che lo stile dell'epoca alla quale appartengono, anche la concezione dell'arte di quel periodo.

Se la patria del gotico era stata soprattutto la Germania, e se la cultura del Rinascimento era stata l'Italia, nelle epoche successive comincia ad essere difficile identificare un centro di diffusione principale e nettamente superiore agli altri. L'era che inizia al tramonto del Cinquecento e che sfocia nel movimento barocco, vede in auge alternativamente le grandi potenze europee: la Spagna, l'Inghilterra, e poi la Francia di Richelieu e del Re Sole, e, ancora prima, le ric-



«Fiammeiste», una cornice fiamminga del XVII secolo

che Fiandre. Neppure va dimenticata la corte pontificia, dove opera in quei tempi un'artista della risonanza di Bernini. Così mentre la produzione spagnola si è avvolta da un'austerità ancora cinquecentesca, nella quale si mescolano elementi decorativi arabi, la Francia si sta preparando al suo periodo di maggiore splendore con Luigi XIV, e i Paesi Bassi ostentano la loro opulenza con mobili che si faranno sempre più elaborati, solidi e panciuti. Di riflesso, diverse sono anche le varie cornici europee.

Quelle spagnole si intridono talvolta delle particelle di osso o di avorio di origine musulmana e restano in genere scure. Pian piano alla superficie della cornice — che spesso è e addirittura dipinta in nero — vengono applicati vistosi vitici, talvolta rivestiti d'oro. Ne derivano cornici pesanti, severe e massicce.

Assai più aggraziate sono invece le cornici francesi, soprattutto nella seconda metà del Seicento. Risentono del mutato stile Luigi XIV, e delle

creazioni di artisti come Boulle. Così è possibile che, soprattutto i pezzi più ricchi, appaiano assai armoniosi. La loro sagoma è abbastanza lineare e semplice, ma i pannelli si impreziosiscono di intarsi in tartaruga, in ottone e in altri legni pregiati. Spesso incorniciano ampie specchiere. E' l'epoca in cui l'uomo ha maggiormente riscoperto le comodità e il lusso della vita agiata (si ricordi che risale a questi tempi l'invenzione delle poltrone, così come le intendiamo noi oggi).

Non sono da meno in questa gara artigianale i fiamminghi. Se non altro incombe loro il... dovere di dare adeguata sistemazione ai capolavori della loro pittura, che nell'arco di un secolo annovera nomi come quelli di Bruegel, Bosch, Rembrandt e Rubens.

La caratteristica principale della cornice olandese è quella di essere realizzata in legno naturale di varie qualità. E' bandita la doratura e ogni funzione ornamentale è affidata alle calde venature del legno, altrove alternata alla betulla, al faggio, alla tuya.

Un'altra particolarità della cornice fiamminga è la lista a scanalatura ondulata («Fiammeiste»), che però non si sviluppò solo in Olanda, poiché era già conosciuta ai tempi del Rinascimento in Italia e restò pure in voga nelle regioni alpine. Anche se probabilmente derivò da quella italiana, la «Fiammeiste» olandese si segnala per originalità, per la particolare impiallacciatura in tartaruga o in legni scuri.

E' infine da ricordare, in questa veloce rassegna, la produzione romana, legata alla cerchia di Bernini, che si distingue per i ritmi tipicamente barocchi assai reboanti delle volute.

Roberto E. Kistoris

Bellezze in barca



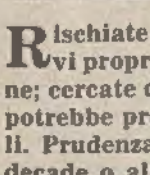
Londra — C'è solo l'imbarazzo della scelta tra le due modelle. Preferite Carol Dwyer (a sinistra), oppure Liza Martin? O magari le vostre preferenze vanno al nuovo velocissimo motoscafo «AquaJet 200» (che per la cronaca costa 1503 sterline, più di 3 milioni di lire)?

(Telefoto Ap)

Astro OROSCOPO DI OGGI



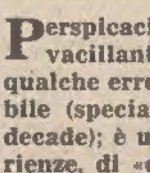
Non saprete forse accettare con disinvoltura le cose nuove che stanno entrando nella vostra vita ma se vi adatterete, malgrado i problemi iniziali, alle nuove necessità, sarete presto ricompensati. Prudenza in tutto per i nati nella terza decade.



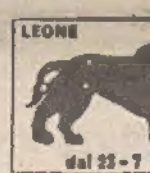
Vi ischiate di mostrarvi aggressivi e impulsivi proprio nelle circostanze meno opportune; cercate di controllare questa tendenza che potrebbe provocare delle situazioni spiacevoli. Prudenza in tutto per i nati nella prima decade o alla fine del segno.



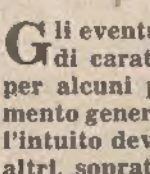
Toglietevi certe idee dalla testa, anche se avete la sensazione che certi problemi vi sfuggano riuscendo a venire a capo, basterà prendere le cose con calma e attenzione. Dovete essere rilassati, vedrete che le difficoltà si appianeranno.



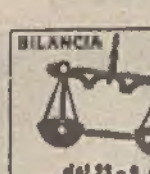
Perspicacia e giudizio obiettivo sono un po' vaghi e questo può farvi commettere qualche errore di valutazione anche irreparabile (specialmente per la prima e la terza decade); è un periodo di transizione, di esperienze, di «crescita».



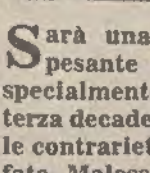
Qualche difficoltà influenzerà il vostro umore o avete delle noie di salute; vi sembrerà che tutto vi sia contrario o tutti si coalizzino contro di voi. Niente di grave, avete i nervi più scoperti del solito. Self-control per la prima e la terza decade.



Gli eventuali problemi saranno soprattutto di carattere affettivo o sentimentale ma per alcuni potranno ripercuotersi sull'andamento generale della giornata. La sensibilità e l'intuito devono guidarvi nei rapporti con gli altri, soprattutto in famiglia.



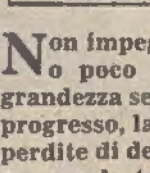
Per alcuni c'è una certa tendenza ad atteggiamenti stravaganti, a qualche incomprensione in famiglia; non abbiate fretta a criticare le persone che vi sono vicine della validità delle vostre idee (o vi renderete conto che non sono eccezionali).



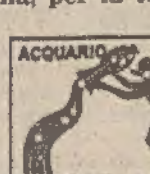
Sarà una giornata piuttosto difficile e pesante nell'insieme; controllate i nervi, specialmente se appartenete alla prima o alla terza decade, affrontate con la massima calma le contrarietà e siate prudenti in tutto ciò che fate. Malesserì in vista.



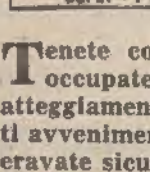
Un nuovo progetto di lavoro vi sembrerà affascinante e di facile soluzione ma nasconde delle difficoltà imprevedibili; non scoraggiatevi e lottate con caparbia per raggiungere le vostre mete. Prudenza negli spostamenti i nati nella terza decade.



No poco chiaro e non inusitate idee di grandezza se desiderate raggiungere benefici e progresso, la fiducia mal riposta può causarvi perdite di denaro. Molta attenzione in macchina, per la terza decade.



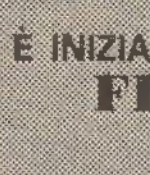
Se l'avvenire della vostra professione vi sembra alquanto incerto e sognate di dedicarvi ad un'attività diversa lanciatevi pure nello studio di un nuovo mestiere ma prima assicuratevi della solidità della scelta. Non trascurate i problemi quotidiani.



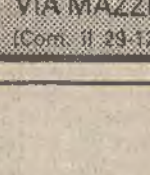
Tenete conto delle ragioni degli altri e occupatevi anche di verificare se un vostro atteggiamento è ancora ammissibile dopo certi avvenimenti recenti. Un incontro del quale eravate sicuri potrebbe sfuggirvi di mano se non moderiate le aspettative.



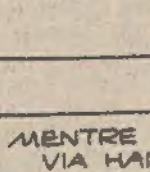
Se l'avvenire della vostra professione vi sembra alquanto incerto e sognate di dedicarvi ad un'attività diversa lanciatevi pure nello studio di un nuovo mestiere ma prima assicuratevi della solidità della scelta. Non trascurate i problemi quotidiani.



Tenete conto delle ragioni degli altri e occupatevi anche di verificare se un vostro atteggiamento è ancora ammissibile dopo certi avvenimenti recenti. Un incontro del quale eravate sicuri potrebbe sfuggirvi di mano se non moderiate le aspettative.



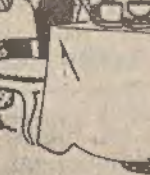
Se l'avvenire della vostra professione vi sembra alquanto incerto e sognate di dedicarvi ad un'attività diversa lanciatevi pure nello studio di un nuovo mestiere ma prima assicuratevi della solidità della scelta. Non trascurate i problemi quotidiani.



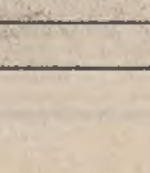
Tenete conto delle ragioni degli altri e occupatevi anche di verificare se un vostro atteggiamento è ancora ammissibile dopo certi avvenimenti recenti. Un incontro del quale eravate sicuri potrebbe sfuggirvi di mano se non moderiate le aspettative.



Se l'avvenire della vostra professione vi sembra alquanto incerto e sognate di dedicarvi ad un'attività diversa lanciatevi pure nello studio di un nuovo mestiere ma prima assicuratevi della solidità della scelta. Non trascurate i problemi quotidiani.



Tenete conto delle ragioni degli altri e occupatevi anche di verificare se un vostro atteggiamento è ancora ammissibile dopo certi avvenimenti recenti. Un incontro del quale eravate sicuri potrebbe sfuggirvi di mano se non moderiate le aspettative.



Se l'avvenire della vostra professione vi sembra alquanto incerto e sognate di dedicarvi ad un'attività diversa lanciatevi pure nello studio di un nuovo mestiere ma prima assicuratevi della solidità della scelta. Non trascurate i problemi quotidiani.

BOOM dei TAPPETI

INVENTA IL «TUO» TAPPETO...

SUL TUO DISEGNO QUALSIASI MISURA ANNODATO A MANO

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

Le microavventure di Blondie



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Conto del Tesoro:
— 33,544 miliardi
in 11 mesi 1980

ROMA — La gestione di bilancio del conto del tesoro, come risulta dai dati pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale, ha registrato, nei primi undici mesi dell'esercizio finanziario 1980, incassi, escluse le accensioni di prestiti, per 69.663 miliardi di lire contro pagamenti, esclusi i rimborsi di prestiti, per 103.207 miliardi di lire, con un disavanzo di 33.544 miliardi di lire. L'accensione di prestiti è ammontata a 12.311 miliardi di lire e il rimborso di prestiti è asceso a 13.258 miliardi con un'eccezione pas siva di 947 miliardi. La gestione di tesoreria, compreso il fondo di cassa dei vari conti bilii — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il

INDAGINI ISCO

Pessimisti
gli imprenditori
per l'inizio '81

ROMA — La maggioranza degli imprenditori italiani sono pessimisti circa l'andamento economico, e in particolare dell'industria, nei primi mesi dell'81. E quanto risulta dalla consueta indagine congiunturale mensile dell'Isco, che «tasta» il polso al nostro industriale. Le previsioni, a breve termine, nascono dal persistere di uno stato di pesantezza della domanda, dall'attività industriale stagnante o anche cede, da timori sempre maggiori per diffusi aumenti nei prezzi di vendita.

Secondo gli imprenditori, una netta fase di inversione del ciclo congiunturale si è avuta a cavallo tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, contrassegnata da un fortissimo calo della domanda interna di beni di consumo e d'investimento.

Le preoccupazioni maggiori sono delle aziende che producono beni di consumo: si prevede, infatti, un drastico calo della domanda interna, accompagnata anche da una riduzione delle vendite di prodotti italiani all'estero. Per i beni d'investimento, l'andamento della domanda non sarà per nulla negativo, ma non è brillante: gli imprenditori sperano soprattutto di consolidare le posizioni all'estero, dato che all'interno la domanda continuerà a flettere.

Mercati della lira
Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMER	BANCA NOTE	MEDE LIR
Marco tedesco	473,30	470,00	473,30
Corona norvegese	181,23	178,00	181,23
Corona svedese	205,42	203,00	205,42
Florino olandese	437,40	431,00	437,40
Franc belga	29,53	29,00	29,53
Corona danese	154,37	150,00	154,37
Sterlina irlandese	1764,50	1730,00	1764,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMER	BANCA NOTE	MEDE LIR
Sterlina inglese	2239,90	2230,00	2239,90
Corona norvegese	181,23	178,00	181,23
Corona svedese	205,42	203,00	205,42
Dollaro USA	932,30	929,00	932,30
Dollaro canadese	784,00	776,00	784,00
Peseta spagnola	11,70	10,50	11,70
Escudo portoghese	17,45	15,00	17,45
Scellino austriaco	67,04	66,00	67,04
Franc svizzero	524,20	520,00	524,20
Yen nipponico	16,42	16,00	16,42
Dramma greca	16,00	15,00	16,00
Dinaro (Milano)	25,25	25,00	25,25
(Roma)	26,00	26,00	26,00
(Trieste)	26,50-27	26,50-27	26,50-27

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 37,68 p.c. (37,07), nei confronti di tutte le valute 48,59 p.c. (48,45); nei confronti della Cee 52,89 p.c. (52,82).

ORO E MONETE — Sterlina 175000-185000; sterlina ne 190000-200000; marco italiano 110000-125000; marco svizzero 110000-125000; marco francese 140000-150000; marco belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-720000; 50 pesos messicani 680000-750000; 100 pesos cileno n.g.; kuggerand 500000-610000; oro fino 17400-17600; argento 474-483; platino 18030.

La quotazione della sterlina ne si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Dollaro
in leggero
rialzo

ROMA — Il dollaro Usa ha riguadagnato alcuni punti sui mercati dei cambi: la media ufficiale della sua quotazione (Uie) è pari a 932 lire e 25 centesimi contro le 923 lire e 25 centesimi di ieri.

Sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a mercoledì i tassi di cambio della lira rispetto alle principali valute europee: marco tedesco 475,30 (contro 475,80), franco francese 295,48 (contro 295,68), sterlina 2239,95 (contro 2233,75), franco svizzero 524,15 (contro 525,85).

EURODIVISE

Tassi informativi in % dell'8-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	19-14	17-14	16-34
Sterlin	14-58	14-58	14-14
Int. Sec. Fin.	10-16	5-12	5-12
Marco gr.	9-13	9-14	9-14

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Infotrend doll.	12,78 13,55
Capitalia	15,15
Fonditalia	22,67
Interfund	14,27
Multinvest	17,00 17,51
Int. Sec. Fin.	10,24
Italunion	10,85 11,83
Rominvest	16,24 17,21
Mediolanum	18,10 17,50
Europag	17,77
Fondo Tre Rire	10,395
Robeco fiorini	21,11
Rolnico	203,10

PREVISTA PER IL 1981 UNA SPESA DI 140 MILIARDI

Siderurgia: l'impegno Cee

ROMA — La commissione esecutiva della Cee ha deciso che nel 1981 dovranno essere spesi circa 140 miliardi di lire per assicurare al settore siderurgico comunitario una transizione verso una dimensione industriale più consona alle esigenze del mercato europeo. Si tratta, naturalmente, di una delle iniziative con le quali si cerca di porre argine alla crisi che la siderurgia soffre nella Comunità come in altri settori del mondo industrializzato.

Alla somma dei 140 miliardi di lire vanno naturalmente aggiunte le provvidenze previste dalle legislazioni locali, variabili da paese a paese, in cui è ormai accettato il

principio di un reddito garantito per un lavoratore che per ragioni strutturali non trovi più la possibilità di esercitare il suo mestiere. Conviene ricordare, in proposito, che il settore siderurgico della Comunità europea conta 670.000 persone, di cui circa 10.000 in cassa integrazione.

E una nota apparsa su un periodico della Cee mette in evidenza che avviare ad una altra professione un operaio di una acciaieria è difficile. Il più dei siderurgici in cassa integrazione sono belgi.

E' da ricordare che nell'ottobre del 1980, parallelamente alla domanda di applicazioni delle quote di produzione, è

stato presentato alla commissione Cee un altro «pacchetto» di misure per mitigare le conseguenze per i lavoratori della ristrutturazione della siderurgia europea.

Più in particolare, i governi francese, britannico e belga hanno chiesto aiuti specifici. Per la Francia i contributi comunitari richiesti ammontano a 360 miliardi di lire, per la Gran Bretagna a 170 miliardi di lire. Essi sono basati essenzialmente su un programma di finanziamento del pensionamento anticipato. Più massicce le richieste avanzate dal Belgio. Da notare, si legge ancora nella nota del periodo comunitario, che i fondi Cee messi a disposizione non coprono che la metà dei pagamenti realmente effettuati senza la loro: il resto è a carico dei sistemi di previdenza sociale dei paesi membri.

Comunque, si aggiunge, accanto alle azioni intraprese dalla Comunità per risanare il settore e che trovano espressione nel sistema delle quote di produzione da non superare, c'è un insieme di misure a tutela dei lavoratori, perché questi — dice la Cee — non siano destinati a pagare per situazioni di cui non sono responsabili.

Italmipianti: 27 miliardi di commesse

GENOVA — L'Italmipianti, gruppo Iri-Finsider, si è aggiudicata in questi giorni commesse del valore complessivo di oltre 27 miliardi di lire per la realizzazione di fornaci siderurgiche in vari paesi, tra cui Canada, Francia e Arabia Saudita. Altre tre nazioni si aggiungono così al già vasto mercato dei fornaci Italmipianti, che comprende in Italia, oltre alle imprese a partecipazione statale, anche i piccoli e medi imprenditori privati, e

all'estero i produttori di acciaio delle nazioni più industrializzate quali Germania, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Svezia, Lussemburgo, Urss, Brasile, Argentina.

L'elevata autonomia di progettazione, l'attenzione ai problemi energetici ed ecologici, la capacità di finalizzare l'impianto alle particolari esigenze dei paesi clienti, anche in base al loro livello tecnologico, hanno fatto della Italmipianti l'azienda leader

Situazione a novembre della Bankitalia

ROMA — La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquidità bancaria, rivelato dall'aumento del debito sui

conti di anticipazione e dalla diminuzione dei depositi liberi (358 e 376 miliardi).

Tra i depositi vincolati, la riserva obbligatoria è aumentata di 348 miliardi di lire, in conseguenza dell'aumento dei depositi bancari in ottobre, e il deposito assicurato ai debitori del massimale è cresciuto di lire 287 miliardi.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1980 (con i risultati dei dati sintetici pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale) mette in luce un assorbimento netto di base monetaria, dovuto alle operazioni di finanziamento del tesoro. All'effetto espansivo dell'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria, 2.480 miliardi di lire rispetto al mese precedente, si controbilanciano infatti le notevoli vendite di titoli di stato (2.381 miliardi) e i movimenti contabili causati da emissioni e rimborsi di Cct, quantificati dal saldo tra le partite attive e passive per servizi allo stato (quasi 800 miliardi).

L'afflusso di liquidità dall'estero trova riscontro nell'aumento di 906 miliardi di lire del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano dei cambi. Lo slittamento al primo di dicembre di una parte dei rimborsi del Bot in scadenza ha provocato, in occasione del regolamento d'asta, un abbassamento della liquid



CRONACHE DELLO SPORT

Brasile e Uruguay preparano le finalissime

LA GIRANDOLA GIALLOVERDE HA TRAVOLTO LA GERMANIA

«Carioca» con merito

MONTEVIDEO — La qualificazione del Brasile per la finale del «Mundialito» è stata accolta con soddisfazione da osservatori neutrali e sostenitori uruguayani. Se questi ultimi festeggiano per avere comunque fatto meglio dei più titolari «hermanos» di tradizione rivalità platense, i primi bastano all'apprezzamento su giudizi tecnici piuttosto che emotivi.

Nelle due partite disputate, il Brasile ha mostrato il calcio migliore tra le sei per le prove tecniche evoluzioni con cui la squadra è andata in gol dopo avere rimontato lo svantaggio di una rete nonostante l'indiscutibile superiorità espressa dalla formazione di Tele Santana.

C'è però chi fa maliziose osservazioni. Il Croto della Germania nel finale è figlio legittimo di fatica e smarrimento atletico e non di resa psicologica? E nel secondo caso può avere influito sui tedeschi l'inconscio desiderio di restituire all'Argentina la beffa subita nel confronto diretto? Sull'uno-due a partita ormai perduta e a prestigio compromesso, quali altri incentivi avrebbe dovuto spolverare la Germania per restare?

Anticipato l'inizio della finalissima (21.30)

MONTEVIDEO — La finale del «Mundialito» domani tra l'Uruguay e il Brasile, comincerà alle 21.30 d'Uruguay (21.30 d'Italia), cioè mezz'ora prima delle sei partite di qualificazione. Ciò è dovuto al fatto che potrebbe darsi il caso che sia necessario giocare i tempi supplementari.

stere all'arrembaggio brasiliano? E certo che la formula del «mundialito» imposta dalle europee per accorciare il calendario, si è rivelata un fallimento rendendo inutile il terzo confronto del girone «A» (Italia-Olanda) e sproporzionandone le motivazioni in quello del gruppo «B» dove il Brasile ha incontrato una Germania già eliminata.

Alla fine, comunque, i conti sono tornati perfettamente nel castello di cartapesta della «Copa de Oro». Fuori dalla finale i campioni d'Europa ma, con loro, fuori anche i campioni del mondo; promossi Uruguay, che come paese organizzatore ha giocato nel girone più facile col buon vittoria in tasca, e Brasile, già in parte appagato per avere eliminato miss Mondo e miss Europa.

Ma queste sono coincidenze perché il campo ha decretato il giusto pur se nella competizione se ne sono viste delle belle e gli azzurri ne sanno qualcosa. Il Brasile, peraltro, si era guadagnato la finale in una partita con l'Argentina che avrebbe meritato di vincere anziché pareggiare. Anche contro l'Argentina, i gialloverdi hanno fatto gioco e gol splendidi.

La fluida girandola della sua veloce manovra con Ze Sergio, Edevaldo, Toninho Cerezo, Paulo Isidoro e Soares ha sfidato l'armata di Derwall, il quale ha conosciuto a Montevideo le uniche due sconfitte della sua gestione nazionale.

Arbitro austriaco per la finalissima

MONTEVIDEO — La finale del «Mundialito» Uruguay-Brasile, sarà diretta dall'arbitro austriaco Erich Line-mayer, che avrà come collaboratori in funzione di segna-linee i suoi connazionali Franz Wohrer e Adolf Mathias.

La designazione è stata annunciata ieri a mezzo giornale. Line-mayer è stato finora colui che ha ottenuto miglior punteggio da parte della commissione arbitri, per il suo operato nel Mundialito.



Montevideo — La splendida punizione di Junior, che ha dato inizio alla goleada carioca

COSTRETTI A FARE LE VALIGIE I CAMPIONI DEL MONDO

Rammarico argentino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MONTEVIDEO — Non soltanto l'Italia e la Germania hanno fatto ieri le valigie per ritornare a casa. Fa ritorno a casa anche l'Argentina, la squadra campione del mondo, eliminata dal Mundialito senza aver perso nemmeno una partita (vittoria sulla Germania e pareggio contro il Brasile). La squadra di Cesar Luis Menotti è stata estromessa dalla finale della «Copa de Oro» per differenza di gol, in seguito alla «goleada» inflitta dai brasiliani ai tedeschi. Una «goleada» che in molti ha sollevato il dubbio che si sia trattato di una ripetizione di quello che era avvenuto nel «Mundial 78», quando il Perù fu battuto dall'Argentina per 6-0. Allora fu il Brasile a essere eliminato dalla finalissima per differenza di gol. Adesso, il 4 a 1 inflitto dal Brasile alla Germania si ripete nello stesso modo ai danni degli argentini.

Cesar Luis Menotti di tutto questo ne è evidentemente risentito e lo ha espresso nel corso di una conferenza stampa riservata soltanto agli argentini. «La prima cosa che posso dire — ha affermato — è che l'Argentina se ne va con la coscienza tranquilla. E questo è molto importante».

Non c'è rammarico per il fatto che l'Argentina non si è qualificata?

«Certamente, mi sarebbe piaciuto arrivare alla finale del campionato. Ma, a ogni modo, la nostra prestazione è stata positiva. Abbiamo vinto una partita, pareggiato l'altra e ce ne andiamo imbattuti e, quello che è più importante, con la coscienza tranquilla e la fronte alta...».

Lei lo dice per l'esito dell'incontro Brasile-Germania?

«Io solo dico che l'Argentina ha giocato con dignità e all'altezza, con una serietà che invece non hanno avuto gli europei che sempre hanno avuto fama di avere buona condotta e di essere buoni professionisti... La prova c'è: la finale è tra due squadre sudamericane, e per me quella è una verità incontestabile: quella internazionale fa così più furbo in relazione agli arbitraggi. Le prospettive sono rappresentate dalle ultime tre carte azzurre giocate da Bearzot, i giovani debuttanti che, se non hanno entusiasmo, neppure hanno deluso. Ma se il domani è meno incerto, il presente dà più affidevolezza. Lo afferma lo stesso Bearzot distinguendo tra «squadra nazionale» e «Italia del Mundialito». La prima, continua, è impegnata sul fronte delle qualificazioni mondiali, la seconda si è spaventata a Montevideo.

Non si possono perseguire due traguardi contemporaneamente — spiega — si ri-

fatto che l'Argentina non si è qualificata?

«Io solo dico che l'Argentina ha giocato con dignità e all'altezza, con una serietà che invece non hanno avuto gli europei che sempre hanno avuto fama di avere buona condotta e di essere buoni professionisti... La prova c'è: la finale è tra due squadre sudamericane, e per me quella è una verità incontestabile: quella internazionale fa così più furbo in relazione agli arbitraggi. Le prospettive sono rappresentate dalle ultime tre carte azzurre giocate da Bearzot, i giovani debuttanti che, se non hanno entusiasmo, neppure hanno deluso. Ma se il domani è meno incerto, il presente dà più affidevolezza. Lo afferma lo stesso Bearzot distinguendo tra «squadra nazionale» e «Italia del Mundialito». La prima, continua, è impegnata sul fronte delle qualificazioni mondiali, la seconda si è spaventata a Montevideo.

Non si possono perseguire due traguardi contemporaneamente — spiega — si ri-

Ma lei crede che la Germania abbia regalato la «goleada»?

«Io non farò lo stesso che hanno fatto i brasiliani quando noi abbiamo conquistato il titolo mondiale. Non dico che la Germania ha giocato affinché il Brasile ottenesse la goleada, ma dico invece ciò che ho visto. Che la Germania ha fatto pietà. Che la Germania, da molto tempo si sta caratterizzando per una marcata personalità, tenace e applicata, in tutti i settori del campo, questa volta sorprendentemente ha cambiato per una timida marcatura.

Oreste Bomben

GLI AZZURRI HANNO GIÀ LASCIATO MONTEVIDEO

Sulla via del ritorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MONTEVIDEO — La squadra azzurra vola verso casa. Sullo stesso aereo rientra la Germania campione d'Europa. Per quelle del vecchio continente il «Mundialito» è finito. Lasciano la «Copa de Oro» a chi l'ha ideata e allestita, al Sudamerica. Dovrebbe essere il ritorno delle deluse ma chi lo è di più, tra Italia e Germania, è certamente la squadra tedesca che ha lasciato a Montevideo un pizzico di prestigio dopo la pesante sconfitta inflittale ieri dal Brasile finalista.

L'Italia, con il suo punticino rimediato contro gli olandesi, non ha da gonfiare il petto ma al contrario dei tedeschi, rimasti all'asciutto, ha qualche motivo di consolazione. Pur non schierando la migliore nazionale, la squadra azzurra qualcosa ha acquistato: soprattutto esperienza e piccoli barlumi per il futuro. La prima ha indicato che il calcio a quello internazionale fa così più furbo in relazione agli arbitraggi. Le prospettive sono rappresentate dalle ultime tre carte azzurre giocate da Bearzot, i giovani debuttanti che, se non hanno entusiasmo, neppure hanno deluso. Ma se il domani è meno incerto, il presente dà più affidevolezza. Lo afferma lo stesso Bearzot distinguendo tra «squadra nazionale» e «Italia del Mundialito». La prima, continua, è impegnata sul fronte delle qualificazioni mondiali, la seconda si è spaventata a Montevideo.

Non si possono perseguire due traguardi contemporaneamente — spiega — si ri-

Dice ancora che «quel qualcosa in più sarà sempre più difficile reperirlo in qualsiasi parte del mondo» e aggiunge che «quando nasce un giocatore con l'aureola lo si riconosce subito e non ci sono discussioni». L'accenno al «giocatore con aureola» viene interpretato come un riferimento a Rossi ma Bearzot smentisce. Del resto non potrebbe fare altrimenti se intendesse difendere, come fa, le attuali



Fabio Masotto

punte azzurre, nota l'olente della squadra. Un'aura, comunque, per almeno uno degli apostoli di Bearzot: Ribadisce che i meno giovani se li tiene finché non avranno alternative più valide, così come è accaduto a Fighetelli, Bellugi, Benetti e altri. L'impressione è comune che il rapporto Quiso-Conti si sia ribaltato ed ora venga prima il giallorosso del juventino. Bearzot dice ancora che l'Italia è tra le squadre più competitive nel mondo e che la nazionale del «Mundialito» è stata decisa.

Ribadisce che per la prossima partita di aprile con la Germania orientale (probabilmente a Udine) schiererà la squadra che più si avvicina a quella che giocherà in campo. Il che significa che la formazione titolare, non quelli del «Mundialito». Concludendo: affermando che se la «Copa de Oro» si fosse giocata in Europa avrebbe vinto un'euro pea.

E i giocatori così, quale spirito tornano a casa? Per la maggior parte sono contenti, felici di stare nel giro azzurro. Così Bordon si affanna a dire: «Ritengo di avere il giusto degnamente Zoff? Ma rientro nei ranghi. Inché gioca lui so che non posso giocare io». I tre debuttanti (Ancelotti, Vrechowid e Bagni) sanno di avere fatto la loro parte dignitosamente mentr'Antognoni si dice «soddisfatto di quanto ho fatto». Forte soltanto per Altobelli e Pruzzo il «Mundialito» è stato amaro. Nessun problema per il consolano del campionato? E' già domenica.

Fabio Masotto

QUALIFICATE ANCHE ASCOLI E FIORENTINA, ELIMINATA L'INTER

Capodanno: alle semifinali promosse Bologna e Juventus

BOLOGNA — Battendo l'Inter per 3-1 e guadagnando così i tre punti in palio concessi dal regolamento, il Bologna si è qualificato per la semifinale del Torneo di Capodanno e dovrà così sedere domenica prossima con la Juventus. La squadra rossoblu ha infatti raggiunto l'Inter, che aveva battuto il Brescia per 2-0, ed il Torino che, aveva vinto domenica scorsa sul Bologna per 2-1 e pareggiato ieri a Brescia (0-0). Terminata tutta a tre punti è scattata allora la regola che assegna alla formazione più prolifica il passaggio al turno successivo. E' toccato così al Bologna grazie alle reti ordinarie e a quella realizzata domenica col Torino.

A differenza del confronto con i granata, il Bologna si è presentato praticamente al completo con il rientro di Soli, Paris, Garritano ed Eneas (quest'ultimo assente dal 21 novembre quando fu vittima di uno strappo). Mancavano soltanto Zinetti e Vullu, ma i due sostituiti (Boschin e Zuccheri) non li hanno fatti rimpiangere. Il gioco quindi è tornato su livelli notevoli, quelli ormai noti del campionato.

L'esito quindi è stato più che meritato per i rossoblu che oltre alle tre reti segnate, altre ne avrebbero potuto realizzare se non avessero trovato in Cipollini un valido baluardo e se qualche bolognese, Eneas ad esempio, non ne avesse sbagliate alcune. L'Inter ha avuto in Bini, Prohaska e Becalossi gli elementi migliori. Pasinato si è visto solamente in qualche occasione mentre Kovacevic non è mai esistito. Muraro, invece, non è mai stato alla ribalta per la stretta marcatura a cui l'ha sottoposto Bachelechner.

Cagliari eliminato nonostante la vittoria

CAGLIARI — Un gol di Pozzato ha eliminato il Cagliari, nonostante la vittoria, sul campo dalla fase semifinale del torneo di Capodanno. Sebbene i rossoblu di Tiddia abbiano vinto tutte e due le partite di qualificazione han-

no dovuto lasciare il passo alla Juve che, invece, di partite ne ha pareggiate una e vinta una. Il regolamento di questo torneo prevede infatti un «premio» in punti per chi segna di più. E la Juve ha segnato più reti del Cagliari.

La squadra sarda comunque esce dal torneo senza troppi rimpianti. Ieri al «S. Elia» c'erano 2.102 spettatori. Una desolazione. E che il Cagliari non nutrisse particolari ambizioni lo conferma il fatto che Tiddia ha schierato una formazione «sperimentale» lasciando a casa giocatori come Brugnera, Quagliozzi, Viridis e Longobucco.

Ascoli - Fiorentina l'altra semifinale

Si è dunque esaurita la fase eliminatoria del Torneo di Capodanno una manifestazione che non ha sollevato troppi entusiasmi ed è stata disertata dal grande pubblico.

Ad ottenere il passaggio alle semifinali sono state l'Ascoli nel primo girone, la Fiorentina nel secondo, la Juventus nel terzo e il Bologna nel quarto.

Questo il dettaglio completo della seconda giornata del Torneo di Capodanno. PRIMO GIRONE: Avellino-Catanzaro 1-2, Ascoli-Napoli 2-2. Classifica: Ascoli 3, Avellino e Catanzaro 2, Napoli 1. SECONDO GIRONE: Roma-Perugia 1-1, Pistoiese-Fiorentina 1-1. Classifica: Fiorentina 3, Roma e Pistoiese 2, Perugia 1.

TERZO GIRONE: Udinese-Inter 2-2, Cagliari-Como 2-1. Classifica: Juventus 4 (5 reti), Cagliari 4 (3 reti), Udinese 1, Como 0.

QUARTO GIRONE: Bologna-Inter 3-1, Brescia-Torino 0-0. Classifica: Bologna 3 (qualificata), Torino e Inter 3, Brescia 1.

LE DICHIARAZIONI DI GIAGNONI DOPO UDINESE-JUVE

«In porta c'era Zoff...»

UDINESE — Gustavo Giagnoni è soddisfatto a metà. La prova dei suoi è stata davvero positiva: forse l'Udinese ha disputato la miglior partita della stagione, ma ciò che rammarica il tecnico friulano è che ancora una volta è sfumata la vittoria. «Il successo sarebbe stato meritato — esordisce — soprattutto ci sarebbe servito in proiezione futura. Eppoi quei ragazzi, soprattutto il tedesco, che da quando è in Italia non ha mai assaporato la gioia di un successo, meritavano questa soddisfazione. Ma prima o poi ci rifaremo. Spero abbastanza presto, perché una squadra che gioca in questa maniera può ottenere risultati molto importanti.

La partita è stata buona e l'Udinese l'ha giocata con grande cuore. Specie nel primo tempo i giocatori si sono mossi con una certa logica, con ordine, dominando praticamente a centrocampo. Le cose più belle forse le ha fornite il trio Neumann, Cinquetti (davvero splendida la sua partita, anche se è stato alquanto sfortunato nelle conclusioni) e Zanone. I tre ora si intendono bene e rappresentano una sicurezza per l'Udinese.

Cinquetti in effetti è apparso molto migliorato ma ha sbagliato quelle tre conclusioni facili, facili... «Non dimentichiamo che in porta c'era un certo... Zoff, il grande Zoff».

Sul fronte opposto Trapattoni non è molto soddisfatto. «Nel primo tempo la squadra sembrava un'allegria brigata, che avrebbe meritato di prendere due o tre reti di scarto. Poi nel secondo tempo ci siamo un po' ripresi, il gioco è migliorato, sono venuti i collegamenti fra reparto e reparto e le conclusioni a rete. Ma onestamente il pareggio sta sempre stretto all'Udinese.

G. V.

BIANCHI SPIEGA IL DIVERSO RENDIMENTO DELLA TRIESTINA FUORI CASA

«Meno forte in trasferta? Dipende dall'avversaria...»

Sanremo alle spalle, il Fano in vista. E due recuperi che hanno portato l'Empoli in zona promozione, a ridosso della Triestina. Un momento «vivo» del campionato, da quelle che ottengono lo stesso risultato positivo al di fuori di qualsiasi situazione ambientale e psicologica. Ma la Triestina non è fatta così. Fuori casa le nostre avversarie si trasferisce nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

«A Parma — precisa Bianchi — non ho notato questo diverso rendimento... A Empoli c'era stato, a Prato solo per metà partita. Certo, la squadra in casa generalmente si esprime a livelli superiori che fuori. Ma è un discorso lungo...».

— Vediamo di chiarire il perché...

«Il rendimento è un tantino inferiore... perché se non lo fosse, la Triestina sarebbe una grandissima squadra, di quelle che ottengono lo stesso risultato positivo al di fuori di qualsiasi situazione ambientale e psicologica. Ma la Triestina non è fatta così. Fuori casa le nostre avversarie si trasferisce nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

— Giudicata dal di fuori, la Triestina ha beneficiato dei cambi operati nella ripresa...

«Sono motivi tattici che ispirano i cambi. Chi esce non per demerito, ma perché certe pedine vanno usate in un certo modo. Del resto, se abbiamo la facoltà di mutare la formazione, sarebbe assurdo non approfittarne. Non spingiamo abbastanza fuori casa? D'accordo su questo. Ma nel nostro gioco, con il marcamento a pressing, se una sola pedina sgarrisce, può essere la frittata. E' un gioco rischioso, che vuole favorire lo spettacolo. Ma la spinta non può durare novanta minuti. Aggressività e attesa devono alternarsi in una partita».

E' soddisfatto, a questo punto del campionato, del rendimento medio della squadra?

«Soddisfattissimo. Stiamo operando da mesi un lavoro di incastro che fatalmente non può avere raggiunto ancora la perfezione. Anzi, precisiamo che si gioca sempre per migliorare. E si finisce di migliorare solo quando finisce la carriera di un calciatore. Guai se in ogni giocatore non ci fosse questo desiderio

di miglioramento, che trasferito sul piano collettivo fa aumentare il rendimento della squadra, per gioco e classe, se possibile».

— Ai di fuori della classifica, quali obiettivi immediati si prefigge per la squadra?

«Dobbiamo fare in modo che l'entusiasmo dei giocatori si trasferisca nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

«A Parma — precisa Bianchi — non ho notato questo diverso rendimento... A Empoli c'era stato, a Prato solo per metà partita. Certo, la squadra in casa generalmente si esprime a livelli superiori che fuori. Ma è un discorso lungo...».

— Vediamo di chiarire il perché...

«Il rendimento è un tantino inferiore... perché se non lo fosse, la Triestina sarebbe una grandissima squadra, di quelle che ottengono lo stesso risultato positivo al di fuori di qualsiasi situazione ambientale e psicologica. Ma la Triestina non è fatta così. Fuori casa le nostre avversarie si trasferisce nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

— Giudicata dal di fuori, la Triestina ha beneficiato dei cambi operati nella ripresa...

«Sono motivi tattici che ispirano i cambi. Chi esce non per demerito, ma perché certe pedine vanno usate in un certo modo. Del resto, se abbiamo la facoltà di mutare la formazione, sarebbe assurdo non approfittarne. Non spingiamo abbastanza fuori casa? D'accordo su questo. Ma nel nostro gioco, con il marcamento a pressing, se una sola pedina sgarrisce, può essere la frittata. E' un gioco rischioso, che vuole favorire lo spettacolo. Ma la spinta non può durare novanta minuti. Aggressività e attesa devono alternarsi in una partita».

E' soddisfatto, a questo punto del campionato, del rendimento medio della squadra?

«Soddisfattissimo. Stiamo operando da mesi un lavoro di incastro che fatalmente non può avere raggiunto ancora la perfezione. Anzi, precisiamo che si gioca sempre per migliorare. E si finisce di migliorare solo quando finisce la carriera di un calciatore. Guai se in ogni giocatore non ci fosse questo desiderio

di miglioramento, che trasferito sul piano collettivo fa aumentare il rendimento della squadra, per gioco e classe, se possibile».

— Ai di fuori della classifica, quali obiettivi immediati si prefigge per la squadra?

«Dobbiamo fare in modo che l'entusiasmo dei giocatori si trasferisca nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

«A Parma — precisa Bianchi — non ho notato questo diverso rendimento... A Empoli c'era stato, a Prato solo per metà partita. Certo, la squadra in casa generalmente si esprime a livelli superiori che fuori. Ma è un discorso lungo...».

— Vediamo di chiarire il perché...

«Il rendimento è un tantino inferiore... perché se non lo fosse, la Triestina sarebbe una grandissima squadra, di quelle che ottengono lo stesso risultato positivo al di fuori di qualsiasi situazione ambientale e psicologica. Ma la Triestina non è fatta così. Fuori casa le nostre avversarie si trasferisce nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

— Giudicata dal di fuori, la Triestina ha beneficiato dei cambi operati nella ripresa...

«Sono motivi tattici che ispirano i cambi. Chi esce non per demerito, ma perché certe pedine vanno usate in un certo modo. Del resto, se abbiamo la facoltà di mutare la formazione, sarebbe assurdo non approfittarne. Non spingiamo abbastanza fuori casa? D'accordo su questo. Ma nel nostro gioco, con il marcamento a pressing, se una sola pedina sgarrisce, può essere la frittata. E' un gioco rischioso, che vuole favorire lo spettacolo. Ma la spinta non può durare novanta minuti. Aggressività e attesa devono alternarsi in una partita».

E' soddisfatto, a questo punto del campionato, del rendimento medio della squadra?

«Soddisfattissimo. Stiamo operando da mesi un lavoro di incastro che fatalmente non può avere raggiunto ancora la perfezione. Anzi, precisiamo che si gioca sempre per migliorare. E si finisce di migliorare solo quando finisce la carriera di un calciatore. Guai se in ogni giocatore non ci fosse questo desiderio

di miglioramento, che trasferito sul piano collettivo fa aumentare il rendimento della squadra, per gioco e classe, se possibile».

— Ai di fuori della classifica, quali obiettivi immediati si prefigge per la squadra?

«Dobbiamo fare in modo che l'entusiasmo dei giocatori si trasferisca nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

«A Parma — precisa Bianchi — non ho notato questo diverso rendimento... A Empoli c'era stato, a Prato solo per metà partita. Certo, la squadra in casa generalmente si esprime a livelli superiori che fuori. Ma è un discorso lungo...».

— Vediamo di chiarire il perché...

«Il rendimento è un tantino inferiore... perché se non lo fosse, la Triestina sarebbe una grandissima squadra, di quelle che ottengono lo stesso risultato positivo al di fuori di qualsiasi situazione ambientale e psicologica. Ma la Triestina non è fatta così. Fuori casa le nostre avversarie si trasferisce nel pubblico. Bisogna avere le basi per arrivare ad una continuità di rendimento. Il gioco è rischioso, con un notevole dispendio di energie psicofisiche. I ragazzi sentono la preoccupazione di essere i primi della classe ma devono abbassare le guardie e aspettare il momento migliore per concretizzare la sua offensiva. Ripeto: questo doveva essere un anno di transizione, invece siamo in testa alla classifica e dobbiamo ballare. Però non abbiamo ancora la mentalità vincente ben radicata. I nostri ragazzi, fuori casa, sembra quasi che aspettino la spinta degli avversari, anziché aggredirli. Non sono ancora evidentemente a conoscenza della loro forza, mentre devono convincersi che anche in trasferta possono vincere. Vista la reazione che dimostrano quando si trovano in vantaggio? E' capitato già diverse volte. Ma non è facile avere sempre la stessa reazione. Ad ogni modo, ne vogliamo riferirci alla partita di Sanremo, dove ribadire che non posso lamentarmi del pareggio fuori casa: dobbiamo guardare in faccia la realtà».

— Giudicata dal di fuori, la Triestina ha beneficiato dei cambi operati nella ripresa...

«Sono motivi tattici che ispirano i cambi. Chi esce non per demerito, ma perché certe pedine vanno usate in un certo modo. Del resto, se abbiamo la facoltà di mutare la formazione, sarebbe assurdo non approfittarne. Non spingiamo abbastanza fuori casa? D'accordo su questo. Ma nel nostro gioco, con il marcamento a pressing, se una sola pedina sgarrisce, può essere la frittata. E' un gioco rischioso, che vuole favorire lo spettacolo. Ma la spinta non può durare novanta minuti. Aggressività e attesa devono alternarsi in una partita».

E' soddisfatto, a questo punto del campionato, del rendimento medio della squadra?

«Soddisfattissimo. Stiamo operando da mesi un lavoro di incastro che fatalmente non può avere raggiunto ancora la perfezione. Anzi, precisiamo che si gioca sempre per migliorare. E si finisce di migliorare solo quando finisce la carriera di un calciatore. Guai se in ogni giocatore non ci fosse questo desiderio

MARCHIGIANI IN DIFFICOLTÀ PER IL N. 1

Il Fano al «Grezar» non intende perdere

FANO — E' un Fano in ripresa quello che giocherà domenica a Trieste per affrontare la seconda trasferta consecutiva di quello che può essere considerato per la squadra marchigiana un vero e proprio «tour de force». Alla ripresa del campionato dopo la sosta, infatti, il calendario ha riservato al Fano ben quattro trasferte su cinque incontri. La squadra di Mascialato ha superato assai bene il primo di questi appuntamenti, uscendo imbattuta dal campo di S. Angelo, grazie ad una tattica di gioco accorta e prudente, che ha permesso di far risaltare la propria difesa, concedendo magari poco allo spettacolo, ma mirando soprattutto al risultato anche se qui, negli ambienti sportivi fanesi, nessuno si nasconde le difficoltà e le insidie che presenta lo scontro con l'attuale capolista del torneo.

Lo fa notare lo stesso Mascialato quando afferma: «Il pronostico è favorevole alla Triestina. Semmai questo fatto non può che stimolarci a fare meglio ed a dimostrare che non siamo assolutamente inferiori a loro. Il nostro problema ora è quello di attraversare questo periodo cercando di perdere il minor numero di punti possibili. A Trieste ci

impegheremo al massimo per cercare di conquistare quel risultato utile soprattutto alla classifica».

— Cosa teme di più della Triestina?

«Non ho difficoltà a dire — risponde il tecnico — che la Triestina è la squadra più forte del torneo, come d'altronde lo sta a dimostrare la posizione che occupa. Non temo nessun giocatore in particolare, ma tutto il complesso, perché proprio il sta la forza di questa squadra che possiede innumerevoli giocatori di nome, che si scaltano all'interno del collettivo. Dovrò quindi fare attenzione a tutti i giocatori, compresi anche quelli che siederanno in panchina».

Per quanto riguarda la formazione che affronterà la capofila, il problema più grave riguarda l'estremo difensore. Il secondo portiere Perini è infatti tornato dopo domenica scorsa ad una spalla, per cui è, al momento, inutilizzabile mentre il titolare, Santucci, clinicamente guarito da un infortunio dello stesso genere, accorcerà circa un mese fa, deve superare l'impassabile psicologica del rientro. Il giocatore si è allenato regolarmente e ieri mattina insieme ai suoi compagni, dimostrando di aver assorbito molto bene e di aver recuperato, la condizione. Mascialato attende comunque il responso di altri test prima di deciderne l'impiego. In preallarme è il portiere delle giovanili Cococcioli, che ha già fatto la formazione dovebbe essere la stessa di S. Angelo, con la conferma dei giovani Tronconi e Mochi al posto di Guidetti e Cecchi. Pertanto la probabile formazione sarà questa: Santucci, Cazzola, Deograziani, Tronconi, Agostinelli, Briganti, Rabbiti, Allegri, Ballardini, Esposito, Mochi, Cococcioli.

Silvano Ciappi

«PRIMAVERA»

Triestina - Cesena

Udinese - L. Vicenza

Il campionato primavera di calcio riprende domani il cammino imboccando la strada del girone di ritorno. Triestina e Udinese giocheranno entrambi in casa. Gli altri sberleffiati imbatteranno nel recupero di Rimini giocato mercoledì (è il quinto risultato utile consecutivo), ospiteranno il Cesena, che ha classificato due punti in più rispetto all'undici di Varglien. La partita verrà giocata sul campo di Stanzano alle ore 14.30.

L'Udinese, che si trova nel gruppo delle prime, incontrerà il Vicenza.

GIUDICE SEMIPRO

CRONACHE DELLO SPORT

SULLE NEVI DI PFONTEN ALLA RIBALTA LA SORELLA DI ANNEMARIE

Cornelia Proell vince la libera
È proprio vero: buon sangue...

PFONTEN - Per il trionfo di Cornelia Proell nella libera di Pfonden, è quanto mai d'obbligo il «buon sangue» di Annemarie. La sorella di Annemarie Proell, sposata Moser e ormai a riposo dopo anni di strapotere nello sci femminile, ha tenuto fede al pronostico che la dava netta favorita sulla scorta delle convincenti prestazioni offerte nelle due prove. Ma, quel che più conta, ha sfoderato una grinta degna in tutto della famosa sorella.

Cornelia è sfrecciata sui 2080 metri della pista del Bra-



Pfonten - Tre volti sorridenti al termine della libera. Da sinistra la svizzera Doris De Agostini, al centro Cornelia Proell e a destra l'americana Holly Flanders.

se Nadig, la svizzera che capeggia la classifica di Coppa del mondo, ha detto di aver avuto una esaltazione poco prima del traguardo, un errore che le è costato una frazione

di secondo e un migliore piazzamento.

Nerissima la giornata per la Nadig che è finita quattordicesima. La svizzera continua a capeggiare la classifica ge-

nerale di Coppa del mondo con 138 punti, ma la Proell e la De Agostini sono balzate rispettivamente al primo e secondo posto nella graduatoria della libera.

Classifica libera

1) Cornelia Proell (Aut) 1'19"36;
2) Doris De Agostini (Svi) 1'19"54;
3) Holly Beth Flanders (Usa) 1'19"75;
4) Edith Peters (Austria) 1'20"03;
5) Cindy Nelson (Usa) 1'20"34;
6) Cindy Oak (Usa) 1'20"38;
7) Irene Epple (Austria) 1'20"38;
8) Hanny Wenkel (Austria) 1'20"41;
9) Janni Soltzberger (Austria) 1'20"54;
10) Christine Klossner (Svi) 1'20"61.

Classifica generale

1) Marie Therese Nadig (Svi) 114;
2) Perrine Pelen (Fra) 114;
3) Fabienne Serrat (Fra) 104;
4) Irene Epple (Austria) 81;
5) Erika Hess (Svi) 80.

tenberg in 1'19"36, secondo di meno di mezzo secondo la forte elvetica Doris De Agostini, accreditata di 1'19"54. In terza posizione, una americana di 23 anni, Holly Beth Flanders, col tempo di 1'19"75. A sottolineare una giornata tutto sommato positiva per i colori statunitensi ci sono altre due ragazze entro i primi dieci posti: Cindy Nelson, la veterana della squadra d'oltre atlantico, si è piazzata quinta in 1'20"34 e Cindy Oak sesta a pari merito con la tedesca Irene Epple in 1'20"38.

Soddisfatta ovviamente Cornelia Proell, l'austriaca ha detto di aver trovato la pista, con un dislivello di 540 metri, molto dura e insidiosa in alcuni punti anche se lei il sole ha fatto capolino su Pfonden per la prima volta dopo vari giorni di maltempo. «Nella parte alta», ha precisato, «la Proell» le condizioni della pista erano eccellenti, ma più avanti ho avuto proprio paura di non farcela. C'era ghiaccio nelle curve».

Filosofo il commento della De Agostini: «Ho fatto un paio di errori e a vincere è chi ne ha il minor numero». La Flanders, che era partita quarta e sembrava avere buone possibilità di una affermazione a sorpresa dopo la deludente discesa di Marie Therese

La Tris ad Agnano

Sandford Linda, Al Vomano e Londa Top formano un agguerrito terzetto che gareggerà in rapporto di scuderia nell'odierna Tris Premio Otello Fancera in programma ad Agnano. Contro una formazione salernitana non sarà facile fare breccia, anche se i cavalli situati nella scala alta dei pesi ne hanno la possibilità.

Premio Otello Fancera, lire 20 milioni, metri 1400 in pista grande, corsa Tris. 1) SWING BRIDGE (1/2 C. Wigham); 2) WARREN (5/2 A. Sauli); 3) SANDFORD LINDA (5/2 A. Sauli); 4) LOMAX MANACE (5/2 A. Pessi); 5) AL VOMANO (5/2 M. Massimi); 6) BLAUAT (5/2 C. Felacchi); 7) Dornach (5/2 P. Agui); 8) LONDON TOP (5/2 G. Napolitano); 9) IVANOVIC (5/2 E. Russo); 10) DOK RIVER (4/2 M. Morretti); 11) FRIENDLY NUR (4/2 S. Santoni); 12) WELL POLISHED (4/2 J. G. De Muri); 13) DOK RIVER (4/2 J. G. De Muri).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) SANDFORD LINDA. 2) SWING BRIDGE. 4) LOMAX MANACE. Aggiunte sistematiche: 1) DOK RIVER. 2) WARREN. 10) MARMOR.

IL MEETING DI PORDENONE ORGANIZZATO DALLA GYMNASIUM

Nuoto d'alto livello al «Casaviva»

PORDENONE - Nella piscina di via Turati ha avuto luogo la terza edizione del «Meeting Casaviva». Manifestazione natatoria di alto livello, organizzata dalla Gymnasium nuoto di Pordenone, in vasca i migliori nuotatori e «ordine» del Triveneto. A qualificare l'importanza del torneo, la partecipazione di atleti dello Sturlo di Genova e della Vis Sauro di Pesaro.

Il miglior risultato tecnico della riunione è stato stabilito da Marco Fabrizio della Nuoto 2000 di Padova con 56"2 nel 100 farfalla misti schili. Nel corso della riunione, Andrea Missana, della Gymnasium di Pordenone, ha fissato con il tempo di 2'19"8 il record regionale juniores nel 200 misti maschili. Degna di rilievo anche la prestazione di Patrizia Bozzano, che nel 400 s.l. ha nuotato in 4'27"9. Buoni risultati cronometrici anche per Daniele Gerbino e Stefano Bellon nel 100 dorso maschili, di Cesare Fabbri nel 100 rana maschili e di Fabrizio Rampazzo nel 100 s.l. maschili.

400 s.l. femminile: 1) Bozzano Patrizia (Sturlo) 4'27"9; 2) Miglio, rano (Nuoto 2000) 4'30"4; 3) Almini (Vis Sauro) 4'48"4.

400 s.l. maschili: 1) Cecchini Ro-

berto (Vis Sauro) 4'11"9; 2) Tortorelli (Nuoto 2000) 4'19"7; 3) Misana (Gymnasium) 4'19"8.

100 farfalla femminile: 1) Sartini Irene (S.S. Sturlo) 1'07"9; 2) Galavotti (Nuoto 2000) 1'08"4; 3) Miglioraro (Nuoto 2000) 1'08"6.

100 farfalla maschile: 1) Tortorelli Marco (Nuoto 2000) 56"2; 2) Calabrisa (S.S. Sturlo) 59"1; 3) Casella (S.S. Sturlo) 1'03"2.

100 dorso femminile: 1) Galluzzo Laura (Gymnasium) 1'12"2; 2) Lucia (S.S. Sturlo) 1'13"1; 3) Ferrari (Gymnasium) 1'14"7.

100 dorso maschile: 1) Cerabino Daniele (S.S. Sturlo) 1'01"4; 2) Bellon Jon (Nuoto 2000) 1'01"4; 3) De Renaldi (Unione Nuoto Friuli) 1'03"9.

100 rana femminile: 1) Taglini Carlotta (Nuoto Club Bassano) 1'12"3; 2) Canziani (Nuoto 2000) 1'12"3; 3) Sturlo (S.S. Sturlo) 1'20"3.

100 rana maschile: 1) Fabbri Cesare (S.S. Sturlo) 1'02"9; 2) Peloso (Nuoto 2000) 1'09"5; 3) Nadalin (Gymnasium) 1'12"3.

100 s.l. femminile: 1) Galavotti Monica (Nuoto 2000) 1'02"7; 2) Bozzano (S.S. Sturlo) 1'02"8; 3) Mascherini (Gymnasium) 1'03"3.

100 s.l. maschili: 1) Rampazzo Patrizia (Sturlo) 1'02"7; 2) Ce-rabino (Sturlo) 54"3; 3) Calabrisa (Sturlo) 54"4.

200 misti femminile: 1) Canziani

«A1»: «TRIESTINO» DOMANI IN TRASFERTA A VICENZA

Tennisti già nei play-off

Con il successo di Firenze sul campo del Match Ball, il Tc Triestino si è assicurato con largo anticipo rispetto alle più rosee previsioni l'ammissione ai play-off della serie A 1 di tennis. Una vittoria limpida, come del resto lo indica chiaramente il «capotito» inflitto ai fiorentini, un successo molto importante perché ottenuto in casa di una compagine che si giocava le residue speranze di entrare nella poule finale e perché la gara è stata giocata in un clima tutt'altro che sereno.

E' stato molto barvo, ancora una volta, il capitano Sandro Baccabianca il quale ha agito sempre con molta fermezza su molte delle «chiamate» dei giudici di linea e sono stati all'altezza della situazione i giocatori nel accettare le molte provocazioni. Una squadra, quella biancoverde, sempre all'altezza e determinata al massimo.

Armellini, Ogden e Mazzocchi (quest'ultimo era al suo

BASKET A1 - TEMPI DURI PER LE REGIONALI DOPO LA QUINTULTIMA DI RITORNO

L'Hurlingham ora deve vincere

Doveva essere festa di sport, ed invece è stata, alla fine, solo rabbia come con la Scavolini. Ci si morde ancora le unghie all'Hurlingham per lo scippo subito dal Billy, per l'occasione preziosa, sfumata, di arricchire una classifica che ha ancora bisogno di ritocchi sostanziosi per vincere la guerra-salvezza. L'Hurlingham di ieri l'altro ha ricevuto il colpo di grazia da una direzione arbitrale davvero perfidamente funesta, ma devono anche recitare il «mea culpa» i neroverdi che già prima avevano sciupato le chances di affossare un Billy tatticamente imbrigliato in maniera quasi totale, se si escludono le possibilità di fondare dagli angoli lasciate alla ditta Boselli & Boselli, vera match-winner al termine dell'incontro.

Imbrigliato tatticamente per lunghi tratti, il Billy è stato dominato per tutto il primo tempo anche sul piano psicologico per il maggior tempo agonistico profuso dai neroverdi, che si sono espressi in maniera eccellente per le loro possibilità sotto i tabelloni. E' invece venuta a mancare all'Hurlingham beffardamente, proprio quell'alta percentuale di realizzazione che

è sua caratteristica e che nell'occasione non è stata nemmeno al livello del 50%, vista la giornata infelice al tiro di Laurel ed anche di Ritossa che sono clamorosamente mancati.

Il solo Laurence, pur in grande giornata, non è stato sufficiente neppure lui, a livello di punti, e con un discreto apporto di Mina, a tenere in corsa l'Hurlingham nel confronto con i frombolieri Boselli che davvero hanno levato le castagne dal fuoco alla squadra di Peterson, apparsa del tutto incapace a far funzionare uno schema rifilante qualunque.

Battuta a vuoto casalinga dunque a quattro turni dalla conclusione del torneo e tutto si ripropone in discussione all'Hurlingham, che non ha più tanto margine da gestire nella sua classifica. Forth, Bancoroma, Squibb e Pesaro il ruolino di marcia da seguire: le due ultime gare lasciano poche speranze, per il valore delle avversarie, per il momento felice che attraversano: l'Hurlingham dunque si gioca gran parte delle sue possibilità di permanenza in «A 1» domenica in casa della Recaro e la domenica successiva ospitando il Banco.

I neroverdi viaggiano a quota 18, assieme a Pinti e I&B, a due punti soli c'è proprio la Recaro, che già vinse a Trieste nella partita d'esordio di Laurence e che mercoledì è stata costretta a cedere per un solo punto e dopo un tempo supplementare sul campo della lanciatissima Grimaldi. A Forth, dunque, dire che sarà battaglia è certo un eufemismo: sarà in gioco un campionato, o quasi.

E a quattro punti viaggia il Bancoroma, che verrà a Trieste fra 10 giorni. Anche il Banco ha perso per un solo punto sul campo di Brescia che fu pure, poco tempo fa, terra di conquista, come Torino, dei neroverdi, ma il minimo scarto delle sconfitte non autorizza

La giornata alpina vede l'ultimo impegno a Sauris, dove aspiranti e juniores si contenderanno in uno slalom il Trofeo Banca Carnica. Si tratta del secondo appuntamento per queste categorie, per cui siamo già in clima di rivincite.

Il fondo tutto a Piancavallo con tutte le categorie. Anche qui ci sarà la seconda prova del trofeo Ciaò Crem che, come per lo sci alpino, riunirà entrambe le circoscrizioni. Quindi anche per «allievi» e «ragazzi» fondisti motivo di confronto.

Programma
Tor di Quince: Bancoroma; Rovereto-Mercury; Forth; Clivdin; Jomsa-Fabbri; Campo del Re-Volksbank; Edilarte-Tacca; Eldec-Rubiera.

Classifica: Clivdin punti 20, Forth e Tacca 17, Rovereto 14, Fabbri ed Eldec 11, Bancoroma 10, Mercury 9, Campo del Re 8, Rubiera 7, Jomsa 6, Volksbank ed Edilarte 4, Tor di Quinto 2.

Giampero Savio ha confermato di attraversare uno splendido momento; alcuni suoi numeri hanno strappato gli applausi ad un pubblico notoriamente «freddo» che da tempo segue in maniera disinteressata le vicende del basket udinese.

La Tropic si appresta ora a vendere cara la pelle contro la Libertà impegnata nella lotta per la promozione. Per gli udinesi si tratterà di una rivincita dopo la sconfitta subita all'andata al «Camera», al termine di un incontro elettrizzante con zuffa finale tra tifosi di opposte fazioni.

Giudice basket
ROMA - Soltanto ammontare pecuniarie alle società e nessun giocatore squalificato per le partite di serie A di basket. Il giudice sportivo ha infatti multato di 600 mila lire l'Hurlingham e di 150 mila lire la Scavolini, nella A1.

Nella massima divisione la gara fra goriziani e pordenonesi promette scintille; entrambe le formazioni sono infatti ridotte da vittorie convincenti e appaiono avviate al raggiungimento di un ottimo grado di forma. Estremamente difficile è il pronostico, anche se il fattore campo dovrebbe favorire i ragazzi di Fonda.

Nella serie cadetta la Triestina vivrà domani la giornata più importante; ospitando l'Imbuto Marzotto, gli alabardati dovranno infatti sostenere la prova della verità e dare l'esatta dimensione delle

zanno certo a semplicità e ottimistiche valutazioni. Il Bancoroma, tra l'altro, che è l'ultimo in classifica, domenica dovrebbe farsi, in casa, un sol boccone dell'Antonini e quindi salire a Trieste - qualora i neroverdi perdesse-ro anche a Forth - con l'ipotetica possibilità di aggancio della quart'ultima posizione a quota 18. Una situazione veramente da sagra del fuoco d'artificio.

Proprio in questo periodo, nel girone d'andata, l'Hurlingham è piombata in una crisi dalla quale i neroverdi si sono incredibilmente risolti solo grazie ad una fortissima carica agonistica. Dopo un orgoglioso rush che ha tratto dalla palude i «leoni», la squadra di Lombardi ha potuto giocare un paio di partite senza l'acqua alla gola. E le ha perse. Evidentemente il clima solo un po' disteso non gli ha permesso di ripulire le sue maglie.

Piero Trebbicani



Lawrence ha fornito con il Billy un'ottima prova (ItaFoto)

Tai Ginseng: nel contratto non prevista la rescissione

GORIZIA - Dopo la pronta replica della sezione autonoma basket dell'Unione ginevrina goriziana al comunicato dello sponsor nel quale chiedeva di rescindere il contratto sembra sia finita, almeno per il momento, quella che ormai viene definita la «battaglia» del telex tra Milano e Gorizia.

Ma quale chiave di lettura si può dare al contro-comunicato dell'Ugg? Lo si desume, indirettamente, dal richiamo alla piena validità delle disposizioni della convenzione in vigore, convenzione che non prevede il caso delle rescissioni, né tanto meno, non prevedendola, non contempla la possibilità di darvi corso unilateralmente neanche con il pagamento di una penale.

La situazione, in poche parole, sarebbe questa: la società sponsorizzatrice non può in pratica «ritirarsi», e se lo vuole davvero fare ad onta di ogni considerazione sul costo di questa operazione, deve adempire integralmente agli obblighi della convenzione e «sborsare» per intero quanto con essa

Anche Hayes ha fornito una buona prova, accumulando pure un grosso punteggio. Da sola la coppia Usa ha totalizzato 61 degli 88 punti messi a segno dall'intera squadra. Gli italiani diversamente da quanto è successo nelle file della Squibb, non sono stati all'altezza dei compagni. Il solo Ardesi, peraltro fallendo un gran numero di tiri, è riuscito a tener dietro ai due americani in fatto di segnature. Zero assoluto per gli altri.

Negli ultimi quattro turni del campionato regolare il Tai Ginseng giocherà per tre volte in casa. Si comincerà domenica con la Ferrarelle, reduce dal successo esterno sull'Antonini. I due punti potrebbero essere anche alla portata dei biancoverdi, anche se il valore della formazione va al di là della sua attuale classifica.

Giancarlo Bulfoni

Scheckter automobilista violento

NIZZA - Due mesi con la condizionale ed una ammen-da di diecimila franchi (circa due milioni di lire) sono stati inflitti dal tribunale di Nizza a Jody Scheckter. L'ex campione del mondo della formula uno e prima guida della Ferrari, venne arrestato il 10 dicembre scorso sulla Promenade De Angioli, dopo aver tamponato ripetutamente un'automobile che lo precedeva ed aver preso a pugni il conducente provocandogli lesioni al viso. Scheckter, che per l'occasione tradì sicuramente dai nervi, è stato riconosciuto colpevole di aggressione.

SERIE A2: RITORNANO AL SUCCESSO I FRIULANI - NAUFRAGANO I GRINTOSI PORDENONESI

La Tropic riscopre Walter e Cummings
Convince alla Stern il debuttante Daniele

UDINE - La Tropic è ritornata al successo dopo quattro consecutive sconfitte. Ha vinto con estrema disinvoltura contro la Magnadine, non ha cioè faticato oltre il dovuto per ottenere quanto si era prefissa. E stata una gara in cui tutti gli atleti del prof. Pressacco hanno giocato su uno stesso elevato concetto.

Dopo alcune prove allucinate si è risvegliato anche Walter, implacabile dalla lunga distanza, preciso in difesa, veloce nell'impostare e nel concludere l'azione.

Giampero Savio ha confermato di attraversare uno splendido momento; alcuni suoi numeri hanno strappato gli applausi ad un pubblico notoriamente «freddo» che da tempo segue in maniera disinteressata le vicende del basket udinese.

La Tropic si appresta ora a vendere cara la pelle contro la Libertà impegnata nella lotta per la promozione. Per gli udinesi si tratterà di una rivincita dopo la sconfitta subita all'andata al «Camera», al termine di un incontro elettrizzante con zuffa finale tra tifosi di opposte fazioni.

Giudice basket
ROMA - Soltanto ammontare pecuniarie alle società e nessun giocatore squalificato per le partite di serie A di basket. Il giudice sportivo ha infatti multato di 600 mila lire l'Hurlingham e di 150 mila lire la Scavolini, nella A1.

Nella massima divisione la gara fra goriziani e pordenonesi promette scintille; entrambe le formazioni sono infatti ridotte da vittorie convincenti e appaiono avviate al raggiungimento di un ottimo grado di forma. Estremamente difficile è il pronostico, anche se il fattore campo dovrebbe favorire i ragazzi di Fonda.

Nella serie cadetta la Triestina vivrà domani la giornata più importante; ospitando l'Imbuto Marzotto, gli alabardati dovranno infatti sostenere la prova della verità e dare l'esatta dimensione delle

suoi numeri hanno strappato gli applausi ad un pubblico notoriamente «freddo» che da tempo segue in maniera disinteressata le vicende del basket udinese.

La Tropic si appresta ora a vendere cara la pelle contro la Libertà impegnata nella lotta per la promozione. Per gli udinesi si tratterà di una rivincita dopo la sconfitta subita all'andata al «Camera», al termine di un incontro elettrizzante con zuffa finale tra tifosi di opposte fazioni.

Giudice basket
ROMA - Soltanto ammontare pecuniarie alle società e nessun giocatore squalificato per le partite di serie A di basket. Il giudice sportivo ha infatti multato di 600 mila lire l'Hurlingham e di 150 mila lire la Scavolini, nella A1.

Nella massima divisione la gara fra goriziani e pordenonesi promette scintille; entrambe le formazioni sono infatti ridotte da vittorie convincenti e appaiono avviate al raggiungimento di un ottimo grado di forma. Estremamente difficile è il pronostico, anche se il fattore campo dovrebbe favorire i ragazzi di Fonda.

Nella serie cadetta la Triestina vivrà domani la giornata più importante; ospitando l'Imbuto Marzotto, gli alabardati dovranno infatti sostenere la prova della verità e dare l'esatta dimensione delle

contento i lunghi avversari. La svolta della partita è stata data, fatto impensabile alla vigilia, dagli esterni. Infatti a frenare la Stern in rimonta sono stati Vecchiato e Branson che, nonostante giochino come pivot, i canestri decisivi li hanno messi a segno dalla distanza. Ottima la prova di Daba Ocas, che per tutta la prima tempata è stato l'unica bocca da fuoco del pordenonesi, oltre a risultare molto efficace nel pressing iniziale.

Per il prossimo turno si spera di poter recuperare gli infortunati. Anche se il campionato sembra già deciso, in casa Stern non c'è rilassatezza e le restanti partite verranno senz'altro giocate con la massima concentrazione, per non deludere il numeroso pubblico.

La Stern ha ottimamente

contento i lunghi avversari. La svolta della partita è stata data, fatto impensabile alla vigilia, dagli esterni. Infatti a frenare la Stern in rimonta sono stati Vecchiato e Branson che, nonostante giochino come pivot, i canestri decisivi li hanno messi a segno dalla distanza. Ottima la prova di Daba Ocas, che per tutta la prima tempata è stato l'unica bocca da fuoco del pordenonesi, oltre a risultare molto efficace nel pressing iniziale.

Per il prossimo turno si spera di poter recuperare gli infortunati. Anche se il campionato sembra già deciso, in casa Stern non c'è rilassatezza e le restanti partite verranno senz'altro giocate con la massima concentrazione, per non deludere il numeroso pubblico.

La Stern ha ottimamente

contento i lunghi avversari. La svolta della partita è stata data, fatto impensabile alla vigilia, dagli esterni. Infatti a frenare la Stern in rimonta sono stati Vecchiato e Branson che, nonostante giochino come pivot, i canestri decisivi li hanno messi a segno dalla distanza. Ottima la prova di Daba Ocas, che per tutta la prima tempata è stato l'unica bocca da fuoco del pordenonesi, oltre a risultare molto efficace nel pressing iniziale.

Per il prossimo turno si spera di poter recuperare gli infortunati. Anche se il campionato sembra già deciso, in casa Stern non c'è rilassatezza e le restanti partite verranno senz'altro giocate con la massima concentrazione, per non deludere il numeroso pubblico.

La Stern ha ottimamente

HOCKEY PISTA: IN SERIE A DERBY TRA ATRO E AKAI

Triestina e Ferroviario d'attacco

loro possibilità in questo campionato.

Finora i ragazzi di Prinz si sono comportati ottimamente, fallendo solo la trasferta di Thiene; hanno tutte le carte in regola, dunque, per battere i veneti. Mancherà Flavio Schinaia, squalificato; il peso dell'attacco sarà sostenuto quindi da Perok, Bono e Siciliano, giocatori che in questa stagione si sono già messi in bella evidenza.

In viale Miramare un Ferroviario che deve ritrovare la serenità nell'ambito societario affronterà il Monfalcone, relegato in coda alla classifica. Il calendario offre agli uomini di Spessot l'opportunità di risalire di qualche posizione in classifica; domani, infatti, non ci dovrebbero essere problemi per il biancoverde. Il Ferroviario sarà al completo; anche Ramiari ha ripreso.

Conclude il programma della serie B Pordenone-Thiene, U. S.

contento i lunghi avversari. La svolta della partita è stata data, fatto impensabile alla vigilia, dagli esterni. Infatti a frenare la Stern in rimonta sono stati Vecchiato e Branson che, nonostante giochino come pivot, i canestri decisivi li hanno messi a segno dalla distanza. Ottima la prova di Daba Ocas, che per tutta la prima tempata è stato l'unica bocca da fuoco del pordenonesi, oltre a risultare molto efficace nel pressing iniziale.

Per il prossimo turno si spera di poter recuperare gli infortunati. Anche se il campionato sembra già deciso, in casa Stern non c'è rilassatezza e le restanti partite verranno senz'altro giocate con la massima concentrazione, per non deludere il numeroso pubblico.

La Stern ha ottimamente

contento i lunghi avversari. La svolta della partita è stata data, fatto impensabile alla vigilia, dagli esterni. Infatti a frenare la Stern in rimonta sono stati Vecchiato e Branson che, nonostante giochino come pivot, i canestri decisivi li hanno messi a segno dalla distanza. Ottima la prova di Daba Ocas, che per tutta la prima tempata è stato l'unica bocca da fuoco del pordenonesi, oltre a risultare molto efficace nel pressing iniziale.

CINQUANTA VEICOLI COINVOLTI PER IL GHIACCIO IN UN INCIDENTE SULL'AUTOSOLE

L'Italia nella tagliola del gelo Scuole, fabbriche e uffici deserti

ROMA — Tutte le regioni italiane sono state colpite da un'ondata di maltempo e di freddo polare che in alcuni casi — come a Palermo — non si registrava da oltre trent'anni. Decine di paesi isolati, centinaia gli incidenti, molti quelli mortali, ma il più spettacolare si è avuto a Nord di Roma, dove sono rimasti coinvolti ben cinquanta fra autotreni e autovetture: quattro feriti gravi.

ALTO ADIGE — Ancora freddo intenso e raffiche violente di vento in Alto Adige. La temperatura, scesa di pochi gradi sotto lo zero a Bolzano e a Merano, ha fatto registrare dal meno 13 al meno 18 in alcune vallate altoatesine e in montagna.

VENETO — Molto freddo e poca neve hanno contraddistinto questi primi giorni dell'anno nel Veneto: la notte scorsa sui passi dolomitici la temperatura è scesa in fatti a 18, 19 gradi sotto lo zero, mentre in pianura, a Venezia, il termometro ha segnato il valore inusitato di meno cinque gradi.

TOSCANA — Anche ieri mattina a Firenze una breve spruzzata di neve ha imbiancato i tetti; il manto bianco si è sciolto poi rapidamente. Nevicate anche sulla montagna pistoiese, sull'Amiata e sulle altre montagne e colline della regione.

UMBRIA — Situazione decisamente difficile per la circolazione in Umbria a causa del ghiaccio presente su tutte le strade della regione; il termometro ha subito un'ulteriore diminuzione; la minima della notte è stata di meno 5 gradi.

Su tutto il Terno la situazione va peggiorando; a Terni città, il manto nevoso ha raggiunto i 10 centimetri, notevole la difficoltà per la circolazione. Deserti gli uffici e le scuole. In un incidente stradale verificatosi a causa del fondo ghiacciato, è deceduto un operaio-mecanico — Feliziano Conti di 41 anni — che viaggiava a bordo di una Simca.

LAZIO — Un pauroso groviglio di automezzi, oltre cinquanta tra auto, camion, autotreni ed autovetture, è avvenuto ieri sulla corsia Nord dell'autostrada del Sole nei pressi di Magliana Sabina, per una serie di tamponamenti a catena causati da una lastra di ghiaccio. Dieci i feriti, quattro dei quali molto gravi.

ABRUZZO — Situazione drammatica in Abruzzo per le bufe di neve in corso dalla scorsa notte. Scuole, fabbriche, uffici erano deserti ieri mattina in buona parte della regione. I servizi pubblici funzionano a singhiozzo in tutta la zona montana delle province dell'Aquila, Chieti e Teramo.

Paesi isolati, necessità di soccorsi, strade interrotte, black-out di energia elettrica. A Piano Battaglia e Piano Zucchi, località intorno ai 1800 metri di altitudine sulle Madonie, alcune comitive di sportivi sono rimaste bloccate sin da domenica sera perché la neve ha raggiunto i 70 centimetri di altezza, rendendo difficile la situazione mentre le interruzioni telefoniche ostacolano le decine di richieste di soccorso dai paesi di montagna, molti dei quali isolati e privi di energia elettrica dall'altro ieri sera.

Sottolineato dal Papa il ruolo del Giappone per la pace in Oriente

CITTÀ DEL VATICANO — Il Giappone può svolgere un ruolo di pace in una parte così importante nel mondo quale è l'Asia e può contribuire con il suo aiuto a ridurre il problema della fame. Lo ha detto il Papa rivolgendosi ieri mattina al nuovo ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede, Ota Masami che gli ha presentato le lettere credenziali.

Nel corso dell'udienza, che avviene a poco più di un mese di distanza dal viaggio che Giovanni Paolo II compirà in Giappone, il diplomatico ha affermato che il governo e tutta la nazione, senza distinzioni di appartenenza religiosa, seguono con profondo interesse gli instancabili sforzi che il Pontefice compie al fine di instaurare una pace durevole in un mondo più fraterno e di assicurare il rispetto dei diritti inalienabili della persona umana.

Papa Wojtyla ha espresso la sua profonda stima per il popolo giapponese, per le sue qualità, in particolare per la forte disciplina e il grande dinamismo, e ha aggiunto: «L'ideale della coesistenza dei popoli nella pace è divenuto anche un tema caro al vostro governo, e la Santa Sede non può che rallegrarsene nella misura in cui l'Asia ha un grande bisogno del ruolo che può svolgere in questa parte così importante del mondo, per fare in modo che i focoli di tensione non degenerino in conflitti rovinosi e sanguinosi».

«La pace ha aggiunto — sarà meglio assicurata se il problema della fame sarà preso in considerazione. La solidarietà internazionale deve trovare il suo terreno prioritario di impegno, e i paesi maggiormente favoriti devono essere sempre più sensibili a questo aiuto disinteressato».

Il Papa ha pregato l'ambasciatore di presentare il suo ringraziamento alle autorità che hanno facilitato il prossimo viaggio, e di trasmettere i suoi sentimenti particolarmente deferenti all'Imperatore Hiro Hito.

Domenica, alle 18.30, Giovanni Paolo secondo si recherà in visita al Pontificio collegio francese, in via Santa Chiara, al centro di Roma, dove celebrerà la messa e rivolgerà un discorso ai 77 alunni che studiano nelle varie università pontificie romane.

Il Collegio, fondato nel 1853 durante il pontificato di Pio nono, è retto da religiosi della congregazione dello Spirito Santo, la stessa alla quale appartiene mons. Marcel LeFebvre, il vescovo ribelle francese sospeso «a divinis» da Paolo sesto, il quale negli anni Venti fu allievo di questo stesso istituto.

MOLISE — Si è aggravata la situazione nel Molise, dove, a causa del ghiaccio e della bufera che imperversa incessantemente, varie strade risultano impraticabili. I comuni isolati sono almeno 15.

PUGLIA — Nevica abbondantemente su Bari e lungo tutta la fascia costiera adriatica pugliese. La maggior parte dei servizi pubblici di autocorriere nelle province di Bari e Foggia, e in parte di quelle di Brindisi e Taranto, è stata sospesa. Ciò ha causato gravi disagi ai lavoratori e agli studenti «pendolari» che non hanno potuto raggiungere uffici, fabbriche e scuole.

SICILIA — Tutta la Sicilia si è risvegliata sotto un'altra coltre di neve. È nevicato abbondantemente anche a Palermo e la temperatura scesa fino a due gradi sottozero ha mantenuto a lungo il ghiaccio sulle strade e le piazze, sui tetti delle case.

Roma batte i denti



Roma — La fontana ghiacciata in pieno giorno testimonia l'eccezionale ondata di freddo che ha colpito tutta l'Italia

UN NUOVO INCENDIO CAUSA DANNI PER DUE MILIARDI A ROVEREDO (PORDENONE)

Si trasforma in cenere un mobilificio

PORDENONE — Ancora fiamme devastatrici nel Pordenone; dopo la semidistruzione del centro commerciale della stazione scististica di Piancavallo, l'altra notte è andato a fuoco il mobilificio «Casaviva Lipa Spa» di Roveredo in Piano. I danni ammontano a circa due miliardi. Verso le due dell'altra notte, la torre di controllo della base aerea Usa di Aviano — distante poche centinaia di metri in linea d'aria dal capannone della ditta — ha notato delle lingue di fuoco che si levavano verso il cielo. Immediatamente sono scattati i soccorsi, sia delle squadre anti incendio dell'aeroporto sia dei vigili del fuoco di Pordenone, avvertiti telefonicamente.

Quando i primi mezzi dotati di idranti sono giunti sul posto, la situazione era ormai incontenibile. Nel capannone (lungo cento metri, largo 35) c'era solo fuoco: quasi nulla era infatti rimasto dell'esposizione di mobili del quali la Lipa gestiva la vendita. L'intervento dei vigili è stato limitato al raffreddamento delle strutture esterne, del resto già gravemente compromesse dal calore elevatissimo sprigionatosi dalla combustione dei materiali in giacenza.

A causa della dilatazione delle armature in ferro delle travi in precompresso del soffitto, si è anche verificato il crollo di buona parte della copertura. L'opera di controllo operata dai vigili si è poi trasformata — ad incendio esaurito — nello spegnimento dei focolai residui: in tutto dieci ore di intervento.

È difficile stabilire quali siano le cause del repentino scoppio di un incendio di così vaste proporzioni. Secondo l'amministratore della Lipa (società che gestisce la vendita di mobili e arredi, mentre la Casaviva è proprietaria dell'immobile), geom. Marini, l'ipotesi del dolo appare come la più verosimile, anche se nulla sarebbe stato rinvenuto che possa avvalorare tale sospetto.

Appare infatti incredibile come le forniture depositate nel grande capannone abbiano potuto ardere totalmente, quasi con sistematicità. Per quanto aiutata dal vento, le fiamme — secondo i tecnici — si sarebbero dovute rivolgere dall'eventuale focolaio principale verso il resto del magazzino a macchia d'olio. Così non sembra invece essere.

Si tratta evidentemente di supposizioni, dato che allo stato attuale non esistono elementi probanti. Il danno totale ammonta — secondo una prima sommatoria stime effettuata dallo stesso geom. Marini — a ottocento milioni per quanto riguarda il mobilificio distrutto e a un miliardo per la struttura che appare compromessa al punto che si dovrà verificare la staticità.

Nell'azienda lavorano per la vendita al pubblico cinque addetti, mentre degli artigiani forniscono esternamente la propria opera di assistenza. Sia sull'incendio del centro commerciale di Piancavallo, sia su quello di ieri, i vigili del fuoco hanno inviato segnalazioni alla magistratura.

Un terremoto muore per il freddo

NAPOLI — Un uomo ricoverato in una baracca del dopoterremoto è morto per assideramento in alta Irpinia, stretta dalla morsa del freddo (meno 13 gradi) e da tempeste di neve (30-40 cm sui monti).

L'uomo trovato morto era Antonio Garofalo, ultrasettantenne, da Treviso, comune investito dal sisma del 23 novembre. Il gelo e la tempesta di neve che hanno investito anche il capoluogo Avellino, hanno fatto uscire i terremotati dalle tende e dalle roulotte per protestare contro la mancata riattivazione di linee di erogazione di energia elettrica abbattute dal maltempo. I terremotati hanno attuato ieri un blocco stradale con accensione di falò sulla strada che collega Atripalda al capoluogo irpino.

POTENZA — Le condizioni delle zone terremotate sono diventate estremamente drammatiche dopo che la neve è caduta per oltre 30 ore su tutto il territorio lucano, letteralmente coperto da una compatta morsa di ghiaccio. I collegamenti del servizio automobilistico pubblico intercomunale sono paralizzati. A Potenza sono fermi, dall'altro ieri, anche quelli del trasporto pubblico urbano. Molti comuni sono isolati per la intransitabilità delle strade: tra questi è Pescopagano, il cui sindaco ha disposto la requisizione di tutte le bombole di gas liquido, perché si possa far fronte a situazioni di emergenza.

È stata riaperta al traffico la superstrada basentana verso Salerno, funzionano i collegamenti ferroviari, i forn hanno lavorato a pieno ritmo per assicurare l'approvvigionamento del pane. In queste condizioni, è facile comprendere l'estremo disagio della gente sinistrata.

La scorsa notte una ventina di persone, sistemate in tende, molte delle quali sono crollate sotto il peso della neve, hanno occupato un piano dell'edificio che ospita il liceo scientifico di Potenza. Nella tarda mattinata hanno dovuto sgomberare, e domani il liceo scientifico dovrebbe tornare a funzionare.

La neve e le bufe di vento hanno bloccato gli interventi di sistemazione dei box e dei prefabbricati, nonché i sopralluoghi dei tecnici che verificano la stabilità dei fabbricati danneggiati. La neve e la morsa del gelo contribuiscono a rendere ancora più lenta l'azione in corso per la

Il tempo non migliorerà

ROMA — Nessun miglioramento per il tempo, quanto a freddo e perturbazioni, è previsto nel periodo dal 10 al 20 gennaio dal servizio meteorologico dell'aeronautica. La neve comparrà anche in pianura: le regioni più colpite dalle perturbazioni saranno quelle adriatiche e quelle meridionali. Meno coinvolte le nord-occidentali.

UN SEGUACE DEL LOMBROSO SI OCCUPA DI CRIMINOLOGIA A NAPOLI

I delitti cambiano col mutar del tempo? Secondo un poliziotto parrebbe sia così



Pordenone — Un interno di quello che è rimasto del mobilificio devastato dall'incendio

L'orefice di Torino vittima di un drogato di quindici anni

TORINO — Ha 15 anni l'assassino del gioielliere Albino Alena, 38 anni, ucciso l'altro ieri durante una rapina nel suo negozio con un colpo di fucile. G. S., queste le iniziali del nome del ragazzo, ha confessato ai carabinieri di avere sparato «senza motivo», forse perché temeva mentre il suo complice, L. B., che ha 14 anni ed era armato di pistola, si impossessava di alcuni orologi e qualche catenina d'oro, un bottino di alcune centinaia di migliaia di lire.

I rapinatori erano poi fuggiti a bordo di un'«Alfetta» guidata da Anna Maria Buoncrisiano, 23 anni, sorella di uno dei due giovani, la cui tempestiva identificazione ha permesso ai carabinieri comandati dal col. Romano di arrestare i responsabili.

La ragazza era uscita lunedì da un carcere, dove aveva scontato una lieve pena. I tre avevano un comune complice anche negli omicidi. F. S., pure arrestato, i giovani rapinatori erano già noti da tempo a polizia e carabinieri perché tossicomani e autori di scippi, piccole rapine e furti. Agli inquirenti, che hanno recuperato anche il bottino della rapina, hanno detto che hanno compiuto il «colpo» per procurarsi la droga.

Bruno Cesa

verifica dell'agibilità di migliaia di abitazioni nelle zone terremotate.

Si prolunga nel tempo il completamento dell'opera di emergenza e della cosiddetta fase intermedia che deve preludere alla sistemazione in prefabbricati dei terremotati. La Ful provinciale di Potenza ed il consiglio di fabbrica della Lichimichina di Tito hanno espresso ieri una ferma protesta verso l'amministrazione comunale di Potenza, che non ha accolto ancora la proposta avanzata da oltre un mese dagli operai specializzati, in cassa integrazione, di quell'azienda — edili, elettricisti, idraulici, ecc. — per collaborare nell'opera di emergenza e di ricostruzione.

Neve anche a Matera, su molti comuni della collina materana e, in misura più ridotta, sulla fascia costiera jonica.

IL PRIMO CITTADINO DI UN PAESE IRPINO È RITORNATO «PER NOSTALGIA»

Tutto il paese cercava il sindaco emigrato dopo il sisma in America

Pesanti accuse dell'opposizione per l'irresponsabile gesto di abbandono

AVELLINO — «A.A.A. cerchiamo sindaco disposto ad amministrare comune irpino per la ricostruzione, dopo lo smarrimento iniziale dovuto alla paura per il terremoto».

Questo messaggio, quasi di natura pubblicitaria, era stato diffuso nei giorni scorsi nel capoluogo d'Irpinia dagli avellanesi, versati politici del dott. Vincenzo Capone, 45 anni, sindaco democristiano di Montefalcione, un paese di oltre quattromila abitanti, distante 12 chilometri da Avellino. Partito dopo il sisma per il Nord America, il sindaco è tornato qualche giorno fa, preso dalla nostalgia per la sua terra d'origine.

Funziario della Regione Campania, il dott. Capone è da alcuni anni a capo del-

l'amministrazione comunale dell'antico centro dell'avellanesi.

Il comune, che in epoca longobarda si chiamava Montefalcione Oppidum, non ha subito vittime per il terremoto del 23 novembre scorso, ma gravi danni al patrimonio abitativo. Molte case, infatti, sono dissestate e dichiarate inagibili. Preso a quanto pare dalla psicosi del terremoto, ed anch'egli sinistrato, il dott. Capone aveva pensato di emigrare, nel momento dei giorni più critici, in zone più sicure. È così, dopo aver fatto partire la famiglia per gli Stati Uniti, usufruendo delle concessioni speciali dettate dall'emergenza e delle agevolazioni per il visto d'espatrio, egli stesso aveva abbandonato la poltrona di primo cittadino, raggiungendo la famiglia.

Forse il sindaco pensava di dare un addio definitivo al proprio paese, ma a distanza di giorni è stato pervaso da un senso di tristezza, dovuto alla lontananza del borgo nativo. Un paese dalle origini che risalgono ad epoca molto remota, com'è testimoniato dal ritrovamento di tombe e vasi etruschi, nonché di monete ed iscrizioni romane.

«Il sindaco — dice un anziano abitante di Montefalcione — aveva notato una situazione catastrofica in tutta la provincia e quasi certamente, come tanti nostri conterranei, aveva ritenuto di poter cercare un avvenire migliore emigrando oltreoceano».

«Certamente — prosegue il vecchio — quando ci aveva abbandonato, io aveva fatto con dispiacere, con il dolore nel cuore, sapendo di doverci distaccare da gente che gli ha sempre dato una cattedra di suffragi e di dover rinunciare ad un posto di lavoro sicuro e ad una ragguardevole posizione sociale. Per qualche tempo è stato anche a Napoli segretario particolare dell'ex presidente della giunta regionale sen. Mancuso».

Esponenti comunisti, socialisti e di altri partiti della sinistra non avevano mancato di stigmatizzare l'atteggiamento del sindaco con l'affissione di manifesti nei quali si sottolineava non soltanto la «fuga in America», ma anche la gravità del momento per gli abitanti rimasti senza guida in comune dove il terremoto ha provocato danni rilevanti, anche se non molto appariscenti.

La maggior parte delle abitazioni, infatti, è risultata lesionata benché solamente per poche famiglie si sia reso necessario lo sgombero. Lo stesso municipio ha riportato danni di una certa gravità, ma è stato possibile salvare l'intero archivio.

I compagni di partito di Capone, trovatisi in difficoltà in seguito alle polemiche sorte per la «fuga», non avevano mancato di cercarlo all'este-

Campo Manno a Cagliari e di Civitavecchia.

In soccorso della piccola nave, che ha un carico di vino, si erano dirette due navi russe uscite dal porto di Arbatax e il traghetto di linea «Boccaccio» che stava per giungere a Civitavecchia e aveva invertito la rotta.

Il mercantile aveva lanciato l'«Sos» perché per la violenza del mare si era trovato in difficoltà quando un'ondata più forte delle altre gli aveva strappato il portellone di poppa.

Il mare era a forza 10 con onde altissime e la piccola unità imbarcava acqua dal portellone diletto da una gigantesca ondata. L'equipaggio, cercando di alleggerire lo scafo aveva gettato in mare quanto possibile per evitare che l'acqua continuasse a pe-

netrare dal portellone sferzato dalle ondate. Tra l'altro, non era pensabile mettere in mare delle scialuppe in quanto le onde le avrebbero capovolte.

Solo nel primo pomeriggio l'equipaggio del mercantile era riuscito a tamponare, in parte, la grossa falla che si era aperta su una fiancata.

Nei pressi della nave cisterna si era intanto portato il traghetto «Boccaccio», della Tirrenia, pronto a intervenire in aiuto degli 11 uomini d'equipaggio, oltre alle due navi sovietiche e a un elicottero dei carabinieri che si era levato in volo da Olbia quando il vento lo aveva consentito.

La situazione di imminente pericolo per il mercantile «Gloria» è rientrata intorno alle 18 quando la «Boccaccio» si è attestata a protezione del-

la piccola nave. Il traghetto della «Tirrenia» ha accompagnato il mercantile nella navigazione, favorita dal vento e dalla forza del mare, verso Olbia. La «Boccaccio», che si è tenuta a una certa distanza a causa del mare grosso, era pronta a intervenire nell'eventualità gli 11 componenti l'equipaggio dovessero abbandonare il mercantile.

Il comandante del «Gloria» aveva già fatto scaricare in mare circa 500 tonnellate di vino per alleggerire lo scafo. I mercantili sovietici, una volta cessato il pericolo, sono stati fatti rientrare ad Arbatax. Anche gli aerei del centro di

Motopeschereccio disperso al largo di Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE — Un elicottero della guardia di finanza e alcuni mezzi navali della capitaneria di Porto Empedocle stanno cercando il motopeschereccio «Salvatore F.» con tre uomini di equipaggio, uscito in mare ieri mattina alle cinque per una battuta di pesca a poche miglia dalla costa. Fino alle otto di mattina il comandante del «Salvatore F.» si è tenuto in contatto radio con gli altri motopescherecci, poi non ha dato più notizie e non ha risposto alle chiamate.

soccorso sono rientrati negli aeroporti di partenza. L'arrivo ad Olbia del mercantile è avvenuto nella tarda serata.

Sono riprese intanto ieri mattina, per il quarto giorno consecutivo, le ricerche dei tre naufraghi del panfilo «Ala», il cui relitto è stato trovato nelle scogliere di Masua, nella Sardegna sud-occidentale. Da Portofino è partito in mattinata il rimorchiatore «Capo Figari», che ha però già segnalato all'ufficio marittimo di Carloforte, che coordina le ricerche, di essere costretto a rientrare a causa delle cattive condizioni del mare, in via di ulteriore peggioramento.

Dalla base dell'aeronautica militare siciliana di Sigonella si è levato in volo un aereo «Atlantico» per operare ricerche su vasto raggio, fino all'altezza delle coste della zona di Oristano. Finora non è stata trovata alcuna traccia di Wilfred Zander, Giovanni Bellini e Guglielmo Del Negro, i tre componenti il panfilo partito da Olbia il 31 dicembre diretto verso il porto di La Spezia.

Sempre in Sardegna l'assessore alla difesa dell'ambiente della regione sarda, on. Mario Melis, ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Cagliari che il carico di sostanze tossiche della «Klearchos», la nave greca affondata nel luglio del '79 tra l'isola di Tavolara e la Sardegna dopo che a bordo si era sviluppato un incendio, verrà recuperato entro il mese di maggio.

Il «maquillage» di Marc'Aurelio

ROMA — Ieri mattina alle 9.30 Marc'Aurelio è stato discaricato: questa è soltanto la prima delle tre operazioni «maquillage» che verranno svolte sotto la statua dell'imperatore romano, che sarà trasferita all'Istituto del restauro di San Michele.

I preparativi, le analisi preliminari, sono stati accuratissimi. Infatti l'imperatore, scendendo da cavallo non ha subito nemmeno un graffio: Marc'Aurelio è stato sollevato con imbragature nella parte inferiore perché gli studi fatti le hanno indicate come le più resistenti al tiro.

Appena sollevato, Marc'Aurelio, sotto gli occhi di centinaia di spettatori, fotografi, turisti e cineoperatori, è stato posto su un'apposita sedia di ferro: la stessa sulla quale siederà per tutto il tempo del restauro.

La statua, dopo una serie di accorgimenti, è stata trasportata nel vicino Palazzo dei Senatori dove resterà fino a sabato 17 quando inizieranno i lavori di spostamento del cavalo.

IVREA

Anziana donna violentata e uccisa da un maniaco

IVREA — Un'anziana donna — Elisabetta Carlotta, di 67 anni — è stata violentata e uccisa da un maniaco che l'ha aggredita mentre, in bicicletta, percorreva una strada isolata nei pressi della sua abitazione, situata in frazione Dossi di Pavone Canavese, un paesetto di 3000 abitanti, nei pressi di Ivrea.

L'omicida, un uomo di circa 35 anni, è riuscito a fuggire. Poco prima, aveva tentato di violentare un'altra donna,

MONTE ROSA

Causa il maltempo sospese le ricerche dei cinque alpinisti

NOVARA — Le pessime condizioni meteorologiche che il vento hanno impedito ai soccorsi di continuare le ricerche dei cinque alpinisti dispersi da 10 giorni sul massiccio del Monte Rosa, nella zona delle vette «Dufour» e «Parrot», nel Novarese, che si innalzano rispettivamente a 4633 e 4436 metri di quota.

Gli elicotteri che vengono utilizzati per le ricerche, non sono potuti decollare per il forte vento. Gli equipaggi dei mezzi aerei che l'altro giorno avevano sorvolato la zona, hanno riferito che la tormenta riduce la visibilità a zero, rendendo vane le ricerche.

Gli alpinisti erano partiti il 31 dicembre per completare le scalate e si erano divisi in due cordate. Giorgio Brianzi, 45 anni, di Cantù, accademico del Cai, e Gian Piero Volpi, di Legnano, erano diretti alla «Dufour»; Felice Ghione, Salvo Burelli e Alberto Germetti dovevano scalare la vetta «Parrot». I componenti delle due cordate si erano dati appuntamento in un rifugio, la «Capannina Regina Margherita», ma non vi sono mai giunti.

potrà fare fra circa sei mesi, ma è logico che più si andrà avanti nel tempo più si potranno essere completi, esatti.

Ecco quanti soldi se ne vanno in fumo

ROMA — L'italiano medio spende per il fumo quasi 50 mila lire all'anno, con una «punta» massima nella provincia di Bolzano, in cui la spesa per acquistare sigari, sigarette, tabacchi da fiuto, cocaina è superiore alle 83 mila lire per abitante. E quanto si rileva dalle statistiche rese note dall'Istat, secondo le quali nel corso del 1979 (l'ultimo anno oggetto di rilevazione) gli introiti derivanti dalla vendita di tabacchi sono stati pari a 2.808 miliardi 261 milioni di lire, contro i 2.419 miliardi 78 milioni di lire del 1978 ed i 1.565 miliardi 632 milioni del 1975. La regione in cui si spende di più per il fumo è il Trentino-Alto Adige, seguita dal Friuli-Venezia Giulia (circa 66 mila lire).

critero generale sia ad uno parziale, riferito, cioè alle varie zone della città. Importante è anche la densità demografica nelle varie zone cittadine prese in considerazione».

Gli studi del capitano Mauro sulla statistica applicata alla criminologia sono cominciati tre anni fa. «Inizialmente — ha detto l'ufficiale — cominciati ad analizzare i dati soltanto per un interesse personale, ma poi mi sono reso conto che avrebbero potuto essere utili anche ai fini di una modifica, in senso razionale, dell'attività operativa. Allora ho deciso di effettuare uno studio più sistematico ed il più completo possibile».

«Spero — ha aggiunto Mauro — che questi studi possano far qualche tempo fornire i primi risultati pratici. Peccato che non abbia la possibilità di avere riferimenti statistici anche per gli anni passati, precisi, sia riferiti ai dati atmosferici e lunari, sia a quelli criminologici».

«A partire da oggi — ha concluso l'ufficiale — la prima possibilità di un bilancio si

adottare le necessarie contromisure di controllo, da parte delle forze dell'ordine, per la prevenzione e la repressione di tale tipo di reato».

Rilevamenti del capitano Mauro si basano su dati ufficiali forniti tutti i giorni sempre dalla stessa fonte. L'ufficiale si serve, infatti, delle misurazioni fatte dalla torre di controllo dell'aeroporto di Capodichino. In particolare, per i suoi studi di statistica, a Mauro serve conoscere la temperatura, la pressione atmosferica ed il grado di umidità dell'aria.

I dati vengono riportati su una carta millimetrata sulla quale, sugli assi cartesiani, è raffigurata la rappresentazione grafica della situazione giornaliera e quindi settimanale, mensile ed infine annuale.

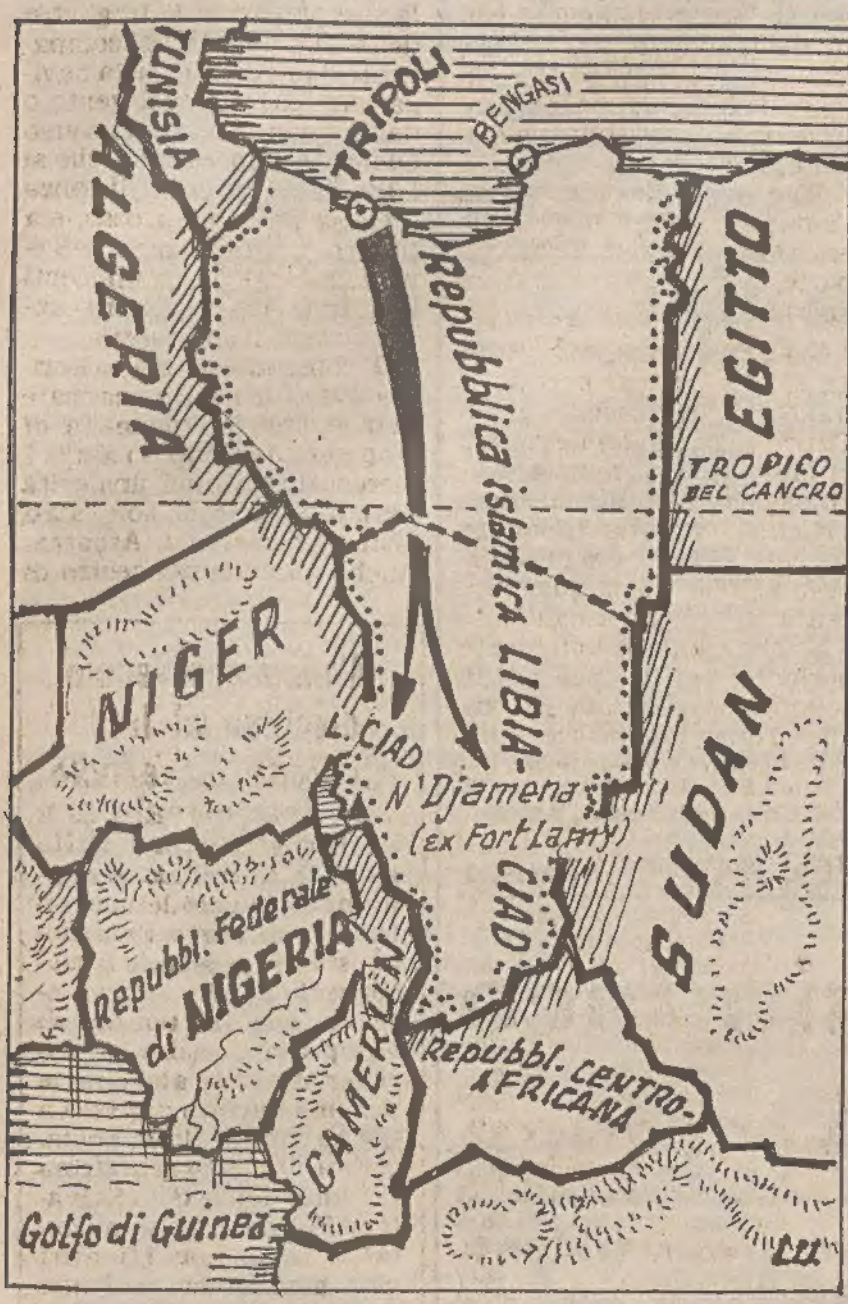
I dati dell'attività criminale segnalati da Mauro, per la comparazione con i dati atmosferici e lunari si riferiscono soltanto ad omicidi, rapine, scippi e furti, reati cosiddetti, «d'iniziativa».

«Il mio studio — ha detto l'ufficiale — si ispira sia ad un

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SPINTA ESPANSIONISTICA VERSO SUD DEL REGIME LIBICO

Adesso Gheddafi mira all'Africa equatoriale



Più debole il fronte mediterraneo in seguito all'avventura nel Ciad?

La conquista del Ciad da parte delle truppe di Gheddafi apre un capitolo nuovo nell'Africa tropicale: uno stato mediterraneo, qual è la Libia, è entrato nella sfera geopolitica della steppa e della savana, verso i bordi del deserto subequatoriale. La spinta verso il Sud da parte di Tripoli può determinare uno spostamento notevole nella geopolitica dell'«ile», la foresta equatoriale, che si apre a ventaglio sul grande Golfo di Guinea.

Gheddafi ha tentato più volte di attuare una politica araba nel Mediterraneo, con una serie di alleanze e fusioni mai riuscite: aggregazione di Malta, della Tunisia, l'alleanza con la Siria per arrivare ad un unico stato, gli ormai remoti tentativi con l'Egitto, la manifestata simpatia verso lo Yemen del Sud, l'appoggio al «fronte arabo del rifiuto» dal Mediterraneo centrale. Gheddafi ha cercato di attirare anche sulle sponde del Levante, appoggiandosi al Fronte di liberazione della Palestina ed alla Siria.

Non riuscita la fusione con Damasco, mirante a circondare Israele e ad imporre al

Cairo una nuova politica succube alle idee libiche ed al l'Urss, Gheddafi ha giocato la carta del Ciad, pericolosa e ricca di incognite, ma un'avventura che meritava di essere tentata.

La Libia diventa così confinante con il mondo africano di lingua inglese e francese, serbatoio di popoli della stirpe negroida, di quali, forse o tardi, cercherà — a meno che le ragioni francesi non si facciano sentire — di imporre il proprio credo politico.

E un'avventura da seguire che è ovvio che alle spalle del giovane generale sta la Russia, fornitrice di materiale bellico d'ogni specie. Ma fra Tripoli e la punta più meridionale della ex repubblica del Ciad passano 2600 chilometri in linea d'aria, facilmente percorribili in aereo, ma estremamente difficili via terra. Infatti, dalle sabbie della Libia si arriva al mondo stepico subequatoriale e quindi alle savane che precedono la grande foresta, mondi del tutto diversi da quelli della fascia mediterranea, dove i palazzi costituiscono il panorama classico.

La nuova repubblica libico-Ciad entra nel mondo del caffè, del cacao, dell'ebano, della canna da zucchero, e contatta con popoli difficili dove le forme tribali dominano la scena sociale, pur essendo permeate da principi comunisti.

Avvicinarsi alle tribù negre del Sud non è faccenda di poco conto; Gheddafi dovrà star ben attento alle sorprese che potrebbero giungergli appunto dagli smozzicati sistemi tribali, eredi di antiche civiltà negroidi, in cui vi è qualche intrusione di gruppi camitici e semitici, in continuo contrasto.

«Esaminando geopoliticamente il continente africano», ha scritto l'«Hamburger Abendblatt», «si può prevedere le nuove politiche del Cremlino miranti alla destabilizzazione del neocapitalismo occidentale: il Corno d'Africa ad Est, la verticale nel Centro (Tripoli-N'Djamena, capitale del Ciad) e l'Africa di Sud-Ovest, con l'Angola e qualche altro Stato che si aggiungono ai suggerimenti politici marxisti-leninisti. Ed è proprio nel Sud-Ovest africano che è acuita la crisi della Namibia, terra occupata dalle truppe sudafricane. Gheddafi — sottolinea il giornale tedesco — deve star ben attento al fatto che lo sventagliamento nella direzione dell'Equatore, non possa indebolire la funzione mediterranea. Non basta avere tremila carri armati, più di mille aerei da combattimento, alcune divisioni corazzate per conquistare un'area enorme (quale è quella del Ciad), senza indebolire la lunga costa mediterranea».

Gli interrogativi stanno appesi alla porta, cioè il caso di nascita. L'uomo dell'Islam, va incontro ad un'avventura che presenta troppe incognite.

D. L.

■ KISSINGER — L'ex segretario di stato americano, Henry Kissinger, è giunto ieri nell'Oman.

Interprete russo fugge in Germania

BONN — Un interprete sovietico impiegato ai colloqui di Vienna sulla riduzione delle truppe in Europa (Mbr) è fuggito nella Repubblica federale tedesca portando con sé un fascio di documenti segreti.

La notizia della fuga dell'interprete (in precedenza ritenuto un diplomatico) è stata data dal quotidiano di Stoccarda, secondo il quale l'uomo, Nikolai Koroluk, 35 anni, è fuggito da Vienna la settimana prima di Natale, raggiungendo Düsseldorf. Egli sarebbe poi stato portato in una località segreta sotto la protezione del controspionaggio federale («Bundesnachrichtendienst»).

La fuga dell'interprete sovietico è stata confermata a Bonn da un portavoce governativo, che non ha fornito ulteriori particolari.

Secondo fonti occidentali a Vienna, Koroluk sarebbe dovuto rientrare nell'Unione Sovietica prima di Natale. Il 16 dicembre scorso, è stato visto nel «Parkhotel» di Baden, dove soggiornava la delegazione sovietica che partecipava ai negoziati, e fino a quel giorno aveva svolto il suo lavoro «con il massimo impegno». Sembra che abbia lasciato Vienna per Düsseldorf con un aereo di linea.

Secondo l'agenzia di stampa austriaca «Koroluk» sarebbe in possesso di molti elementi relativi alla tattica futura dei paesi dell'Est nei negoziati sulla riduzione delle truppe nel Centro Europa.

Le delegazioni della Nato e del Patto di Varsavia si dovranno incontrare nuovamente il 26 gennaio per proseguire i negoziati, che durano ormai da più di sette anni. Lo scoglio finora apparso insuperabile per una riduzione delle truppe nel Centro Europa è quello rappresentato dalla differenza dei dati forniti sulle forze attualmente in campo. «Potrebbe» — secondo qualche fonte diplomatica — fornire elementi utili alla Nato in questo senso.

Carrillo difende l'eurocomunismo

MADRID — In un articolo pubblicato dal quotidiano «El País», il leader comunista spagnolo Santiago Carrillo ha difeso la teoria dell'eurocomunismo dagli attacchi dei comunisti della Catalogna. Questa «svolta 180 gradi» dei comunisti catalani, avverte Carrillo, mette in imbarazzo il partito nell'ambito nazionale. «Di conseguenza — scrive Carrillo — la decisione del quinto congresso del Psus (Partito socialista unificato della Catalogna) costituisce obiettivamente un duro colpo alla credibilità e al prestigio dello stesso partito e del partito comunista spagnolo, e potranno avvantaggiarsene tutti i nostri avversari».

Il governo Begin di nuovo in bilico

TEL AVIV — Secondo la stampa israeliana, il governo Begin ha ormai i giorni contati. La controversia tra il ministero delle finanze e il ministero della pubblica istruzione circa la possibilità di concedere sostanziali aumenti di stipendio agli insegnanti, sembra ormai irriducibile e le dimissioni dell'uno o dell'altro ministro possono scatenare la crisi di gabinetto da un momento all'altro.

Gli atteggiamenti dei due ministri, Yigael Hurvitz (finanze) e Zevulun Hammer (pubblica istruzione), non sembrano aperti al compromesso.

Forze iraniane al contrattacco

TEHERAN — Quasi trecento soldati iracheni sarebbero stati uccisi o feriti nei combattimenti sul fronte di Alwaz, nel Khuzistan iraniano, dove è stata lanciata, a partire da lunedì, una controffensiva dell'esercito iraniano.

Secondo un comunicato, le forze di fanteria iraniane hanno ucciso circa 90 iracheni, distrutto 19 carri armati, un pezzo di artiglieria per la difesa contraserea, un deposito di munizioni e tre autocarri. Il comunicato precisa che un «Mig» iracheno è stato abbattuto e che i suoi due piloti sono stati presi prigionieri.

L'Iraq ha ammesso, da parte sua, che l'Iran abbia sferrato un'offensiva contro le truppe irachene, ma ha detto che l'avanzata iraniana è stata arrestata e che nei tre giorni dall'inizio dell'offensiva sono stati uccisi più iracheni che nelle 15 settimane dall'inizio della guerra.

Il vice primo ministro iracheno e comandante dell'esercito del popolo, Taha Yassir, ha precisato che l'Iraq ha respinto il più massiccio attacco che gli iraniani potessero attuare. Egli ha aggiunto che il suo paese è pronto a continuare la lotta e ha sottolineato che negli scontri nei pressi di Samarra l'Iraq ha annientato un'intera brigata iraniana.

In un incontro con un gruppo di studenti di istituti magistrali italiani, l'ayatollah Khomeini ha detto intanto che «i prigionieri, purché non vengano catturati con le armi in mano, verranno trattati con umanità secondo i dettami della legge islamica». Più di 500 prigionieri iracheni sono giunti l'altro ieri a Teheran e altri ancora dovrebbero arrivare tra breve. Nella controffensiva iraniana, circa 800 militari iracheni sono stati presi prigionieri.

TEL AVIV — Secondo la stampa israeliana, il governo Begin ha ormai i giorni contati. La controversia tra il ministero delle finanze e il ministero della pubblica istruzione circa la possibilità di concedere sostanziali aumenti di stipendio agli insegnanti, sembra ormai irriducibile e le dimissioni dell'uno o dell'altro ministro possono scatenare la crisi di gabinetto da un momento all'altro.

Gli atteggiamenti dei due ministri, Yigael Hurvitz (finanze) e Zevulun Hammer (pubblica istruzione), non sembrano aperti al compromesso.

■ KISSINGER — L'ex segretario di stato americano, Henry Kissinger, è giunto ieri nell'Oman.

Il governo Begin di nuovo in bilico

TEL AVIV — Secondo la stampa israeliana, il governo Begin ha ormai i giorni contati. La controversia tra il ministero delle finanze e il ministero della pubblica istruzione circa la possibilità di concedere sostanziali aumenti di stipendio agli insegnanti, sembra ormai irriducibile e le dimissioni dell'uno o dell'altro ministro possono scatenare la crisi di gabinetto da un momento all'altro.

Gli atteggiamenti dei due ministri, Yigael Hurvitz (finanze) e Zevulun Hammer (pubblica istruzione), non sembrano aperti al compromesso.

■ KISSINGER — L'ex segretario di stato americano, Henry Kissinger, è giunto ieri nell'Oman.

RAFFORZATO IL RUOLO ITALIANO NELLA COMMISSIONE

Ripartiti gli incarichi Cee

BRUXELLES — «La ripartizione degli incarichi all'interno della nuova commissione esecutiva Cee tiene conto del carattere collegiale che intendiamo dare al nostro lavoro». Lo ha sottolineato ieri a Bruxelles Gaston Thorn, presidente della commissione, nel presentare alla stampa la composizione del nuovo «gabinetto» comunitario.

«La distribuzione dei «portafogli» — ha detto Thorn — si è rivelata forse più laboriosa del previsto. Il risultato, però, è equilibrato. Le nostre possibilità di buon lavoro mi paiono oggi migliori di qualche giorno fa: faremo di tutto per sfruttarle con successo».

La fisionomia della commissione, scaturita da un giorno e mezzo di trattative, condotte anche attraverso contatti bilaterali, è stata approvata all'unanimità. L'altra notizia ed ecco come sono stati ripartiti gli incarichi: presidente Gaston Thorn (Lussemburgo). Dal presidente dipendono direttamente la segreteria generale, il servizio giuridico, il gruppo dei portavoce, il settore culturale; affari economici e finanziari: François-Xavier Ortoli (Francia); relazioni esterne, incluse quelle relative ai negoziati nel settore nucleare: Willy Haferkamp (Germania); agricoltura: Finn Olav Gundelach (Danimarca). Gundelach continuerà

inoltre ad occuparsi dei problemi della pesca con la collaborazione del commissario greco Kontogeorgis, destinato a prendere ulteriormente la sua successione in questo settore; politica globale mediterranea, allargamento della Comunità e informazione: Lorenzo Natali (Italia), che vede di forte rafforzata la propria posizione in seno alla nuova commissione; sviluppo: Claude Cheysson (Francia).

BLOCCATO IN TEMPO

Pacco esplosivo per la Thatcher

LONDRA — L'ufficio smistamento delle poste inglesi ha bloccato un pacco contenente un ordine esplosivo e diretto a Margaret Thatcher, primo ministro britannico. La notizia è riferita da Scotland Yard. Un portavoce della polizia ha detto che l'indirizzo impresso sul pacco era quello del numero dieci di Downing Street, dove ha sede l'ufficio del premier. All'interno del pacco vi era un ordigno sofisticato, che però non è esplosivo quando il pacco è stato aperto dagli agenti.

Politica regionale e coordinamento degli strumenti finanziari comunitari: Antonio Giliotti, che ha ottenuto, oltre alla conferma del suo precedente incarico, il riconoscimento del principio del coordinamento fra la sua azione e quella condotta dal commissario incaricato della concorrenza, per quanto riguarda gli aiuti di stato a finalità regionali; affari industriali, energia e agenzie di approvvigionamento dell'Euratom: Etienne Davignon (Belgio); bilancio, controllo finanziario, affari fiscali: Christopher Tugendhat (Gran Bretagna); mercato interno, innovazione industriale, tutela dell'ambiente, problemi dei consumatori, sicurezza nucleare: Karl Heinz Narjes (Germania); relazioni con il Parlamento europeo, concorrenza: Frans Andriessen (Olanda).

Responsabile per occupazione, affari sociali, conferenza tripartita, pubblica istruzione e formazione professionale: Ivor Richard (Gran Bretagna); amministrazione, personale e ufficio statistico: Michael O'Kennedy (Irlanda). O'Kennedy è inoltre delegato del presidente per seguire lo studio collegiale (fra tutti i componenti della commissione) per le proposte di riforma del bilancio comunitario della politica agricola comune.

Giuseppina Ojstersek ved. Tessera

Trieste, 9 gennaio 1981

Si associano al dolore del collega e amico PIERO, la famiglia GERDINA GIOVANNI e GIANCARLO.

Trieste, 9 gennaio 1981

Addolorati partecipano al lutto per la scomparsa di

Ferruccio Martingano

PIO, ROSETTA, FRANCO, ANTONELLA HIRSCH.

Trieste, 9 gennaio 1981

Ci uniamo al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio ed amico

Fulvio Novak

La Cooperativa Facchini S. Giacomo

Trieste, 9 gennaio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Godina

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 gennaio 1981

I ANNIVERSARIO

Mamma Mima

Ti ricordo sempre.

Tuo LIO

Trieste, 9 gennaio 1981

La mamma ed il papà di Roberto De Cata

piangono affranti dall'enorme dolore l'improvvisa e prematura scomparsa del loro adorato figliolo.

I funerali seguiranno sabato 10 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 9 gennaio 1981

NIKI e FERRUCCIO ricorderanno sempre il loro adorato fratello

Robi

Trieste, 9 gennaio 1981

Robi

Le tue cognate ROSANNA e ADRIANA ti piangono assieme ai tuoi piccoli nipoti RAFFAELLA, STEFANO, MONICA e FABRIZIO.

Trieste, 9 gennaio

UGO e LUCIA ZACEVINI profondamente addolorati per l'improvvisa perdita del caro

Roberto De Cata

partecipano con affettuoso cordoglio al lutto della famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1981

Addolorati partecipano alla scomparsa:

— ADA e MASSIMO

— GABRIELLA e BRUNO

— EUGENIO e IDA PETRONIO

— MARIUCCIA PETRIGNA

Trieste, 9 gennaio 1981

Partecipano al lutto:

— la cugina CARLA BOLOGNINI con i figli PATRICIA, ALBERTO e la mamma TINA BERTI

— il cugino ITALO BOLOGNINI con la moglie MADDALENA ed i figli ELVIRA e WALTER

— i cugini NICO e CARLA ed ELLY DE CATA

Bologna-Genova,

9 gennaio 1981

Si associano al dolore:

— DARIO DEIRI e LIVIA

— GIORGIO COLOMBINI e LUISA

— LINO PESCE e famiglia

— BENIAMINO FUMAI e famiglia

Trieste, 9 gennaio 1981

Partecipano al lutto FRANCESCA e BRUNA.

Trieste, 9 gennaio 1981

Vicini nel dolore ai fratelli amici piangiamo

Roby

MARIA, MARISA, CARLO FRITSCH.

Trieste, 9 gennaio 1981

Profondamente addolorati partecipano NITO e CHIARA CALCAGNO.

Trieste, 9 gennaio 1981

Gli amici:

— WALTER e BARBARA CAGNATO

— PIETRO e LIETTA KALLIGER

— MATTEO MARTINOLLI

— PIERO ZAMPIERI

— FRANCO e DINA BONETTI

— MARIO VERGINELLA

— EZIO DANIELUTTI

— CLAUDIO e DONATELLA

CADI in ricordo di

Roberto De Cata

Trieste, 9 gennaio 1981

Profondamente addolorati per il gravissimo lutto partecipano gli amici:

— GIORGIO MARIA BAR-

— TOL

— SAVINA SUTTORA

— TATIANA RELLI

Trieste, 9 gennaio 1981

Partecipano all'immenso dolore della famiglia DE CATA:

— MARINA e NEREO FURLANI con i loro familiari.

Trieste, 9 gennaio 1981

Partecipano al lutto:

— famiglia RUDOLPH-PRIVILEGGIO.

Trieste, 9 gennaio 1981

Participa al lutto:

— famiglia BRUSI

Trieste, 9 gennaio 1981

Partecipano al lutto gli amici:

— FABIO, LIVIA

— GIORGIO, NICOLETTA

— ITALO, RITA

— MIKE, LUCIANA

Trieste, 9 gennaio 1981

Si associano al lutto:

— ROSANNA e TULLIO

— GIULIA e SABATINO

COHEN

Trieste, 9 gennaio 1981

Si associano al dolore dei congiunti per la scomparsa del carissimo amico

Remo

le famiglie LUPIERI, DOMINI e BISIANI.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Partecipano al lutto della famiglia il direttore ed il personale dell'Associazione degli industriali della Provincia di Gorizia.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Si associa al lutto della famiglia la casa e la scuola delle della Provincia di Gorizia.

Gorizia, 9 gennaio 1981

La CONSULTA AUTONOMA REGIONALE INDUSTRIA EDILIZIA partecipa con profondo e sentito cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Remo

COMM.

Remo Caselgrandi

Trieste, 9 gennaio 1981

Il Presidente, gli organi direttivi e la direzione dell'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE partecipano commossi al lutto dei familiari e degli imprenditori goriziani per la improvvisa scomparsa del

COMM. PER. E IND.

Remo Caselgrandi

già stimato Presidente della consorella Associazione degli Industriali di Gorizia.

Udine, 9 gennaio 1981

Il Presidente geom. ERNESTO BRUSI ed il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Imprenditori Edili Isontini ed i Consorziati tutti esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del

CONSIGLIERE COMM.

Remo Caselgrandi

Gorizia, 9 gennaio 1981

Si associa la famiglia TURUS,

Gorizia, 9 gennaio 1981

Il presidente, la giunta, ed il personale della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Remo Caselgrandi

membro della Giunta camerale.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Il Presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Gorizia, esprime il profondo cordoglio suo e degli industriali isontini per la scomparsa del

GR. UFF.

Remo Caselgrandi

stimata figura di imprenditore e presidente dell'Associazione dal 1964 al 1974.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Il gruppo Costruttori edili dell'Associazione industriali della provincia di Gorizia partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Remo Caselgrandi

e lo ricorda per la Sua appassionata partecipazione alla vita e all'attività promozionale e organizzativa della categoria edilizia.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Il PARTITO LIBERALE ITALIANO della provincia di Gorizia si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Remo Caselgrandi

già presidente e consigliere comunale del partito.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa del proprio Presidente i soci e il personale della EDILCON S.P.A. di Gradisca.

Gorizia, 9 gennaio 1981

Si associano al dolore della famiglia di

Remo Caselgrandi

gli amici del ROTARY CLUB di Gorizia.

Gorizia, 9 gennaio 1981

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali

LAVORO PERS. SERVIZIO

B Offerte Lire 400 per parola
FAMIGLIA americana cerca studentessa alla pari o collaboratrice domestica. Telefonare ore pasti al 420807. 4 B
PRESTASERVIZI con referenze zona S. Vito cercai tel. 793207. 229 B

IMPIEGO E LAVORO

C Richieste Lire 150 per parola
EXPERIENCED interpreter, good typing, Italian shorthand, telex and switchboard operator, immediately available. Phone any time to 040-726347. 262 C
GIOVANE signora esperienza ramo abbigliamento conoscenza sarto occupazione stesso ramo, o baby sitter, o compagnia persona anziana. Telefonare 417885. 274 C

C Richieste Lire 150 per parola
INTERPRETE lingua inglese con conoscenza francese, stenodattilo, telex, capace lavoro autonomo. Tel. 040-726347. 262 C
SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio offresi. Telefonare pasti 614414. 302 C
SIGNORA offresi per assistenza persona anziana o ammalata. Tel. 723886. 203 C
SIGNORA olandese, bella presenza, conoscenza lingue, dattilografia, cerca qualunque occupazione per mezza giornata. Scrivere a Pubblikompass casetta n. 39/A 34100 Trieste. 299 C

LAVORO A DOMICILIO

CC Lire 400 per parola
A.A.A. PIATRELLISTA esecuzioni lavori tel. 723879 13-17. 172 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffocati cantine. 41244. 233 CC
A.A. IDRAULICO per impianti e riparazioni immediate telefonate 614414. 302 CC
A. LAVATRICE frigo cucine stufe metano kerosene ripariamo domicilio 762985. 219 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO

Verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155. 14462 CC
ARTIGIANO parchettista rifrescatore del pavimento verniciatore posatura plastica moquette telefonare 744222. 157 CC

IDRAULICO trentennale esperienza per riparazioni, sostituzioni, rubinetteria, scaldacqua, valvole, riduttori di pressione, gruppi vasca, docce, lavandini, bidet, impianti sanitari, saldature scarichi servizio rapido telefonare 760618. 157 CC

IMPRESA edile assume lavori restauri, modifiche interne, restauri facciate, tetti. Tel. 793779 ore 10-13 15-18. 324
PITTORE decoratore tappezziere appartamenti porte finestre lavori puliti prezzi onesti. Tel. 731840. 206 CC
PITTORE tappezziere, ristrutturazioni olio offresi tel. 721866.

IMPIEGO E LAVORO

D Offerte Lire 400 per parola
A persona estremamente motivata tra 25/45 anni, aventi predisposizione contatti umani, autoprodotto, disposte operare in ore pomeridiane-serali, società leader proprio settore offre concrete possibilità di guadagno (800.000 mensili facilmente superabili) e buone prospettive di carriera. Per primo colloquio presentarsi venerdì 9 gennaio dalle 15 alle 17 al motel Agip di Duino. 227 D

AZIENDA commerciale ricerca diplomati-diplomate 18-27 anni liberi subito. Media retribuzione 500.000. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 18 via Mazzini 32. 050008 D

CERCASI personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivolgersi ufficio Publivo via Roma n. 30 Trieste orario 9-12. 050008 D

CERCASI internista o cuoca anche pensionata trattamento familiare posto estate-inverno. Scrivere a Pubblikompass casetta n. 27/A 34100 Trieste. 251 D

NEGOZIO Gaitrucco piazza Goldoni cerca fattorino dinamico e indubbia onestà. 325 D

OPERATORE/programmatore IBM RPG cerca. Scrivere Pubblikompass casetta n. 19/A 34100 Trieste. 188 D
PULITORE vetri con patente auto cerca. Telefonare ore ufficio al 765551. 224 D
PULITRICE per portoni cerca telefonare al 765551. 224 D
SIGNORILE autotutti cerca per lavoro facile anche part-time zona Monfalcone Gorizia Trieste. Buoni Guadagni. Telefonare ore ufficio 0432/208693 venerdì 9 gennaio per appuntamento. 57 D

OGGETTI SMARRITI

H Lire 350 per parola
CANE Doberman manca da casa una settimana zona Opicina per favore se qualcuno lo vede di telefonare 822745. Sarà ricompensato. 304 H

APPARTAMENTI E LOCALI

I Offerte Lire 400 per parola
AFFITTASI appartamento uso ufficio, 5 stanze, confort. Telefonare 06549-722043. 193 I
AFFITTANSI pied-a-terre escluso abitazione paraggi S. Giusto, Salita di Grotta e Giuliana via del Rivo. Tel. 411820. 275 I

CAR affitta appartamenti ammobiliati diverse zone. Solo non residenti permanenza transitoria. Tel. 631192. 223 I
CAR affitta posti letto a studentesse. Tel. 631192. 223 I

APPARTAMENTI E LOCALI

L Richieste Lire 400 per parola
ASSISTENTE edile solo con coniuge, trasferito a Trieste per lavori di durata massima anni due, cerca alloggio adeguato. Telefonare 795192 ore ufficio. 253 L

CERCO stanza uso ufficio o piccolo locale affari zona San Vito - Marina. Telefonare dopo le 19 al 760103. 186 L
CERCO urgentemente appartamento affittato due camere soggiorno cucinino servizi. Tel. 768746 ore 13-15. 222 L

COPIA giovane impiegato insegnante offre ricompensa firma contratto per indicazioni appartamento vuoto Monfalcone dintorni. 0481-470083-19-21. 101 L

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 400 per parola
ASCIUGAMANI vecchi, abilitati antichi, bottoni, borsette, corredi bianchi, canfrusaglie, curiosità, bigiotterie, soprammobili, fiori, giornali, cartoline, intere, disegni, computer, ecc. Telefonare 793972 abitazione 941093. 217 N

COMMERCIALI

O Lire 400 per parola
A.A. OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, argento, gioielli e orologi d'epoca a 20 mila. piazza Unita. Via Malcantone 14/B. Tel. 631641. 51 O

DARWILL acquista ORO

anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, il piano. 223 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO

disimpegno polizze. Oreficeria S. Vito CORSO ITALIA 28, primo piano. 223 O

ALIMENTARI

OO Lire 400 per parola
CASA del miele poline, pappa reale, Strada Giviale, Trieste via Clialla. Tel. 0432-730837. 3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 400 per parola
DITTA generi alimentari Largo consumo cerca giovane rappresentante militeente autonomo cui affidare zona di Trieste per visita a clienti acquisiti. Ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio ore 18 via Rosani 1 Borgo S. Sergio. 207 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 400 per parola
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 26 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 189 Q

A. ATTENZIONE: autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza ipoteca, fino a 60 mesi: Fiat 131 1.6 78, Fiat 127 3 74, Fiat Panda 45 80, Lancia Delta 1.5 80, Fiat 131 1.6 85 5 marce 75, Giulietta 1.6 78, Fiat 128 coupé 1.1 81, Mini 120 De Tomaso 77, Renault 5 78, Alfaud 5 marce 79, Golf GTI 78, BMW 320 78, BMW 316 78, Mini Clubman 78, Golf Cabriolet 80, Renault GTI 6 porte 78, GS Pallas 1220 78, Range Rover 77. Autocessioni via Roma 6, tel. 61128 Trieste. 261 Q

Ricerche e offerte di personale qualificato

Siamo una dinamica e moderna Società internazionale che da anni opera sul mercato italiano nel settore dei prodotti di largo consumo. La nostra continua espansione che ci ha portati ad essere leader del mercato richiede l'inserimento di nuovi

GIOVANI e DINAMICI VENDITORI

con un'età compresa tra i 22 e 32 anni
I nuovi collaboratori:

- guadagneranno un minimo di L. 12.000.000 annui che con premi e incentivi può essere notevolmente aumentato
- potranno apprendere le specifiche nozioni del campo in un periodo di addestramento totalmente retribuito
- saranno inseriti in una moderna ed efficace organizzazione di vendita che tiene conto della personalità di ogni singolo
- godranno di efficiente assistenza di vendita e saranno aiutati nel loro lavoro da campagne pubblicitarie e promozionali
- la prospettiva di carriera è aperta a tutti i venditori più validi
- la zona di operazione è composta dalle province di TRIESTE - UDINE - GORIZIA

Pregiamo scrivere a:
PUBLIKOMPASS - Casella 21/A - 34100 TRIESTE
e saremo lieti di incontrarci.

ACQUISTARE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandolo 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. PEAT 900, 122, 850 e Mini 1000, Dyane 6, Ford Escort, Simca 1100 B, Peugeot 104 (5 porte), 304, 504 inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. 222 Q
ALLA Concessionaria Opel a Brunner 14, Rekord diesel 1978, 1975, Kadett 75 Alla Concessionaria Opel via Brunner 14, Peugeot 304 1978. Alla Concessionaria Opel via Brunner 14, 127 76, 127 72, 124 73. Alla Concessionaria Opel via Brunner 14, Peugeot 104 e 900 anno 75, Fiat 128 berlina 4 porte, Alfaud km 17.000 vende permuta rateale. 201 Q
AUTOCARRO OM Cerbiatto portata q. 20 centinato ottimo stato vendo. Tel. 815851. 306 Q
A112 Elegante uniproprietario vendo. Tel. 65259. 201 Q
BMW 500i 77 orologio oro condizionata, pulimento Ford Transit 80 accessorio vende privato anche dilazionando. Tel. 64640. 305 Q
BMW 328i km 40.000 aria condizionata superaccesoriato vendo. Tel. 65259. 201 Q
DISPONGO nuove da immatricolare: Fiat Ritmo 65 CL, 131 1300 Super, versione intero, Lada 1300, Polonez 1500, a prezzi di assoluta convenienza. Permuta, facilitazioni, Strada di Fiume 19, Autogest. 108 Q
F. ZAGARIA concessionaria Renault piazza Sansovino n. 6 tel. 725890 vende automobili usate tutte le marche. Pagamento dilazionando fino a 81 Q
FIAT 124 73 occasione per carrozziere. Lire 300.000 vendo. Tel. 574598. 317 Q
FIAT 126 e 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 259 Q
FORD Fiesta 1100 Sport anno 77 vendo. Tel. 65259. 201 Q
LADA Niva, il prestigioso fuoristrada, in arrivo fra giorni piccolo continente, prenotatela per tempo. Vendita assistita, ricambi originali. Autoselezione Fiegl, Strada di Fiume 19, Tel. 766880. 108 Q
MOTOSCONTI dal 5% al 10% sulla gamma Aprilia, Benelli, KTM, Montesa, anche prenotazioni, tutto geniale. Baronecelli, Tesa 37, Trieste 050012 Q
OCCASIONI: A112, A111, Fulvia coupé, Beta berlina, Minimoke, Ford Taunus familiare, Transit, diesel camper, Giulia 1300, Golf 1100. Permuta facilitazioni Strada di Fiume 19, Autogest. 108 Q

PRIVATO vende Alfetta 1975 colore amaro come nuova. Telefonare 793272 - 787744 serale. 310 Q
VENDESI Fiat Daily F 35 furgonato puliti, capienza mq 23 ore ufficio 761215. 221 Q
VENDO 128 quattro porte impianto gas unico proprietario. Tel. 796878. T.A. 22 Q
124 ultimo tipo 1200 1972 uniproprietario vende 1.200.000. Tel. 567225 autotecnica. 254 Q
127 1.100.000, 128 Rally 950.000, 124 coupé 950.000 vendo. Tel. 793578. 259 Q
500 L 70 unico proprietario 33.000 km. Presentarsi sabato mattina Strada Monte d'Oro 8 (Zona Industriale). 61 Q
1300 GT Junior 1971 uniproprietario vende 1.350.000, perfetta. Tel. 727884. 254 Q

AGENZIA CASA MIA vende Opicina seminuovo centrale tranquillo stanza cucina bagno grande ingresso soggiorno all'americana terrazza giardino condominiale. L. 40.000.000. XXX Ottobre 3 68858-794286. 309 S
AMMINISTRAZIONE Bellanca via Slataper 6: magazzino mq. 110 recente costruzione vende viale III Armata. Tel. 727365. T.A. 27 S
CASSETTA libera S. Giuseppe camera bagno cucina vendesi direttamente. Tel. 578243 ore serali. 287 S
CERCASI affitto o acquisti locale per autotecnica minimo 100 mq. Tel. 828743. 281 S
CERCO in Trieste appartamento libero zona centrale, possibilmente ultimo piano. Tel. orario ufficio allo 040-775115.

PASSO PRANOLLO
A 13 KM DA PONTEBBA
IMPIANTI APERTI

ABBONAMENTI - SKIPASS

ANZIANI e BAMBINI TARIFFE RIDOTTE

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola
BAR gelateria tutte le licenze zona Campi Elisi S. Vito vendesi. Scrivere a Pubblikompass casetta n. 18/A 34100 Trieste. 179 R
CEDESI bar piazza Vico con licenza alcolica e tabacchi. Tel. 796985. 238 R
RISPARMIO verde: investi in Azienda Agricola vitivinicola Doc rivalutazione reddito agriturismo quote da Lit. 3.200.000. Informazioni Gabetti via Carducci 20, Trieste. 050003 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola
AFFARE ECCEZIONALE AGENZIA CASA MIA vende modesta camera, cucina, w.c., possibilità doccia 10.000.000. XXX Ottobre 3, tel. 68858-794286. 309 S

AFFARE CASA MIA vende Duino in palazzina seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, centralina, dominante, libero fine 81. L. 48.000.000. XXX Ottobre 3, tel. 68858-794286. 309 S

Cercasi impiegati/e o cultura equivalente per training programmatori elettronici a Trieste. Opportunità carriera e alti stipendi nel management EDP per elementi ben qualificati.
Presentarsi alla COMPUTER a Trieste c/o Hotel Corso Via S. Spiridione 2 il 13 gennaio ore 10-13.

MICROMA
SWISS
OROLOGI AL QUARZO
assume agente di vendita

TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE

Avere maturato una positiva esperienza di vendita, una età di 25-30 anni, auto propria ed una disponibilità immediata sono i requisiti essenziali che dovrà avere il nostro candidato ideale. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. La società assicura una costante assistenza commerciale articolata in piani di addestramento e formazione oltre a consistenti appoggi pubblicitari e promozionali. La gestione della zona nella più completa autonomia permette l'affermazione della propria qualità personale, il sistema retributivo prevede interessanti basi provvisionali, rimborso spese e premi.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO A:
MULTICHRON - VIA RONCAGLIA, 14 - MILANO

INDUSTRIA CHIMICA DI IMPORTANZA NAZIONALE CON PROPRIO LABORATORIO DI RICERCA E DI PRODUZIONE

ASSUME VENDITORI
(RESPONSABILI DI ZONA)

Cui affidare le zone di:
TRIESTE/GORIZIA e provincia e UDINE e provincia

Quanto sopra per ristrutturazione zona. Il personale dipendente è avvertito.

SI RICHIEDONO: Età 25/40 anni. Esperienza pluriennale di vendita anche se non specifica nel settore. Capacità di agire in piena autonomia nell'ambito del "budget" concordato con la direzione.

SI OFFRONO: Contratto nazionale di categoria ENASARCO. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente. Interessantissimi incentivi. Anticipazioni quindicinali. Assicurazione personale.

TELEFONARE AL NUMERO: 0432/204354 (Hotel Ambassador Palace) il 9.1.81 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 e giorno 10.1.81 dalle 8.30 alle 12.30, chiedendo del signor BORGATO.

IMMOBILIARE CIVICA vende FORO ULPIANO signorile 5 stanze, stanzetta, tripli servizi, 2 terrazze, cucina, centralina, ascensore. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 280 S
IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO signorile 12 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoscalda, riscaldamento, Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 280 S
INTERMEDIARI vendesi appartamento prontissimo via F. Severo altezza ospedale militare, cucina, soggiorno, stanzetta, bagno, wc, piano alto, prezzo interessante. Possibilità di eventuale mutuo. Scrivere a Pubblikompass, casetta n. 18/A 34100 Trieste. 210 S
LE AGAVI 3 o 4 lotti palazzine in corso di costruzione appartamenti diverse grandezze, rifiniture accurate, box, wc, tripla macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini arredati, mutui agevolati con tasso regionale, dilazioni di pagamento, finestre futuri piloti, intermedieri venditori, informazioni e prenotazioni. Tel. 812219. 150 S
LIBERO recentissimo V piano ingresso 2 stanze cucina bagno n. 200000. 210 S
LOCALE 28 mq vendo muri macerati equina 25.000.000. Tel. 631793. 268 S
MARIAPIA Immobiliare tel. 68111 vende ville, attici signorili, appartamenti, terreni, Terreno Lignano, terreni costruibili e non. T.A. 28 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento piano piccolo palazzina due letto posto macchina cantina 49.000.000. 41807. 115 S
MONTALONE Immobiliare vende appartamento 100 mq. 1.0 piano. Tel. 41569 vende seminuovo, 3 letto, salone, soffitta 52.000.000. 12 S
PORDENONE Sud cedei rustico con mq 9000 terreno. Telefonare ore pasti 22755 Pordenone. 050011 S
PRIVATO compra appartamento 1 stanza, cucina, bagno, telefonare 745415. 280 S
PRIVATO vende 2 attici occupati media grandezza. Valmaura, edificio recente costruzione, rifiniture accurate, possibilità di mutuo, trattative dirette, scrivere a Pubblikompass casetta n. 17/A, 34100 Trieste. 150 S
PRIVATO vende appartamento libero zona residenziale ampio salone camera poggioli cucina bagno ripostiglio cantina complessivi 90 mq, doppio riscaldamento centralizzato. Tel. 573245. 194 S
RICERCO villa zona costiera Grignone-Barcola-Opicina con giardino pagamento contanti intermedieri. Tel. 60125. 61 S
ROIANO vendesi intermediazione libero due stanze cucinetta bagno ripostiglio. Tel. 61055. 200 S
SETTEFONTANE vendesi vogio 2 stanze cucina servizi poggioli atrio lussuossissimo. Tel. 41405. 200 S
STRADA DI FIUME MONTEBELLO IMPRESA CANARUTTO prontissima vendesi

in palazzina recente, soggiorno, due stanze, servizi posto macchina. Tel. 9913-3021. 280 S
STRADA DEI FRUOLI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA INTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 14902 S
TERRENO Aurisina Cava 1200 mq, costruibile accesso vend. Tel. 631793. 268 S
TERRENO Cando: 1290 mq L. 30.000.000, vendo. Tel. 760339 ore ufficio. 230 S
VALMAURA vendesi libero due appartamenti camera soggiorno cucinino altro camera cameretta cucina. Tel. 793090. 19/S

VENDESI bellissimo appartamento tre camere cucina bagno veranda gabinetto parage F. Severo libero e appartamento occupato via Brunner tre stanze e servizi. Tel. 411820. 210 S

VENDESI bellissimo appartamento 80 mq arredato zona Duino. Tel. 223390. 210 S
VENDESI casetta al grezzo con serramenti zona S. Dorlegio. Tel. 223390. 210 S

VILLA familiare zona Muggia con terreno vendesi agenzia Altimm. Tel. 64216. 178 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 500 per parola
SCIARE FalCADE-Cavolada affittasi palchetti settimanali bianche. Tel. 0437/50348. PD 349 T

DIVERSI

V Lire 500 per parola
OFFRONSI traduzioni da tutte le lingue hostesses pubbliche relazioni hostessat. Tel. 772111. 95 V

ANIMALI

W Lire 400 per parola
VENDO barboncina nana con pedigree di 4 mesi nera, 20 mila lire. Tel. 212309. 314 W

ROULOTTE NAUTICA-SPORT

Z Lire 400 per parola
CAMPER Mercedes 608 diesel m 7,70 L. 5.000.000. Tel. 825417. 273 Z

MOTOSCAFO SEMICABINATO ILVER ECSTASY DAY anno 1976 200 cc 130 HP benzina letti 2+1 accessorio vendi privato. Tel. 040/68209 ore cena. 190 Z

PRIVATO vende motore Farman 20 HP 2 cilindri diesel come nuovo. Tel. 793220 ore ufficio. 277 Z

VERA occasione roulotte Caravelair mt. 4,70 L. 2.200.000. Tel. 825417. 273 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

10.21 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cucette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)

16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)

19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cucette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)

20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Torino

5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cucette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8-1.11-25 e 26.12; 1.25-4.5)

9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette I e II cl. Belgrado - Trieste e Zagabria - Parigi)

21.30 L Villa Opicina
(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 25 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12; 1.1, 25.4-1.5
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-24.9) e di sabato (1.6-24.9)
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì a venerdì dal 25.3.

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Venezia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. o WLAB Genova - Trieste; cucette I e II cl. Torino - Trieste)